

COMUNE DI ALFONSINE(RA)

PIANO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

FASCICOLI UNITA' EDILIZIE



Sindaco: Riccardo Graziani

Assessore competente: Roberto Laudini

Responsabile Area Tecnica Comune di Alfonsine: Dott. Urb. Rodolfo Gaudenzi

Coordinamento tecnico Comune di Alfonsine: Ing. Sara Trombini

Dirigente Area Territorio e Ambiente: Arch. Marina Doni

Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità: Arch. Fabio Poggioli

Coordinamento tecnico: Arch. Sara Gagliardi

Professionista Incaricato: Studio di Architettura Stefano Maurizio (VE)

Collaboratori: Eros Gaetani, Lorenzo Giancaterino, Gabriele Greco, Pietro Zotti



ASILO NIDO S. CAVINA

1

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

L'asilo si trova all'interno di un'area residenziale di Alfonsine, a sud-est rispetto al centro cittadino. Ospita circa 40 bambini di cui uno, ai tempi del rilievo, con disabilità cognitiva.

E' un edificio a due piani con aule al piano terra e al primo la sala di lettura e il ripostiglio.

I due livelli sono collegati solo mediante una rampa di scale.

Un'altra parte di piano primo, la mansarda, è invece utilizzata come palestra dai bambini.

Entrambe le aree del primo piano, tra loro separate, sono raggiungibili mediante delle rampe di scale.

Quella più utilizzata, tra le due, è la mansarda, per la quale dovrà essere prevista l'installazione di un ascensore. Valutare anche se realizzarne uno per accedere all'area sala di lettura-ripostiglio.

Ci viene comunicato che i bambini attualmente salgono le scale per accedere alla palestra gattonando.

Nelle scale non sono presenti dei corrimano a doppia altezza.

Si segnala che le porte delle aule sono spigolose, in alluminio ed è presente un gradino in corrispondenza delle uscite di sicurezza.

All'interno dell'asilo c'è un servizio igienico accessibile per il pubblico.

Ogni aula ha un proprio dormitorio e un nucleo di servizi igienici (4 aule in tutto). All'interno di ognuno dei dormitori è presente un termosifone che presenta spigoli vivi, i quali dovranno essere adeguatamente protetti.

Sono invece presenti dei paraspigoli in PVC nei pilastri dei dormitori.

Si segnala l'assenza di un parcheggio riservato e di segnaletica tattile di orientamento interna ed esterna.



ASILO NIDO S. CAVINA

1

Via Spello n. 21

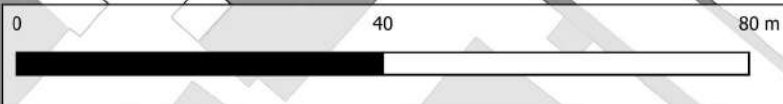
PRIORITA'

3780

1 - Asilo nido S. Cavina



1 - Asilo Nido
S. Cavina



PEBA 2023

PAU tratti urbani rilevati

PEBA edifici rilevati



ASILO NIDO S. CAVINA

1

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

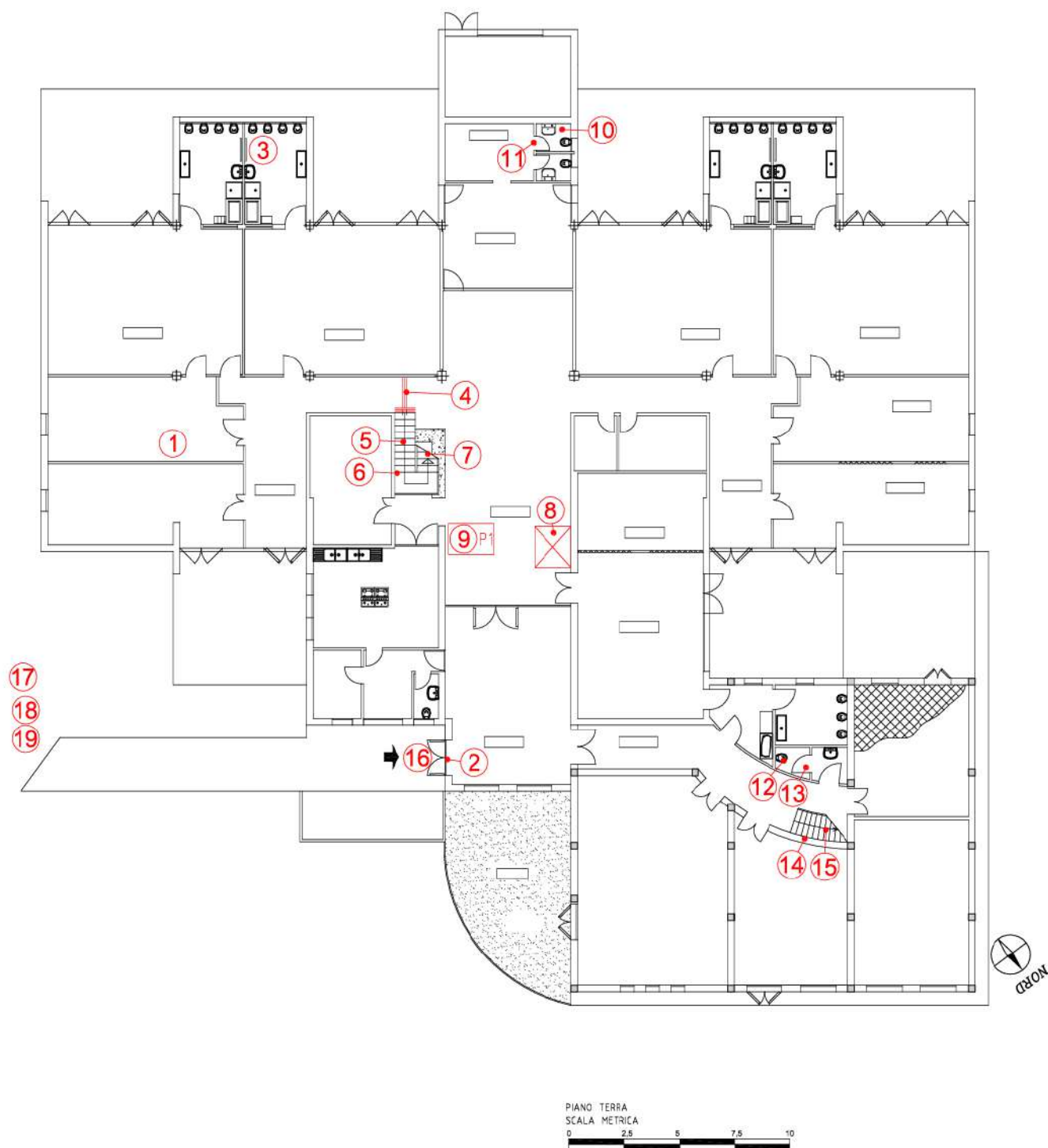
Destinazione d'uso Asilo nido ☒ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Basso ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Basso ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☐ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☒ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☒ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☒ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☐ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐
PRIORITA' CALCOLATA 3780 STRALCIO SUGGERITO 7			
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☒ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1			

**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-1Criticità rilevata
protezione corpo radiante

Descrizione dell'intervento

Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.lgs 81/2008

Foto del rilievo



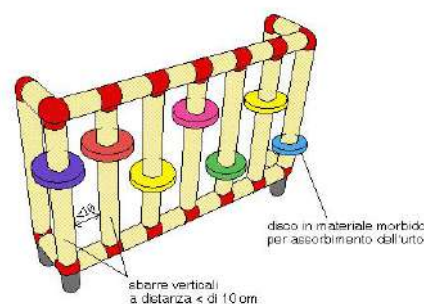
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda € 1.250,00**

Note integrative:

Uno per ogni dormitorio.

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-2Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



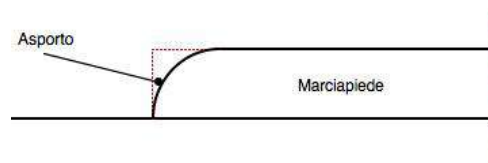
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
14

Stima scheda €. 2.250,00

Note integrative:

7 interventi, relativi agli ingressi e uscite dell'edificio all'esterno, da 2 metri ciascuno.

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-3Criticità rilevata
protezione corpo radiante

Descrizione dell'intervento

Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.lgs 81/2008

Foto del rilievo



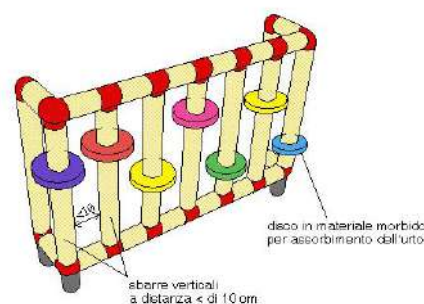
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda € 1.250,00**

Note integrative:

Uno per ogni servizio igienico interno alle classi.

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-4

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

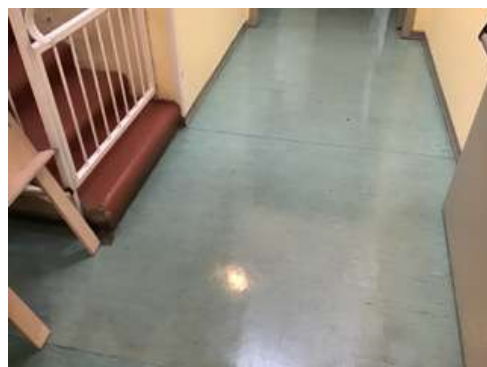
Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 440,00**

Note integrative:

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-5Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

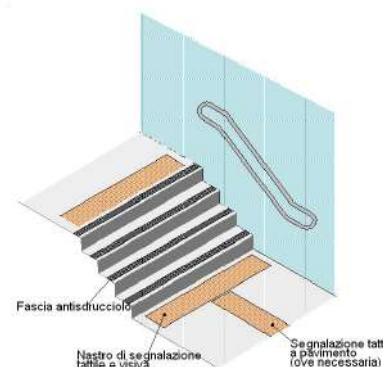


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
20

Stima scheda €. 480,00

Note integrative:

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-6Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

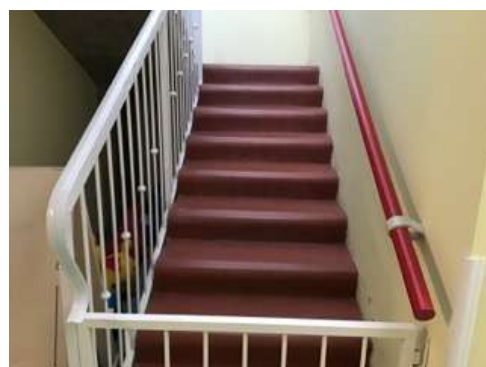
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



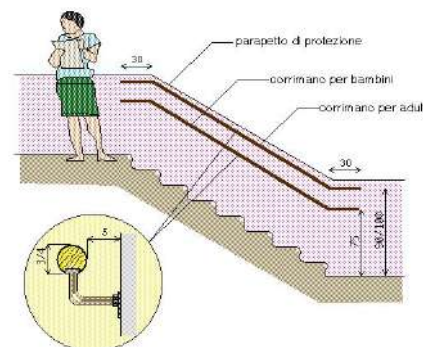
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6**Stima scheda € 1.120,00**

Note integrative:

Inserimento corrimano più basso.

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-7

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

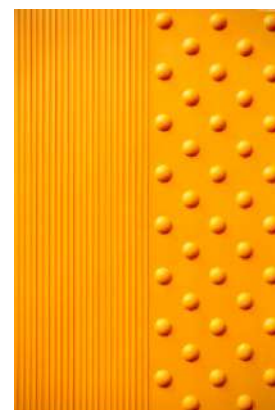


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

8**Stima scheda € . 860,00**

Note integrative:

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-8Criticità rilevata
ascensore: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le botoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.

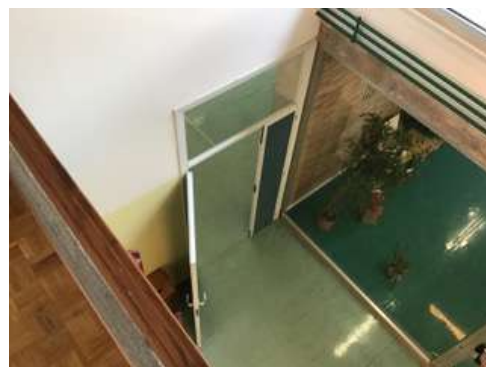
La botoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti ad un'altezza compresa tra cm 110 e 120, un

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



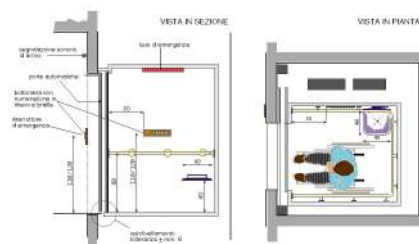
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 18.000,00**

Note integrative:

Ascensore per raggiungere palestra situata nella mansarda al primo piano.

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-9Criticità rilevata
Ostacolo costituito da arredi mobili

Descrizione dell'intervento

Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 100 in larghezza.

ATTENZIONE!

Accertarsi più volte che l'espositore mobile resti nello spazio concordato.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

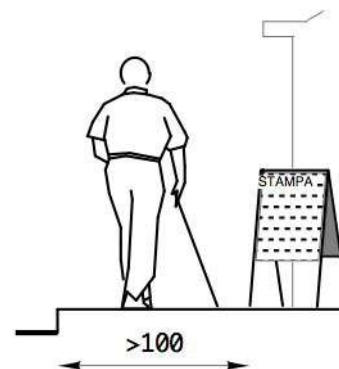
1

Stima scheda €. 50,00

Note integrative:

Mobile nella mansarda (palestra) spigoloso.

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-10Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



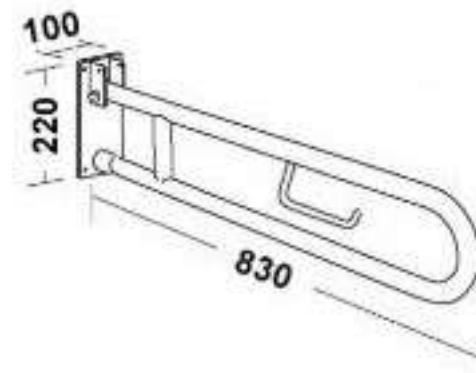
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Servizio igienico insegnanti.

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-11

Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

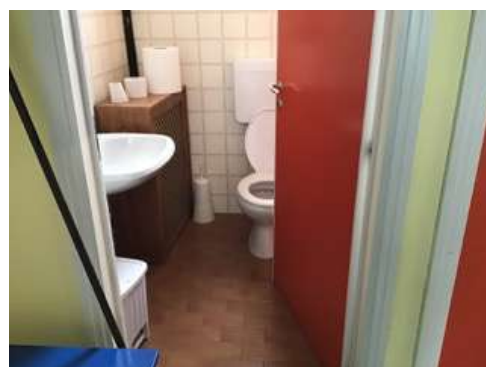
Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



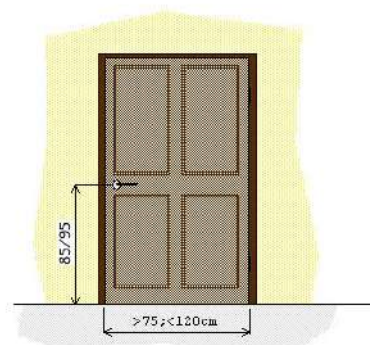
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 350,00

Note integrative:

Servizio igienico insegnanti. Va cambiato il senso di apertura della porta.

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-12Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



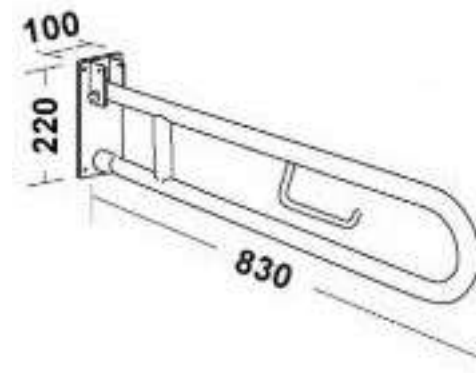
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Servizio igienico riservato.

Esempio





ASILO NIDO S. CAVINA

1

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-13

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

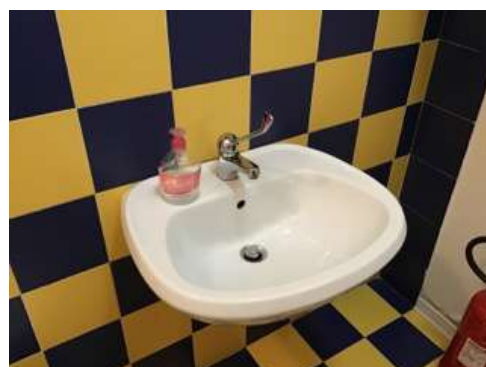
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-14Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

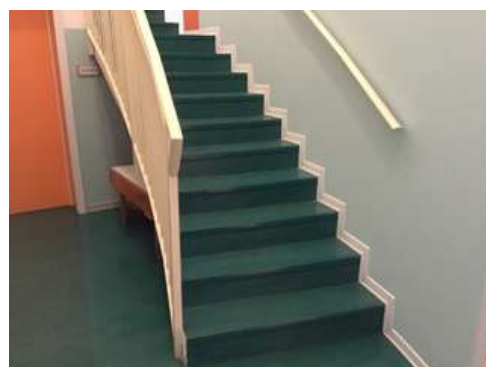
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



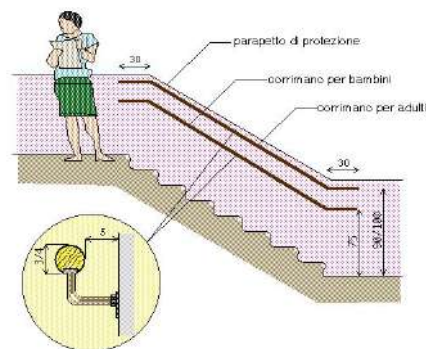
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

12**Stima scheda € 2.080,00**

Note integrative:

6 metri su un lato e l'altro, da installare ad una altezza inferiore rispetto a quelli già posti in opera.

Esempio





ASILO NIDO S. CAVINA

1

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-15

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

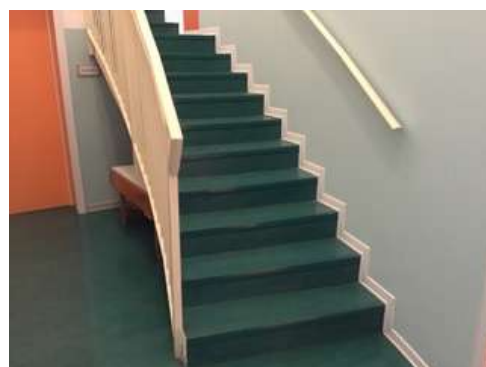
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



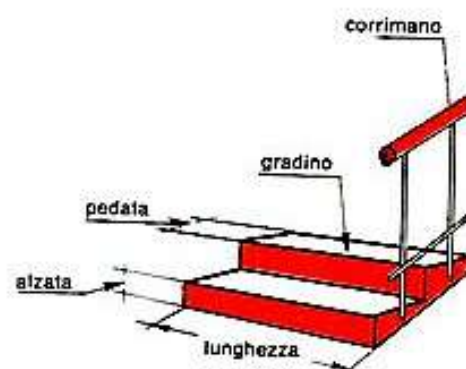
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

20

Stima scheda €. **710,00**

Note integrative:

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-16

Criticità rilevata

Presenza di zerbino con forma e/o dimensioni costituisce ostacolo

Descrizione dell'intervento

Sostituzione dello zerbino con altro di tipo incassato o di spessore e forma tali da renderlo accessibile a tutti

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

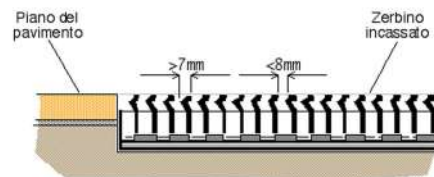


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 40,00**

Note integrative:

Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-17

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 750,00**

Note integrative:

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-18

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.

La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.

98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149

Regolam.

Legge 104/92 art. 28

D P R 151/2012

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 840,00

Note integrative:

Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-19

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 290,00**

Note integrative:

Intercettazione ingresso.



Esempio



**ASILO NIDO S. CAVINA****1**

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

1-20Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.

La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucchiabile, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
5	1,5		

Stima scheda € 3.910,00

Note integrative:

È presente della pendenza trasversale, oltre ad essere in cattivo stato la pavimentazione in asfalto.

E' necessario realizzare un passo carraio complanare al percorso pedonale esistente con una pendenza trasversale massima dell'1%.

Esempio



ASILO NIDO S. CAVINA

1

Via Spello n. 21

PRIORITA'

3780

TOTALE BARRIERE RILEVATE

20

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 35.310,00



CASA 2 LUIGI

2

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

Si tratta di un edificio a due piani situato vicino al centro di Alfonsine.

Attualmente è utilizzata come sala socio occupazionale per persone con disabilità.

E' di proprietà del Comune ma è gestita dall'ASP, Azienda Servizi Alla Persona. Al momento del rilievo accoglieva 11 ragazzi dai 20 a 45 anni.

L'ingresso principale avviene dal marciapiede e la soglia non risulta raccordata con la pavimentazione esterna, infatti è presente un gradino tra l'ambito pubblico e quello privato.

Accanto all'edificio è presente però un ingresso carraio con una rampa per accedere in piano all'interno dell'edificio.

Si consiglia comunque di realizzare una rampa adeguata sul marciapiede, in modo da garantire piena accessibilità al piano terra.

La disposizione interna è tipica di una casa unifamiliare, con ingresso, una rampa di scale, corridoio e diverse stanze, utilizzate per le diverse attività, tra cui una cucina la quale non presenta accorgimenti per essere accessibile.

Al piano terra c'è un bagno caratterizzato da dimensioni e ausili adeguati per essere utilizzato da tutti.

Il piano primo è raggiungibile mediante un servoscala montato sulla rampa di scale.

Viste le dimensioni dell'edificio e la presenza di tale ausilio per superare il dislivello tra i due piani non si è ritenuto necessario proporre l'inserimento di un ascensore.

Mancano segnaletiche di orientamento tattili interne ed esterne.

Esternamente c'è un parcheggio riservato ma risulta poco visibile a causa della vernice degradata.



CASA 2 LUIGI

2

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2 - Casa 2 Luigi



2 - Casa 2
Luigi

19 - VIA FERNANDO DE ROSA

0 7 14 m

PEBA 2023

 PAU tratti urbani rilevati

 PEBA edifici rilevati



CASA 2 LUIGI

2

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☒ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☒ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☒ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☐ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐
PRIORITA' CALCOLATA 9504 STRALCIO SUGGERITO 2			
Presenza di utenti Motori ☒ 1 Sensoriali ☒ 1 Cognitivi ☒ 1 Pluripatologie ☒ 1 Lievi ☐ 1			



CASA 2 LUIGI

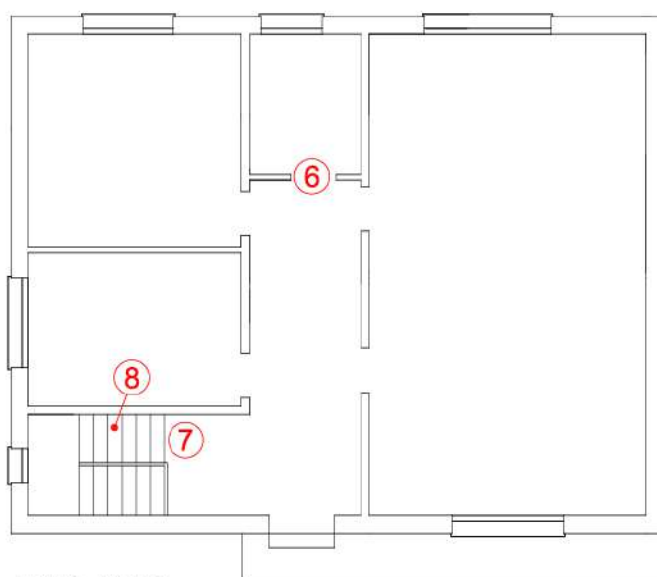
2

Via De Rosa n. 12

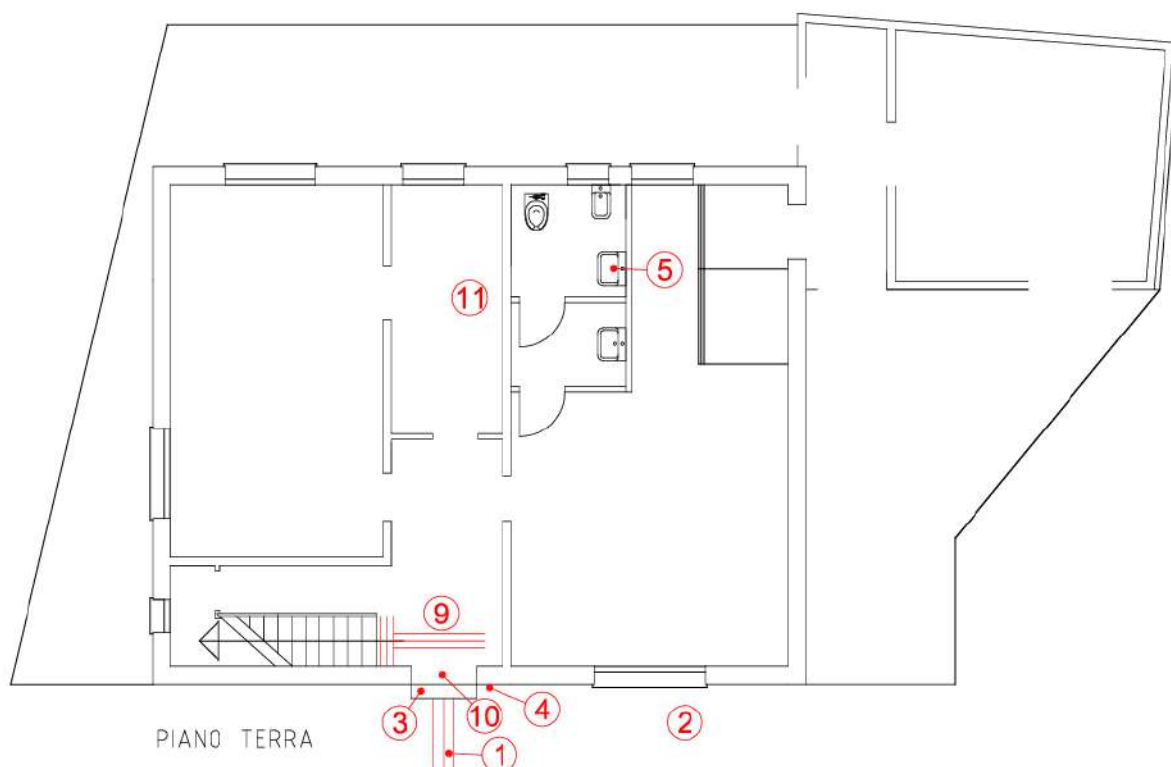
PRIORITA'

9504

SCALA METRICA



PIANO PRIMO



PIANO TERRA

**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Esempio



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-2

Criticità rilevata

Parcheggio riservato sprovvisto di segnaletica orizzontale

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di segnaletica orizzontale permanente di colore giallo attraverso la tinteggiatura su bitume o l'applicazione di laminati plastici autoadesivi o similari, rifrangenti e antisdruciolevoli.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 151/2012

Foto del rilievo

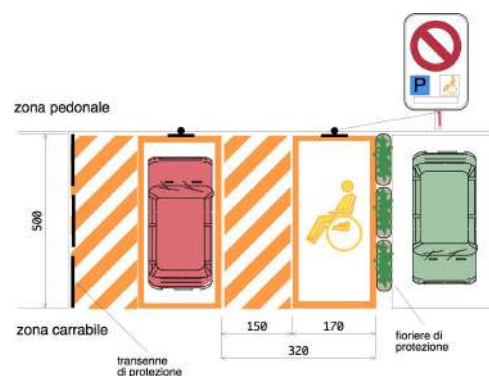


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

13**Stima scheda €. 3.220,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-3Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
6	1,5		

Stima scheda € 4.750,00

Note integrative:

Ingresso da raccordare con la pavimentazione esterna.
È comunque presente un ingresso laterale raccordato correttamente con una rampa.

Esempio

**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-4Criticità rilevata
Interruttore: posizione inadeguata

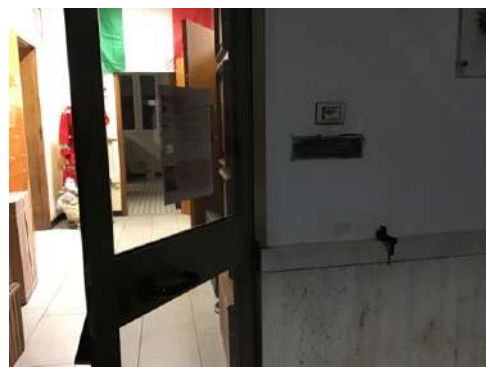
Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di interruttore generico ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 300,00

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-5Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-6Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



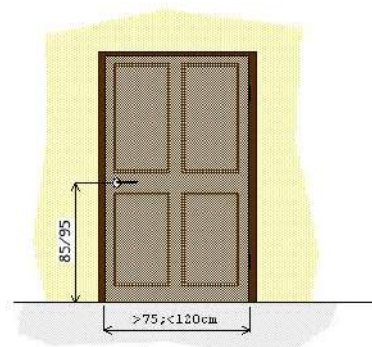
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 350,00

Note integrative:

Foro porta inferiore a 70 cm.
Valutare inserimento di porta rototraslante per diminuire l'ingombro.

Esempio



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-7

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

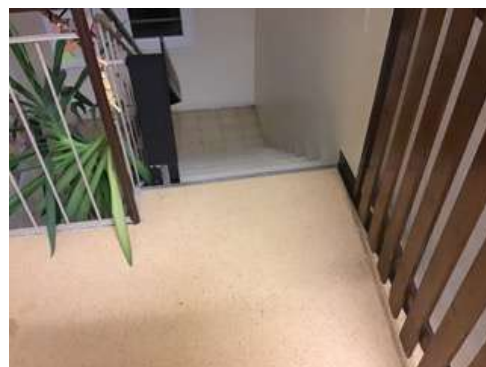
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

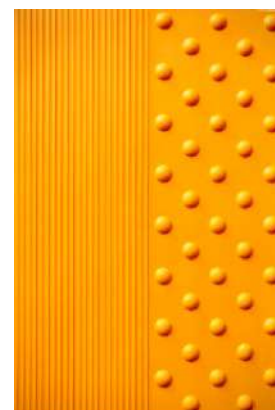


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € . 190,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-8

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

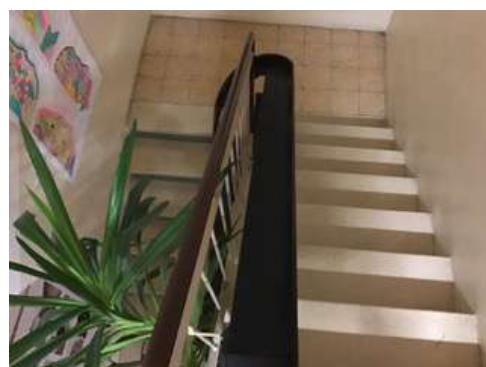
Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

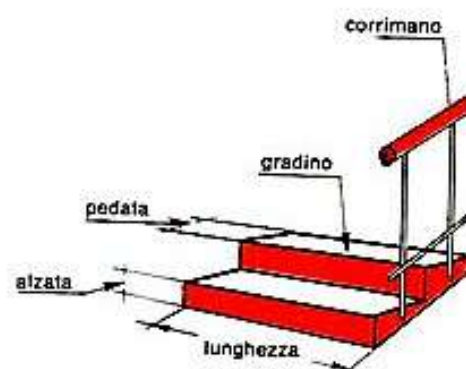


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

16**Stima scheda €. 580,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-9

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

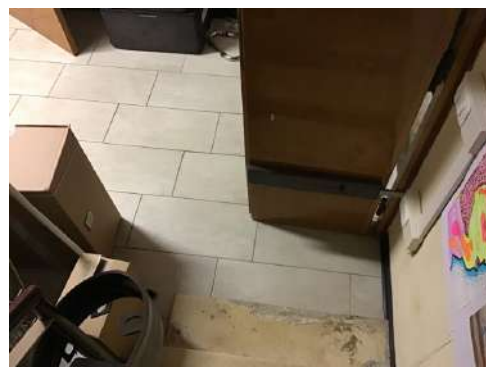
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

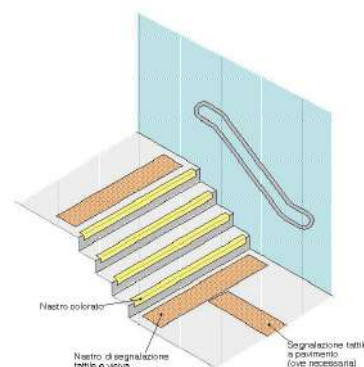


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 410,00

Note integrative:

Esempio



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-10

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

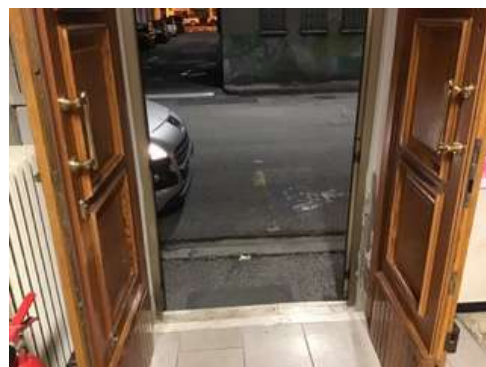
Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA 2 LUIGI****2**

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

2-11Criticità rilevata
Cucina non fruibile

Descrizione dell'intervento

Adeguamento degli arredi esistenti per facilitarne l'uso da parte delle persone con disabilità. In particolar modo occorre creare un vano vuoto per consentire un agevole accostamento anche da parte della persona su sedia a ruote. Per garantire la manovra e l'uso agevole del lavello e dell'apparecchio di cottura, questi devono essere previsti con sottostante spazio libero per un'altezza minima di 70 cm dal calpestio. Occorre dare continuità ai piani di appoggio in modo tale che le azioni eseguite con sostanze pericolose o fonti di calore possano essere svolte trascinandogli oggetti con la necessaria sicurezza.

Le principali funzioni svolte dagli arredi (elettrodomestici, dispensa, fornello, ecc.) possono essere, in situazioni particolari, distinte per codici cromatici/tattili per evidenziare zone calde, zone fredde, zone per il deposito, zone pericolose, ecc. In generale l'ambiente deve essere ben illuminato ma le superfici non devono essere riflettenti perché potrebbero scatenare (in certe patologie) fenomeni illusori o allucinazioni.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 2.000,00

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.7 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo



Esempio





CASA 2 LUIGI

2

Via De Rosa n. 12

PRIORITA'

9504

TOTALE BARRIERE RILEVATE

11

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 12.120,00



CASA IN COMUNE

3

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

Si trova lungo Corso Giuseppe Garibaldi, nell'area urbanizzata a sud del fiume Senio.

L'edificio ha diverse funzioni: è sede di associazioni e della Polizia Municipale.

Il piano terra è situato ad una quota superiore rispetto la pavimentazione esterna. Tale dislivello dall'ingresso principale è superabile mediante un servoscala che al momento del rilievo risultava funzionante.

Si suggerisce comunque di sostituire il servoscala con una piattaforma elevatrice.

L'ingresso laterale conduce, mediante una scala, alle sale che ospitano le sedi delle diverse associazioni presenti al primo piano, dove si trova anche un servizio igienico riservato.

Al primo piano si trova anche il "comitato cittadino per l'handicap", utilizzato da loro però solo come magazzino. L'Avis ha sede su entrambi i livelli.

Al piano terra ci sono due wc riservati: uno per il pubblico e uno per la polizia.

La rampa di scale che collega i due livelli è dotata di un servoscala funzionante il quale collega i due piani.

Si segnala il buono stato degli infissi, i quali sono anche ad anta ribalta.

I cartelli di indicazione delle destinazioni d'uso delle diverse sale sono chiare, mancano invece le segnalazioni delle vie di fuga e della via di esodo, oltre alla segnaletica tattile di orientamento tattile per non vedenti e ipovedenti.



CASA IN COMUNE

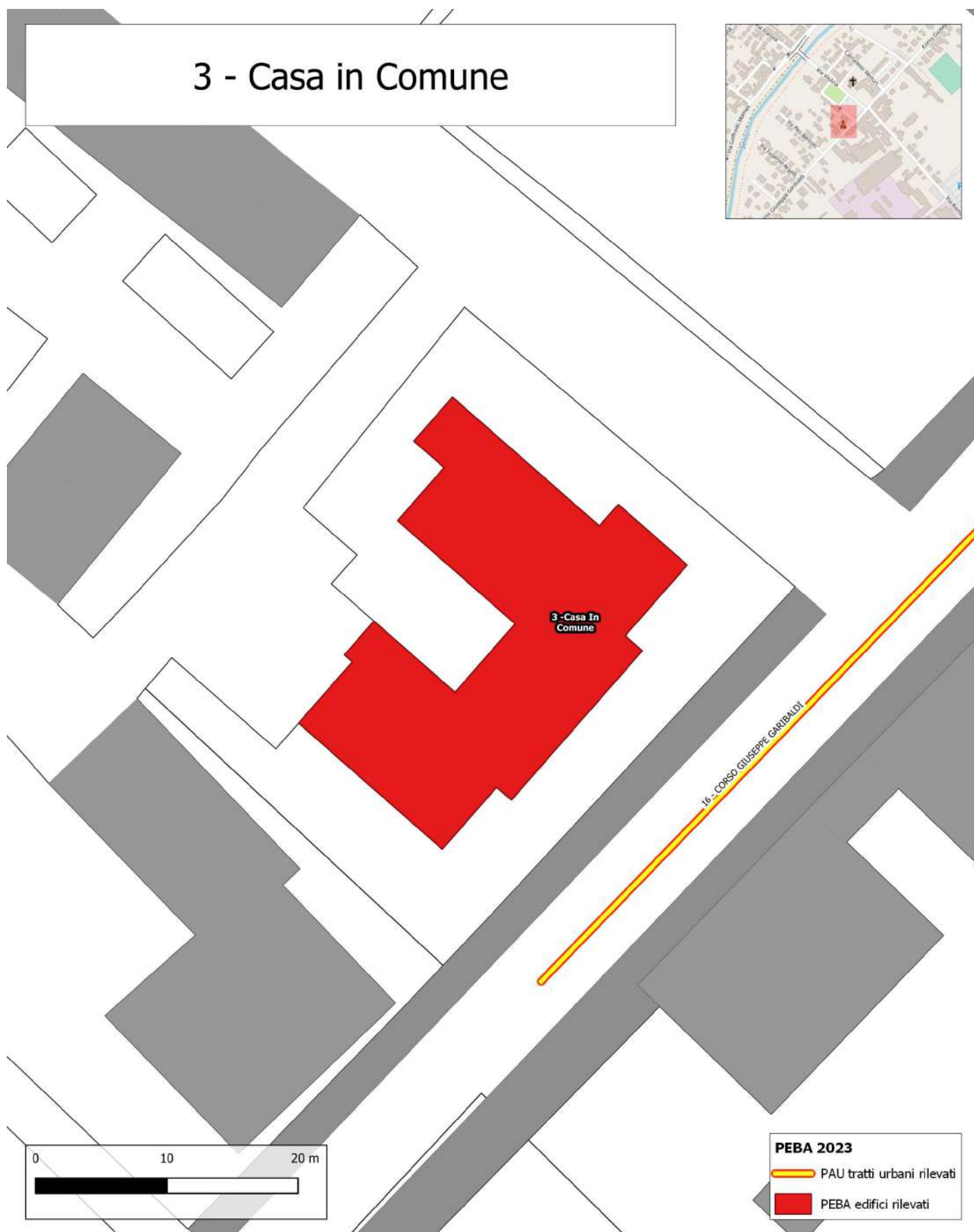
3

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3 - Casa in Comune





CASA IN COMUNE

3

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

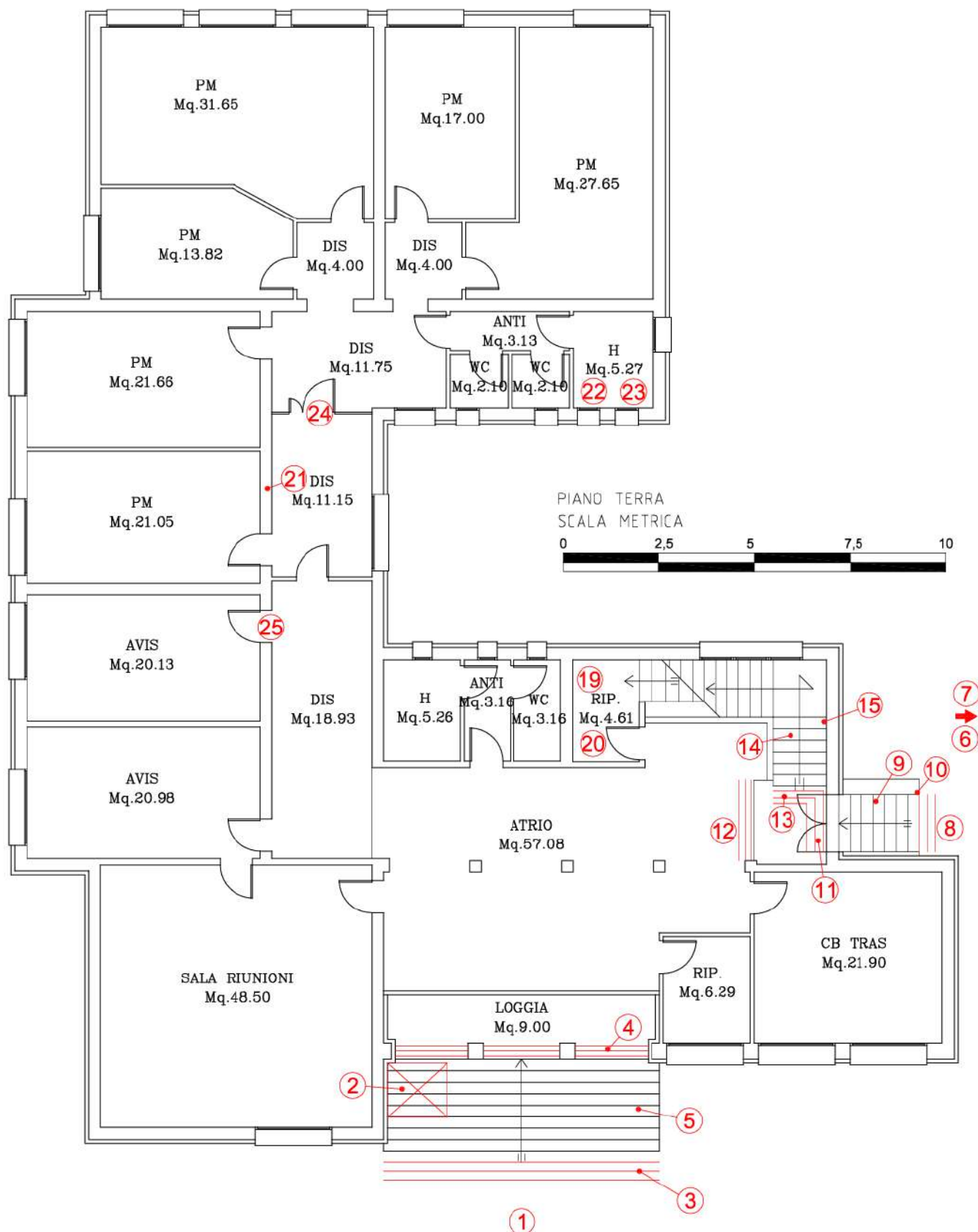
Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☒ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☒ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☒ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☒	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 10/07/2023 ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☒ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☒												
Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☒ 1</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> </table>				Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒ 1	Medio	da 25.000 a 50.000	☐ 1	Alto	oltre 50.000	☐ 1
Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒ 1													
Medio	da 25.000 a 50.000	☐ 1													
Alto	oltre 50.000	☐ 1													
Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐															
PRIORITA' CALCOLATA 6300															
STRALCIO SUGGERITO 6															
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1															

**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

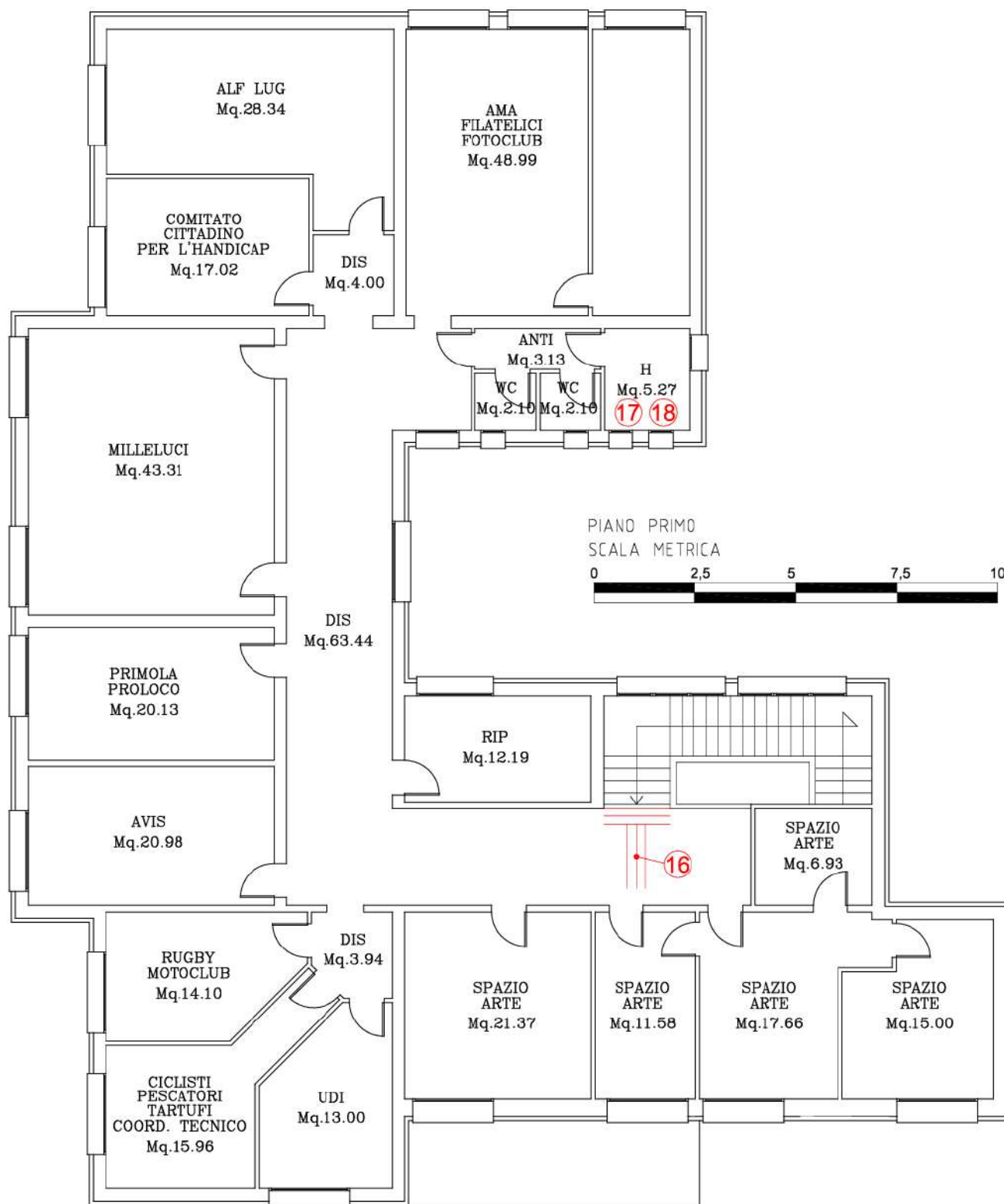


**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300





CASA IN COMUNE

3

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:



Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-2

Criticità rilevata

Piccola piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice per il superamento di piccoli dislivelli (tipo "a pantografo") senza vano corsa. (tipo Z-SLIM)

E' ideale per il superamento di piccoli dislivelli.

L'impianto può essere predisposto per rivestimento in muratura (marmo, mattonelle, ecc.).

La piattaforma è composta da una base fissa a pantografo che si occupa del sollevamento e da un piano scorrevole che si occupa della traslazione, l'applicazione tipica è quella del superamento di brevi scalinate.

Portata 300Kg.

Elevazione massima 500mm (750mm per il modello Z-SLIM SUPER) -

Traslazione massima 1000mm

Spessore complessivo dell'eventuale rivestimento del piano 30mm.

Dimensione utili pianale 900×1525

Dimensione fossa 940×1570, profondità 130mm con piano rivestibile; 100mm con piano antiscivolo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236

4.1.13 - 8.1.13

D.P.R. 503

Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 4.500,00**

Note integrative:

il servoscala d'ingresso è funzionante.

Si suggerisce comunque di installare una piattaforma elevatrice.

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-3

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

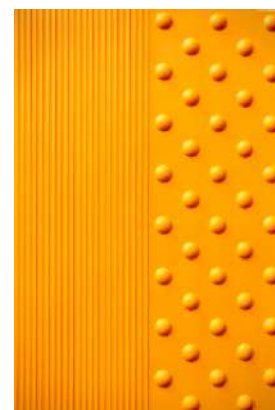


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6**Stima scheda €. 670,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-4

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

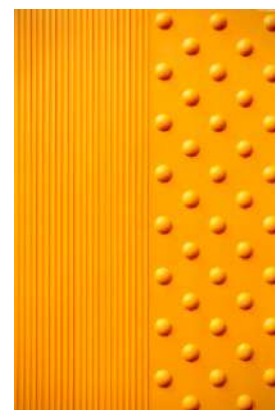
2**Stima scheda €. 290,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-5Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

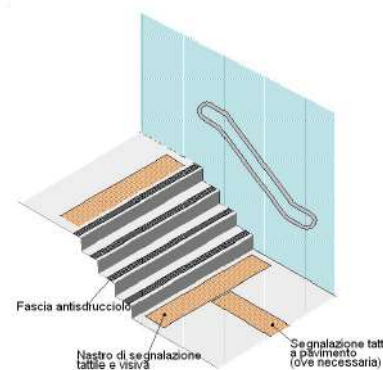


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
27

Stima scheda €. 640,00

Note integrative:

Esempio





CASA IN COMUNE

3

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-6

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. **320,00**

Note integrative:



Esempio





CASA IN COMUNE

3

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-7

Criticità rilevata
Citofono: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto citofonico: l'impianto verrà posizionato ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio. Sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

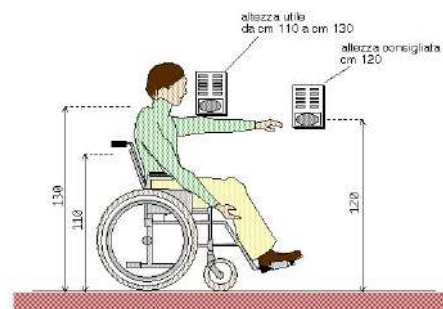


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **1.290,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-8

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

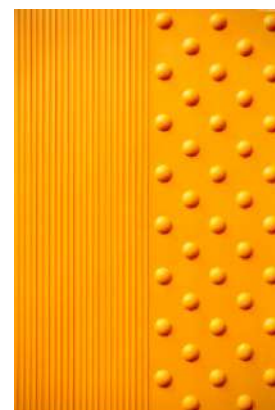


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda € . 210,00

Note integrative:

Esempio





CASA IN COMUNE

3

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-9

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
16

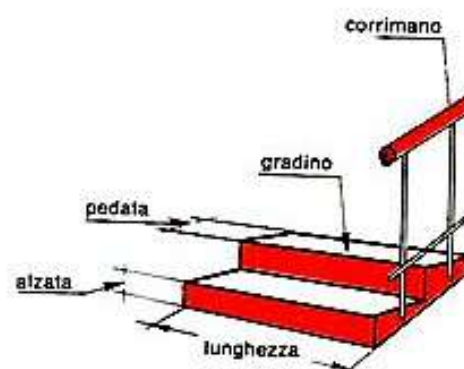
16

Stima scheda €. **580,00**

Note integrative:



Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-10Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

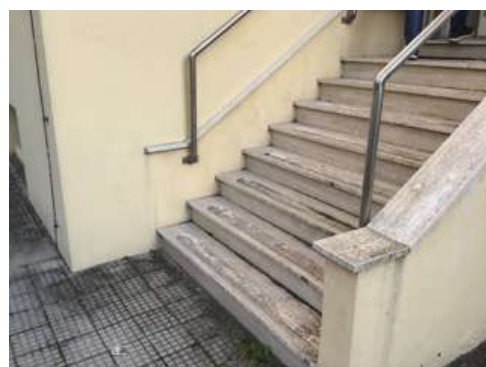
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

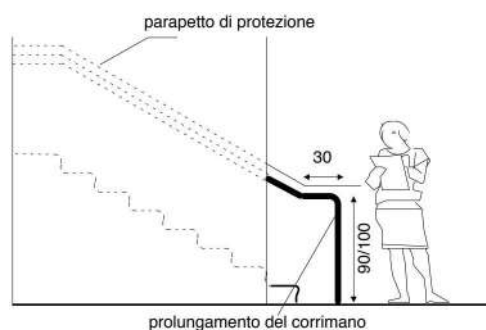
1**Stima scheda € 320,00**

Note integrative:

Somma dei prolungamenti da realizzare sui corrimani di entrambi i lati.



Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-11

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

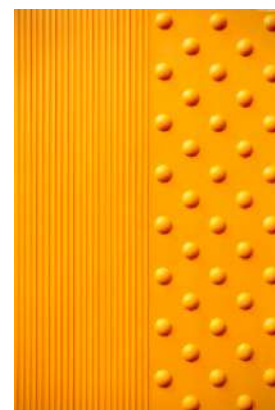


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-12

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

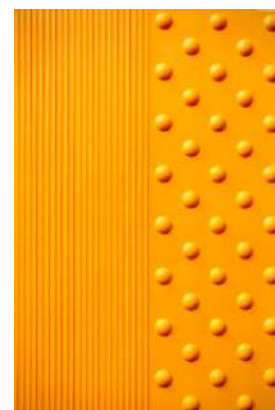


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda €. 290,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-13

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

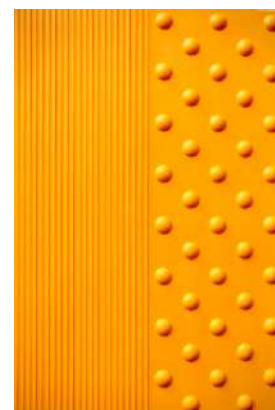


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € . 290,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-14

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

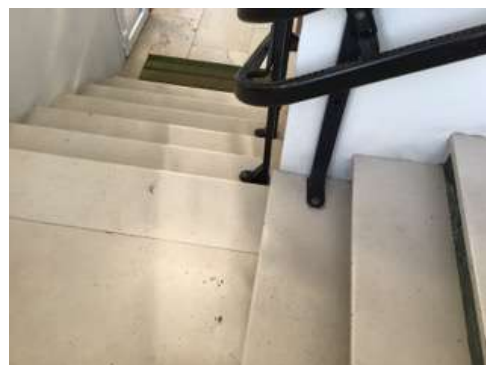
Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo



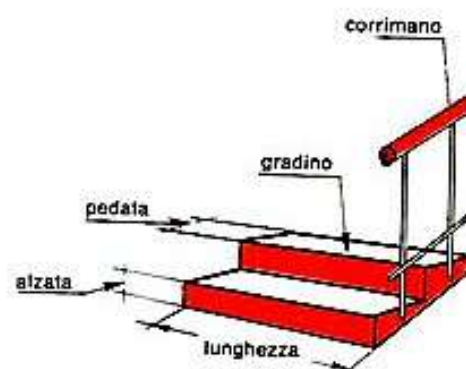
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
46

Stima scheda €. 1.600,00

Note integrative:

Valido per tutta la scala.

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-15Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



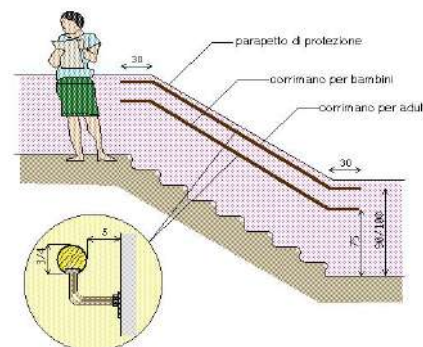
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

8**Stima scheda € 1.440,00**

Note integrative:

Valido per tutta la scala.

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-16

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

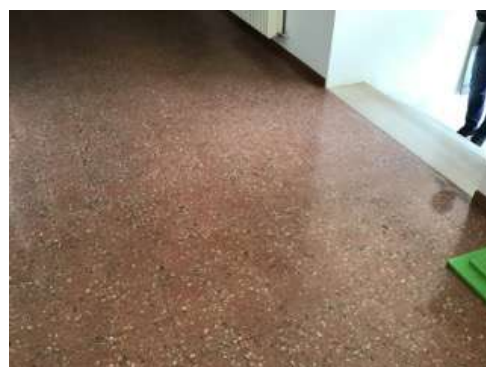
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

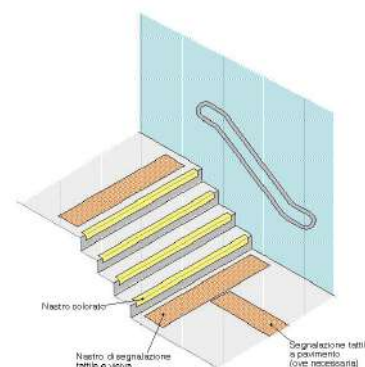


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4**Stima scheda €. 690,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-17Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-18

Criticità rilevata
bidet: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Rimozione del bidet e ricollocamento dello stesso in posizione adeguata. Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il bidet un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse del sanitario dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore del bidet e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. L'altezza della seduta dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



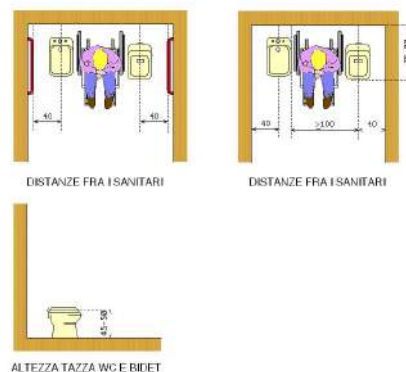
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 650,00

Note integrative:

Sostituzione maniglione verticale con uno orizzontale.

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-19Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-20Criticità rilevata
Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

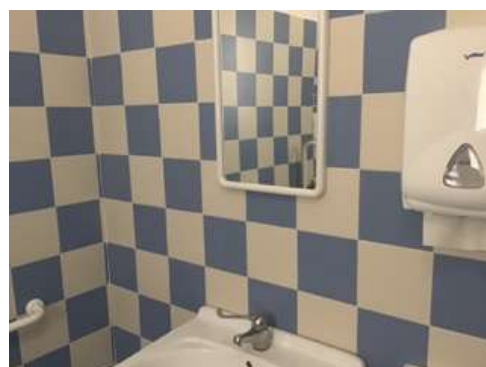
Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 30,00

Note integrative:

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-21

Criticità rilevata
Bancone sportello pubblico: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

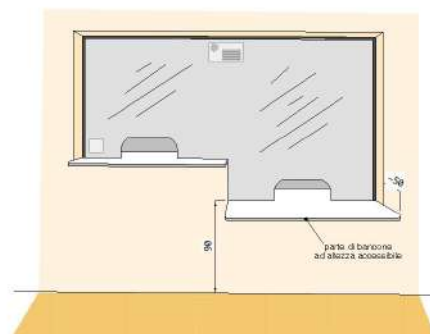
1

Stima scheda €. 1.200,00

Note integrative:

Altezza 1 metro, bancone polizia municipale.

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-22Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Wc riservato polizia.

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-23

Criticità rilevata
bidet: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Rimozione del bidet e ricollocamento dello stesso in posizione adeguata. Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il bidet un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse del sanitario dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore del bidet e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. L'altezza della seduta dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



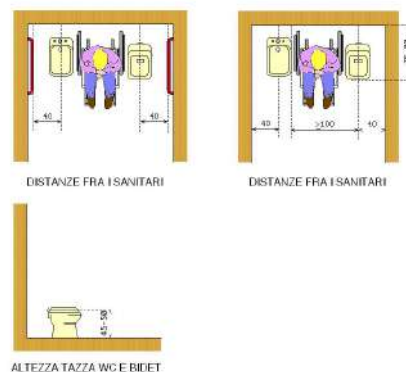
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 650,00

Note integrative:

Wc riservato polizia.
Sostituzione del maniglione verticale con uno orizzontale.

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-24Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



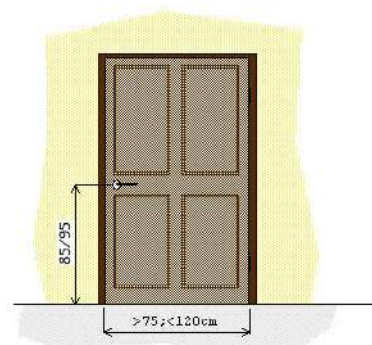
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 350,00

Note integrative:

Porta ingresso polizia.

Esempio



**CASA IN COMUNE****3**

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

3-25

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

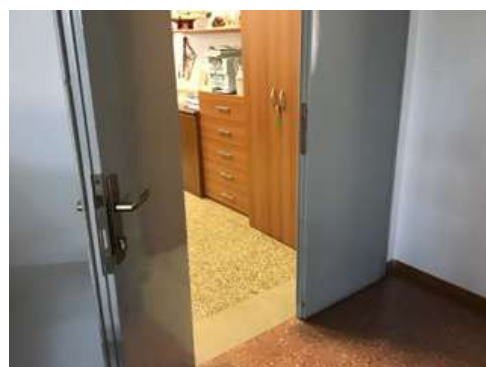
Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Porta Avis.

Esempio





CASA IN COMUNE

3

Piazza Monti n. 1

PRIORITA'

6300

TOTALE BARRIERE RILEVATE

25

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 16.610,00



CASA MONTI

4

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590



**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

L'edificio si trova vicino ad un parco in un'area periferica di Alfonsine ed è una dimora storica utilizzata anche come Museo.

Accanto al fabbricato è presente un altro piccolo edificio che nel momento del rilievo risultava essere un cantiere. Gli operatori ci hanno comunicato che le aule al suo interno verranno utilizzate per attività didattiche, inoltre è anche presente un servizio igienico che dovrebbe avere gli ausili per essere utilizzato dalle persone con disabilità. Non è stato possibile rilevarlo ma, nel caso non risultasse accessibile, si suggerisce di procedere con il suo adeguamento.

Per quanto riguarda l'edificio rilevato oggetto di PEBA, la porta d'ingresso all'edificio è costituita da un serramento con una doppia anta, cadauna di dimensioni inferiori ai 75 cm. Esse devono essere quindi tenute entrambe aperte.

Ci viene comunicato che sono previsti degli interventi di spostamento delle funzioni interne ed il miglioramento degli arredi nel prossimo futuro.

La problematica principale riscontrata dal punto di vista dell'accessibilità risulta essere l'assenza di collegamento tra il piano terra e del piano primo per la quale si è proposto di intervenire inserendo una piattaforma elevatrice, o un ascensore, in corrispondenza del corridoio.

Inoltre manca un servizio igienico accessibile oltre che la segnaletica tattile di orientamento a terra in corrispondenza di scale e porta d'ingresso.



CASA MONTI

4

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

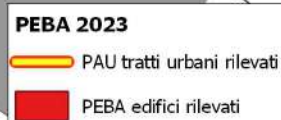
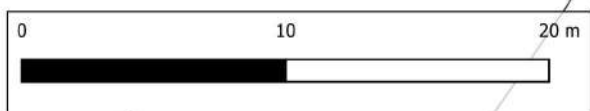
7590

4 - Casa Monti



4 - Casa Monti

17 - VIA PASSETTO





CASA MONTI

4

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☒ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☒ Centro culturale ☒ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☒	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☒	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☒ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☐ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☐ 1 Periferia ☒ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 10/07/2023 ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☒ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☐ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐												
Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☒ 1</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> </table>	Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐ 1	Medio	da 25.000 a 50.000	☒ 1	Alto	oltre 50.000	☐ 1	Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐		
Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐ 1													
Medio	da 25.000 a 50.000	☒ 1													
Alto	oltre 50.000	☐ 1													
PRIORITA' CALCOLATA 7590															
STRALCIO SUGGERITO 5															
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☒ 1															

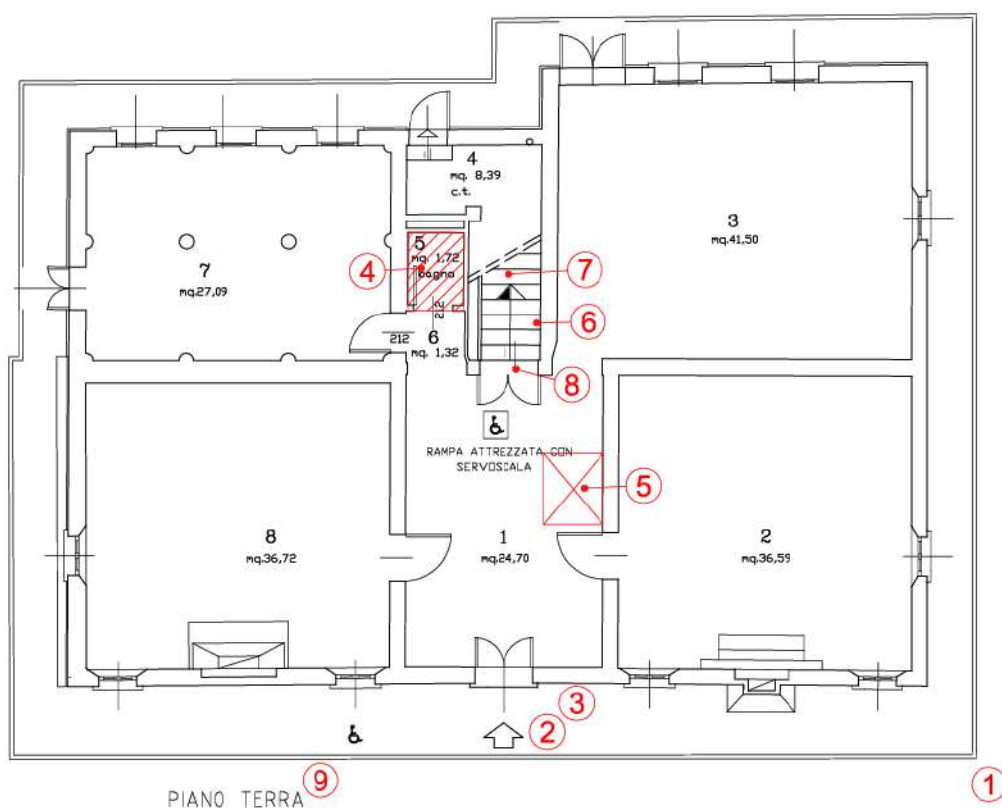
**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

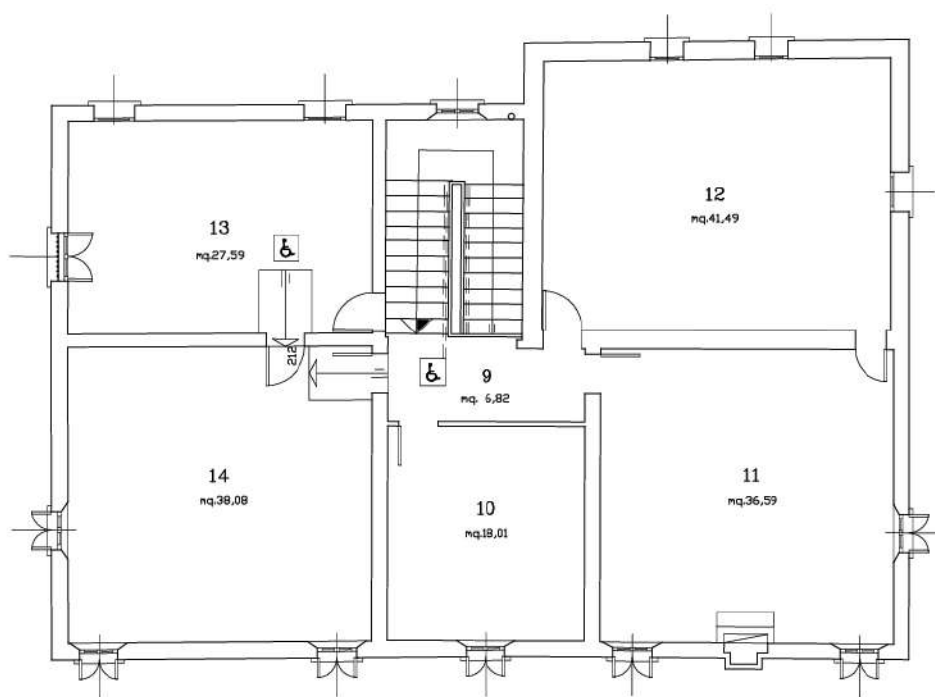
PRIORITA'

7590

SCALA METRICA



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda €. 580,00**

Note integrative:

L'ingresso all'edificio avviene da un cancello carraio che durante le ore di apertura del museo è sempre aperto. Davanti al cancello manca una parte di marciapiede.



Esempio



**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-2

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio





CASA MONTI

4

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-3

Criticità rilevata
Citofono: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto citofonico: l'impianto verrà posizionato ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio. Sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

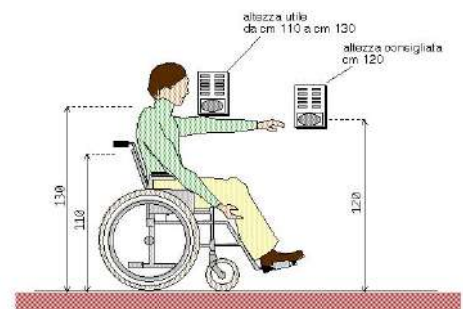


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **1.290,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-4

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

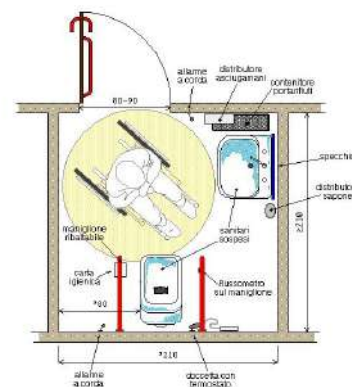
1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

Nel realizzare questo nuovo servizio igienico dovranno essere realizzate anche diverse opere murarie di demolizione e ricostruzione.

Esempio



**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-5Criticità rilevata
ascensore: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le botoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.

La botoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti ad un'altezza compresa tra cm 110 e 120, un

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo

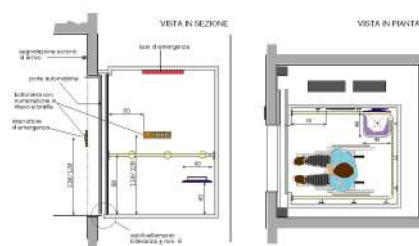


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 18.000,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-6Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

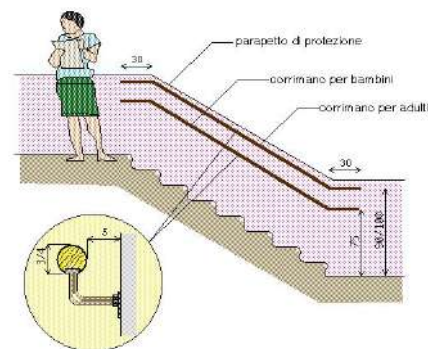


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

10**Stima scheda € 1.760,00**

Note integrative:

Esempio





CASA MONTI

4

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-7

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



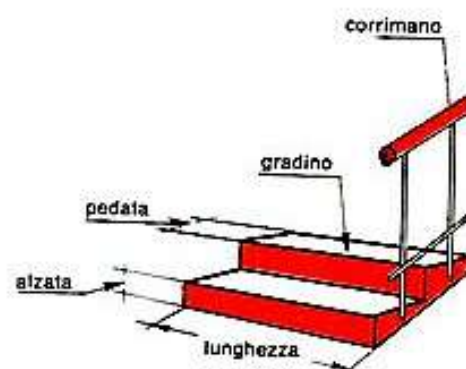
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

28

Stima scheda €. **990,00**

Note integrative:

Esempio



**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-8

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,6

Stima scheda € . 340,00

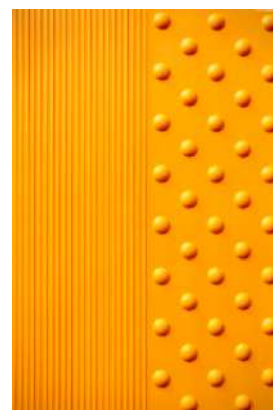
Note integrative:

Al piano terra e al piano primo, prima delle scale.

Foto del rilievo



Esempio



**CASA MONTI****4**

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

4-9

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 840,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149

Regolam.

Legge 104/92 art. 28

D P R 151/2012

Foto del rilievo



Esempio





CASA MONTI

4

Via Passetto n. 3

PRIORITA'

7590

TOTALE BARRIERE RILEVATE

9

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 31.550,00



CENTRO SERVIZI LONGASTRINO

5

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

L'edificio si trova a Longastrino, lungo una via periferica, accanto ad alcune residenze private. L'edificio è dotata di una sala polivalente ed è sede di associazioni tra le quali la più importante è l'Avis che utilizza alcuni spazi per i prelievi e le donazioni di sangue.

L'edificio si sviluppa interamente al piano rialzato ad un'altezza di circa 1 m rispetto al piano campagna.

Per entrare nell'edificio e superare il dislivello tra esterno ed interno è presente una rampa su un lato dell'edificio. Il corrimano e il parapetto della rampa sono formate da degli elementi tubolari che non garantiscono una protezione sicura dalla caduta.

La rampa presente sul lato sud ovest viene utilizzata principalmente da operatori e non dal pubblico ha una pendenza media di circa il 10%. Questa rappresentava l'ingresso agli spazi per il centro diurno però attualmente viene utilizzato solo come deposito, non risulta quindi aperto al pubblico esterno.

Non si ritiene di dover intervenire sulla rampa in quanto è presente una rampa sul lato opposto, utilizzata dal pubblico e caratterizzata da una pendenza media del 7%.

L'ex centro diurno è dotato di due servizi igienici riservati di ampie dimensioni, uguali tra loro. Uno dei due è utilizzato come deposito materiali.



CENTRO SERVIZI LONGASTRINO

5

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5 - Centro servizi Longastrino



5 - Centro
Servizi
Longastrino

3 - VIA BASSA

4 - VIA VALLETTA

0 20 40 m

PEBA 2023

PAU tratti urbani rilevati

PEBA edifici rilevati



CENTRO SERVIZI LONGASTRINO

5

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☒ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☒ Centro ricreativo ☒ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☒ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☒	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☐ 1 Periferia ☒ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☒ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☐ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☐ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☒ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐
--	---	--	---

PRIORITA' CALCOLATA

8160

STRALCIO SUGGERITO

4

Presenza di utenti

- Motori ☐ 1
 Sensoriali ☐ 1
 Cognitivi ☐ 1
 Pluripatologie ☐ 1
 Lievi ☒ 1

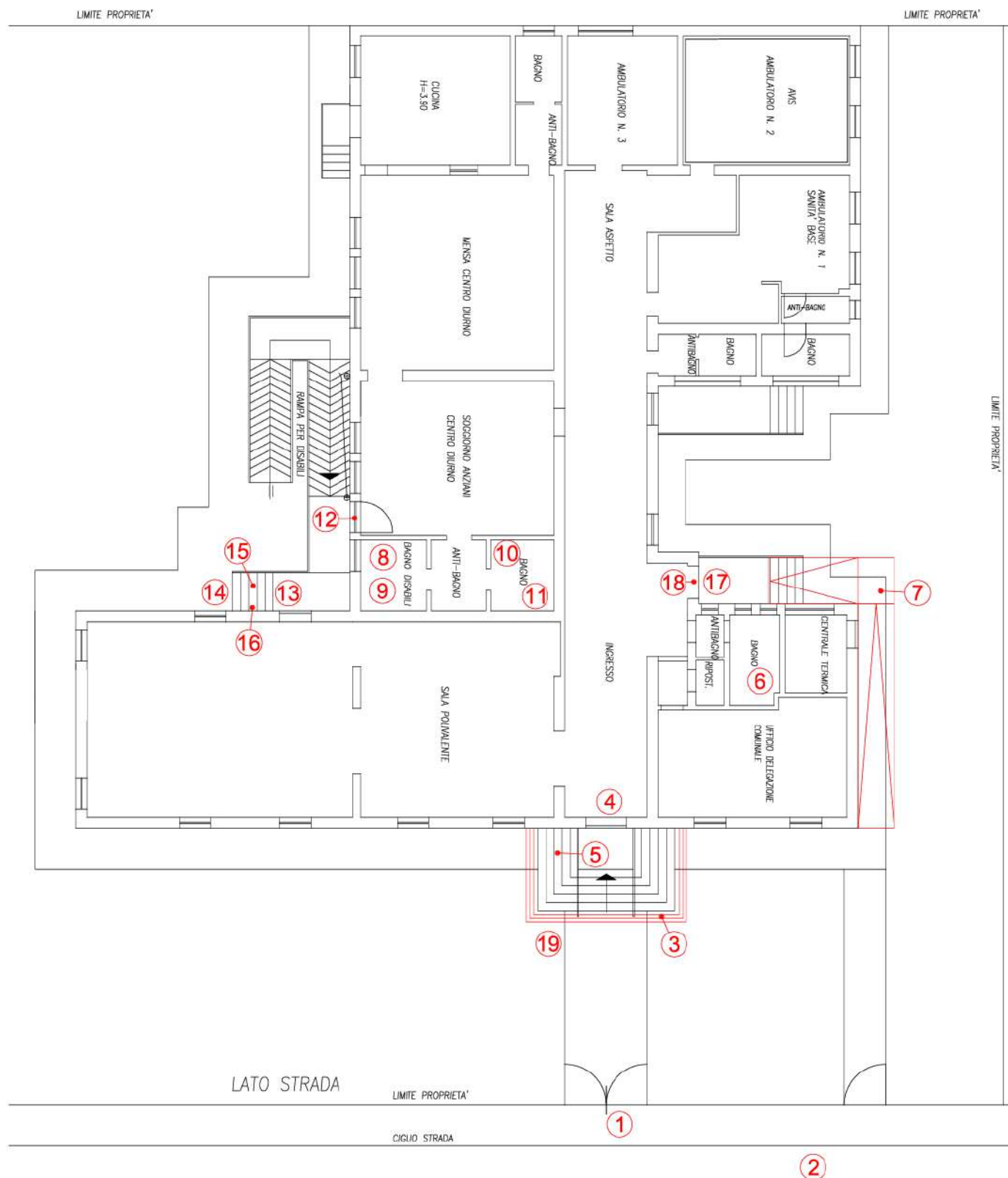
**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

PIANO TERRA
SCALA METRICA



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 360,00

Note integrative:



Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-2

Criticità rilevata

Parcheggio riservato sprovvisto di segnaletica orizzontale

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di segnaletica orizzontale permanente di colore giallo attraverso la tinteggiatura su bitume o l'applicazione di laminati plastici autoadesivi o similari, rifrangenti e antisdruciolevoli.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 151/2012

Foto del rilievo

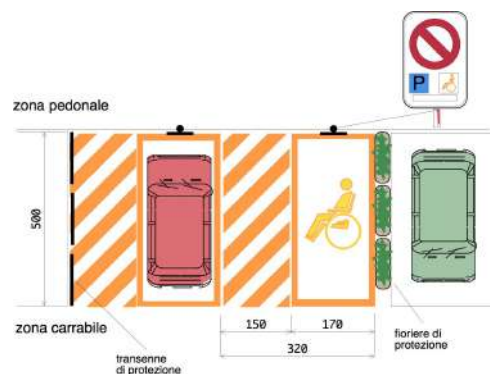


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10

Stima scheda **€. 2.530,00**

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-3

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

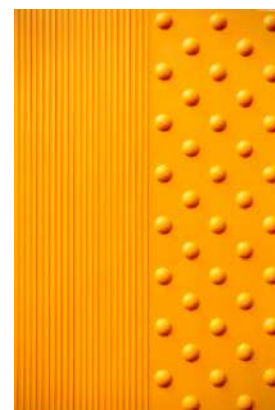


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7**Stima scheda €. 760,00**

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-4

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

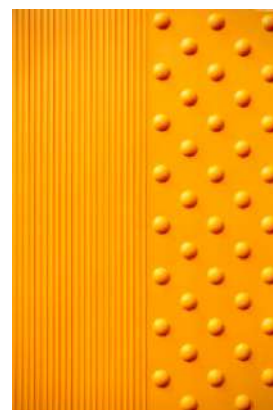


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € . 290,00**

Note integrative:

Esempio





CENTRO SERVIZI LONGASTRINO

5

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-5

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



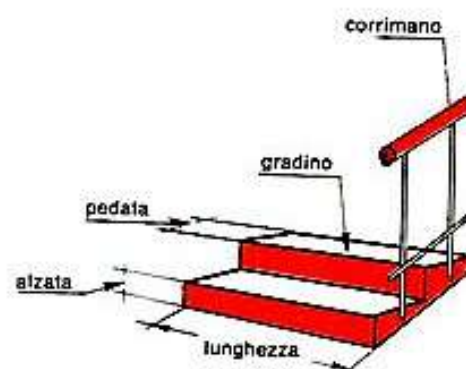
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

28

Stima scheda €. **990,00**

Note integrative:

Esempio





CENTRO SERVIZI LONGASTRINO

5

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-6

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-7Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 -
8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

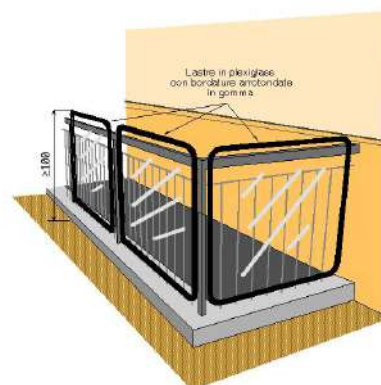


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
15

Stima scheda €. 2.800,00

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-8Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



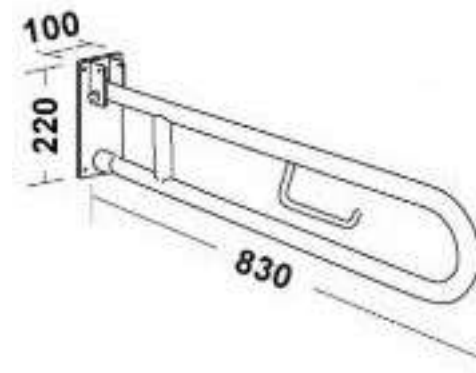
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Il maniglione è collocato ad una distanza eccessiva rispetto alla tazza del wc.

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-9Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-10Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Questo secondo bagno dotato di ausili per le persone con disabilità è attualmente utilizzato come deposito.

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-11

Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



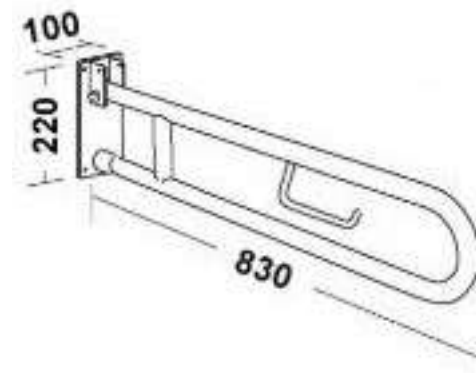
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Il maniglione è collocato ad una distanza eccessiva rispetto alla tazza del wc.

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-12

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

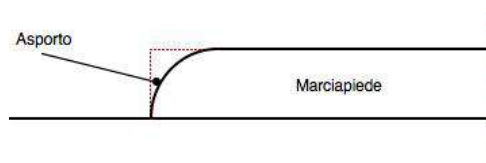


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda € . 330,00

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-13

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

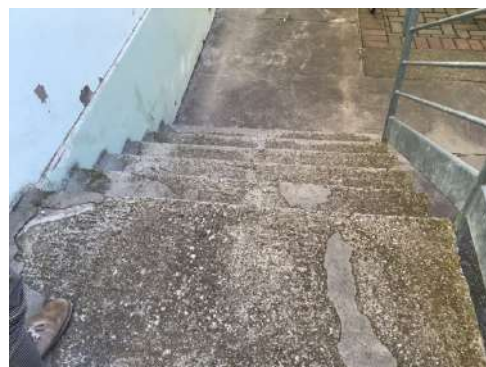
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo



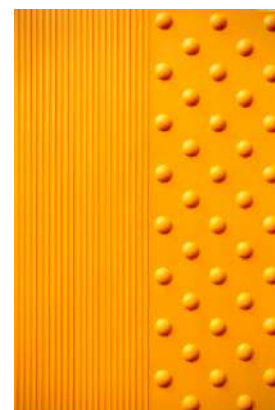
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1,5

Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-14

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

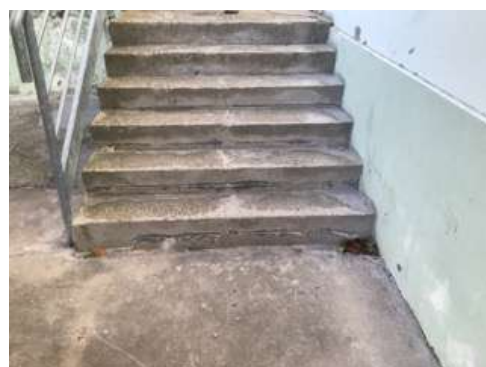
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

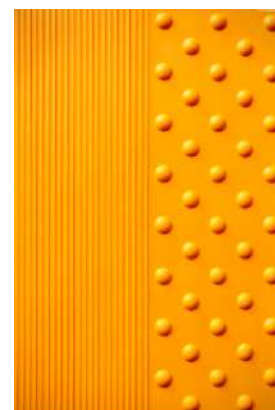


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda € . 240,00

Note integrative:

Esempio





CENTRO SERVIZI LONGASTRINO

5

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-15

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7

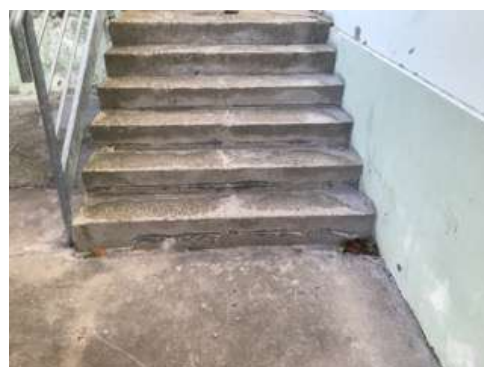
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17

ISO/TC 59/SC 16 n° 140

ISO/FDIS 23599:2012 (E)

CFN/TS 15209

Foto del rilievo



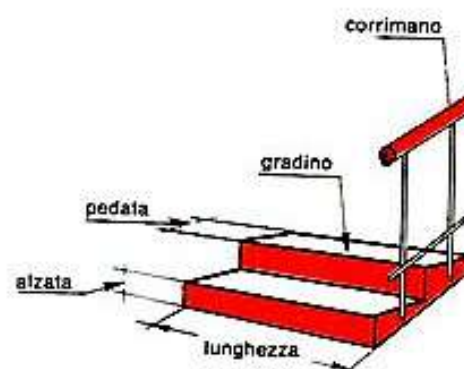
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7,5

Stima scheda €. **290,00**

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-16Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

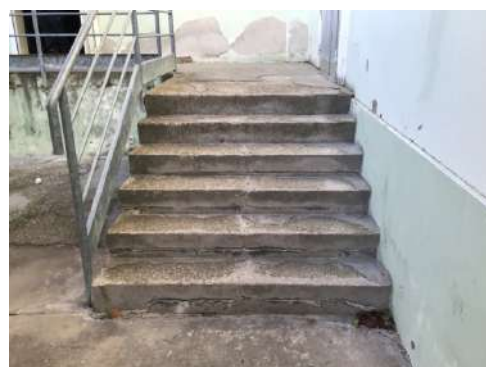
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

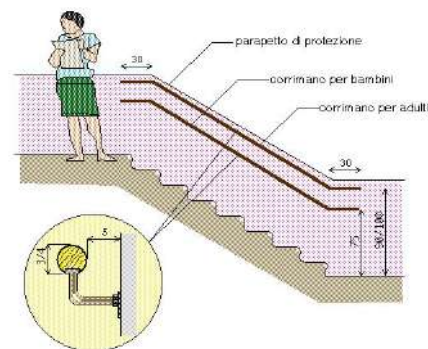


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € 480,00**

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-17

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

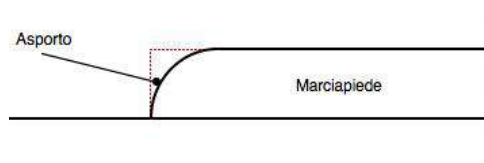


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda € . 330,00

Note integrative:

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-18

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Porta d'ingresso collegata alla rampa utilizzata dal pubblico.

Esempio



**CENTRO SERVIZI LONGASTRINO****5**

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

5-19

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	1,5

Stima scheda € 1.880,00

Note integrative:

Esempio





CENTRO SERVIZI LONGASTRINO

5

Via Bassa n. 59

PRIORITA'

8160

TOTALE BARRIERE RILEVATE

19

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 12.160,00



ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

Le elementari si trovano all'interno di un'area scolastica, accanto al polo Oriani-Rodari.

Risulta di realizzazione abbastanza recente.

La scuola è a due piani ed è dotata di ascensore.

Presenta dei termosifoni stondati e delle finestre che si aprono anche a vasistas, nelle quali si suggerisce di inserire dei fermi (o una chiave) per evitare l'apertura a libro che può risultare pericolosa.

C'è un servizio igienico riservato utilizzato come bagno insegnanti.

Si segnala la presenza di diversi spigoli non protetti all'interno della scuola per i quali dovrà essere previsto l'inserimento di una protezione in gomma o plastica stondata.

L'edificio è costituito anche da una palestra utilizzata anche per attività esterne. Si segnalano dei piccoli gradini in corrispondenza alle uscite di sicurezza.

Ci sono degli spogliatoi per gli utenti esterni differenziati da quelli delle scuole elementari. Sono tutti dotati di un servizio igienico riservato.

Tra la palestra e la scuola sono presenti due porte REI con poco spazio per la manovra. Si suggerisce di mantenerle aperte durante l'orario scolastico, o almeno di mantenerne aperta una delle due.



ELEMENTARI MATTEOTTI

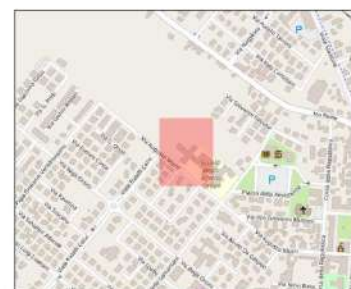
6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6 - Elementari Matteotti





ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☒ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☐ segnaletica int. ☒ percorso est. ☒ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☒												
Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐	Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 14/07/2023 ☐	Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☒ 1</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> </table>		Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒ 1	Medio	da 25.000 a 50.000	☐ 1	Alto	oltre 50.000	☐ 1
Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒ 1													
Medio	da 25.000 a 50.000	☐ 1													
Alto	oltre 50.000	☐ 1													
Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐															
PRIORITA' CALCOLATA 2880 STRALCIO SUGGERITO 8															
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1															



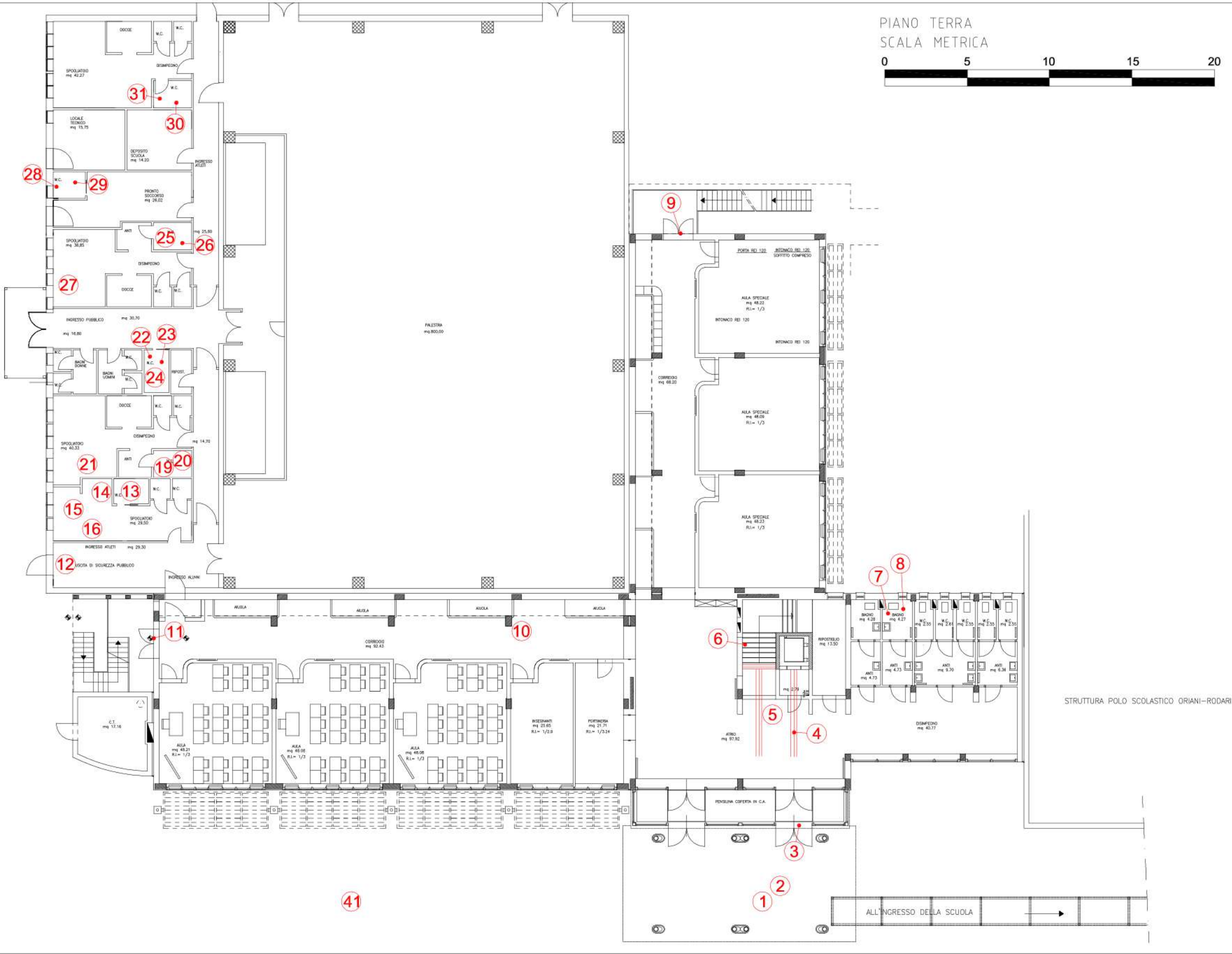
ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880





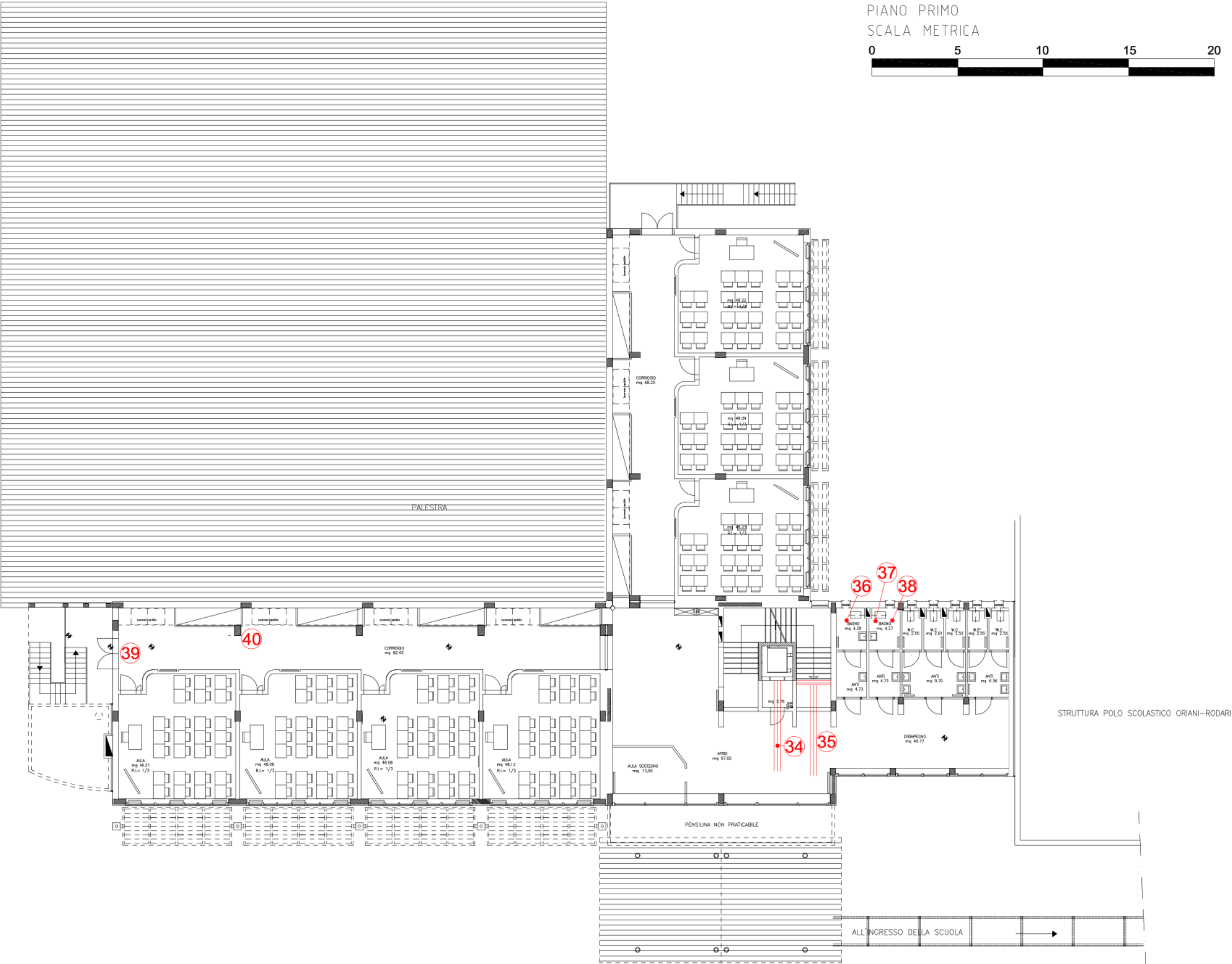
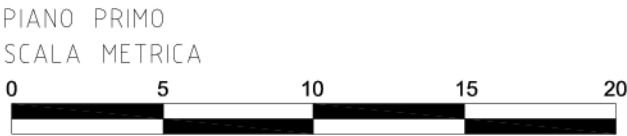
ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
12

Stima scheda €. 1.890,00

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-2

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-3Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



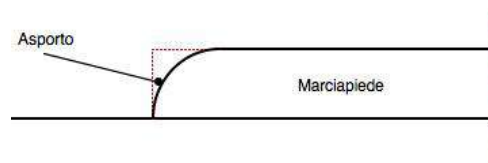
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4

Stima scheda €. 750,00

Note integrative:

Da fresare i due gradini.

Esempio





ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-4

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6

6

Stima scheda €. **1.020,00**

Note integrative:

Ascensore.



Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-5

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

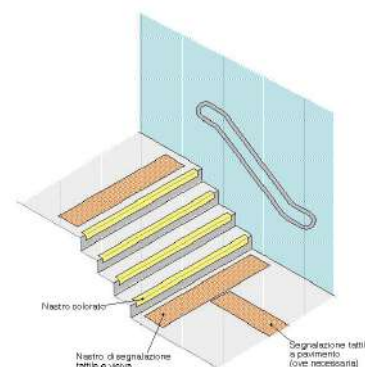


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

8**Stima scheda €. 1.240,00**

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-6Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

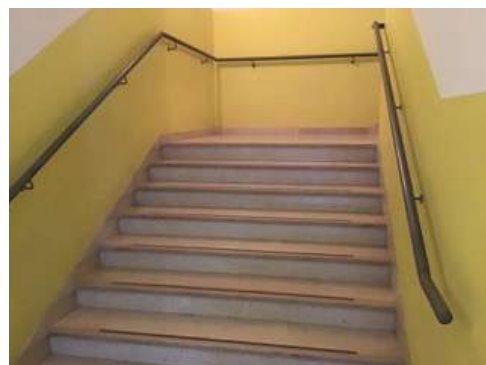
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



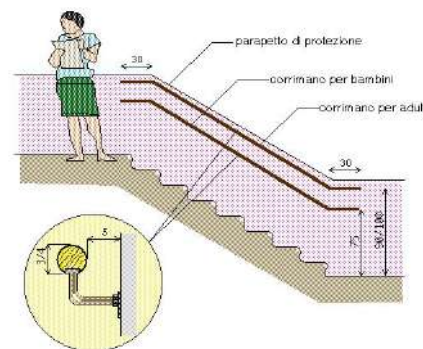
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

42**Stima scheda € 6.880,00**

Note integrative:

Aggiunta corrimano doppio, uno per lato, fino al piano primo.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-7Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



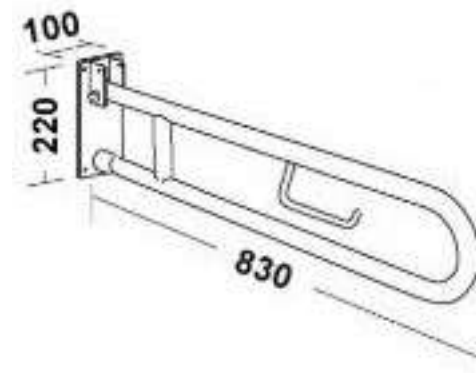
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Servizio igienico riservato nel bagno insegnanti.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-8Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Servizio igienico riservato nel bagno insegnanti.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-9Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,5		

Stima scheda € 1.190,00

Note integrative:

Esempio

**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-10Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

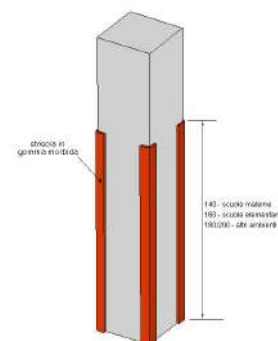
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
40**Stima scheda €. 620,00**

Note integrative:

Da proteggere i vari spigoli presenti. Verificare in loco quanti siano.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-11Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,5		

Stima scheda € 1.190,00

Note integrative:

Esempio

**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-12

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



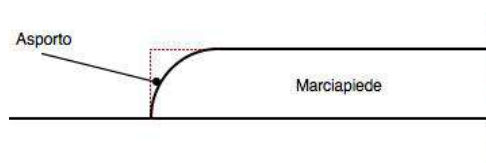
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 300,00**

Note integrative:

Uscita di sicurezza degli spogliatoi.

Esempio





ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-13

Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

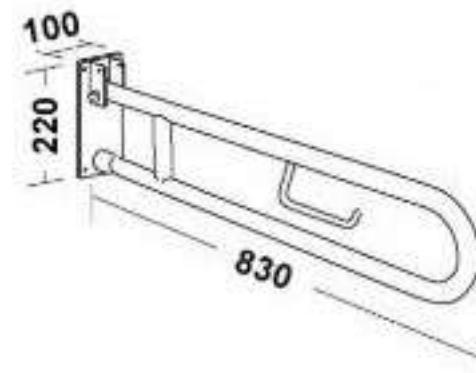


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **320,00**

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-14Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-15Criticità rilevata
Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 30,00

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-16

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

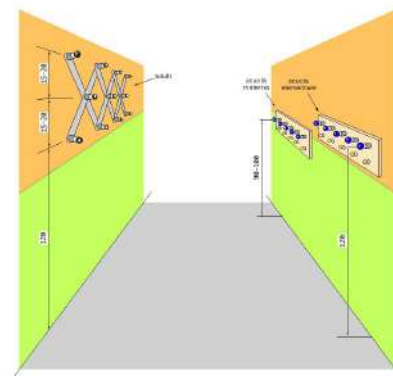


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda **€. 110,00**

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-17

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

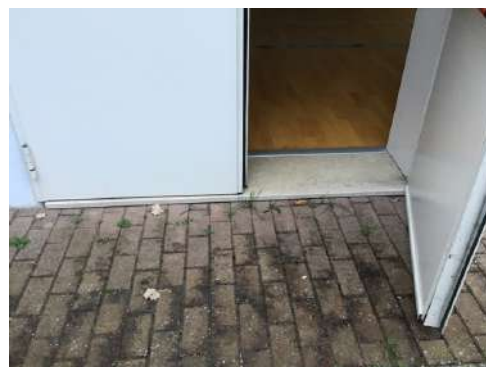
Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



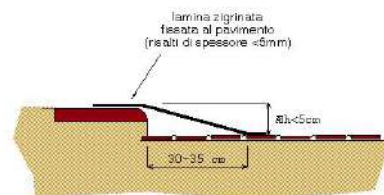
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	5		1

Stima scheda € 700,00

Note integrative:

Uscita sicurezza palestra.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-18

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

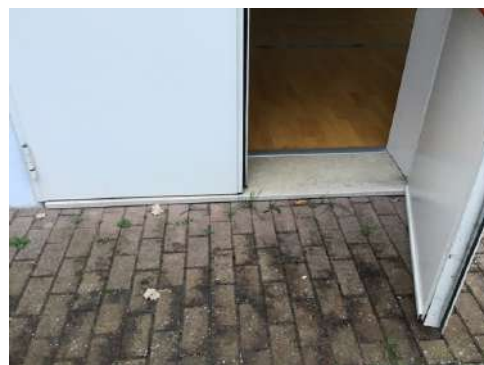
Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



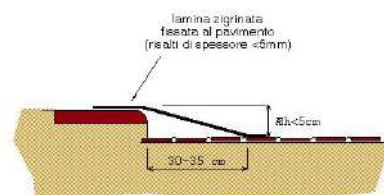
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	5		1

Stima scheda € 700,00

Note integrative:

Uscita sicurezza palestra.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-19Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



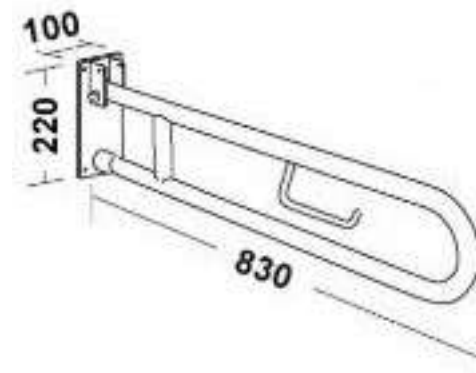
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

È troppo distante dal wc, quindi ne va inserito uno ribaltabile.
Spogliatoio ospiti.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-20Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Spogliatoio ospiti.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-21

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

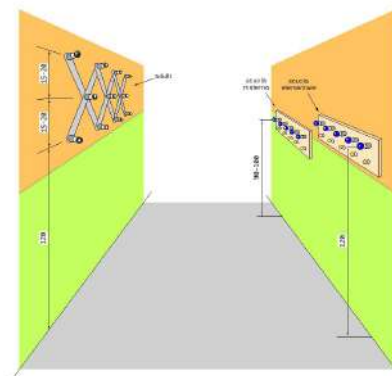


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda **€. 110,00**

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-22Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



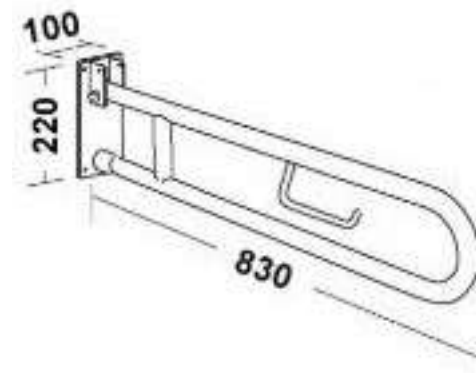
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 320,00

Note integrative:

Wc per il pubblico.

Esempio





ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-23

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-24Criticità rilevata
Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 30,00

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-25Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



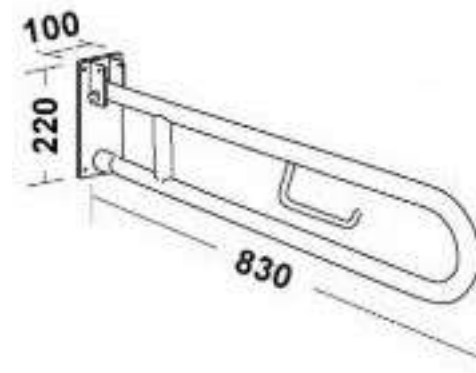
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Spogliatoio locali.
È troppo distante dal wc, quindi ne va inserito uno ribaltabile.

Esempio





ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-26

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Spogliatoio casa.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-27

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



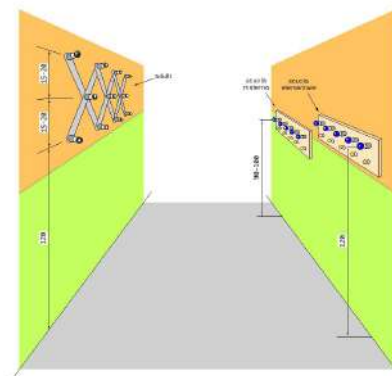
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 110,00

Note integrative:

Spogliatoio casa.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-28Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



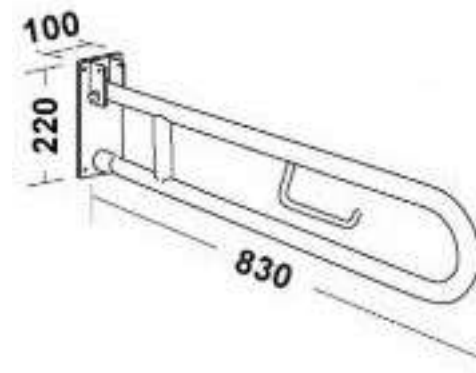
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Spogliatoioio arbitri.
È troppo distante dal wc, quindi ne va inserito uno ribaltabile.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-29Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Spogliatoioio arbitri.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-30Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



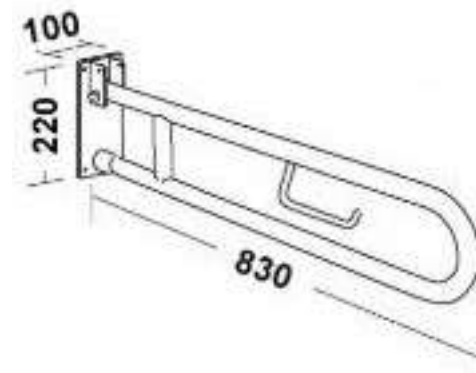
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Spogliatoio pallavolo.
È troppo distante dal wc, quindi ne va inserito uno ribaltabile.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-31Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Spogliatoioio arbitri.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-32

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



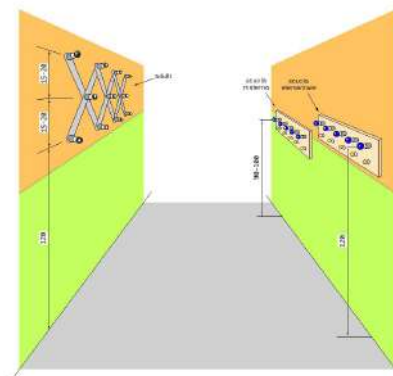
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 110,00

Note integrative:

Spogliatoioio pallavolo.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-33Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

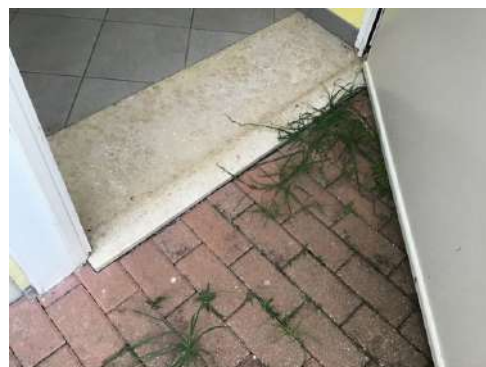
Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

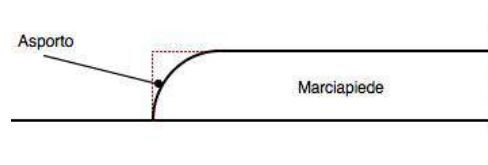


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-34

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

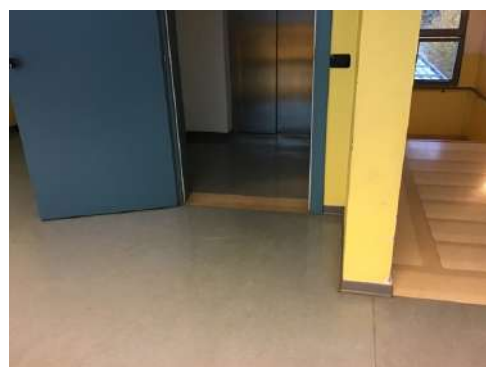
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6**Stima scheda €. 1.020,00**

Note integrative:



Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-35

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

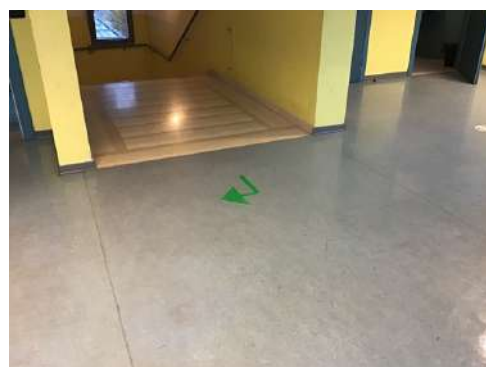
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

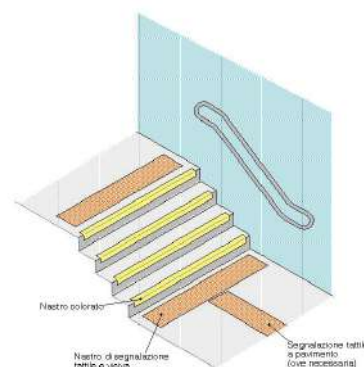


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

8**Stima scheda €. 1.240,00**

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-36Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Assistenti scolastici.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-37Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



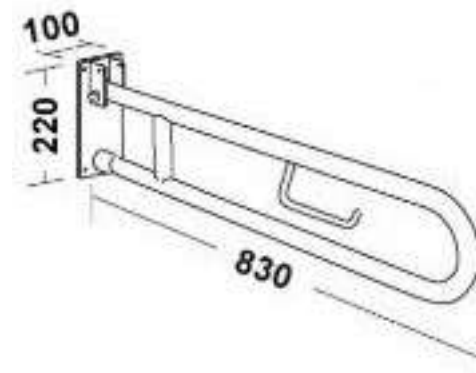
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Insegnanti.

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-38Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

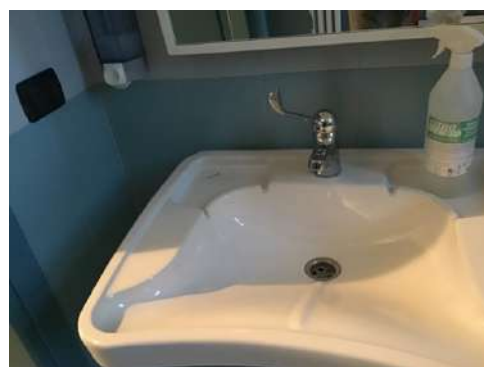
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Insegnanti.

Esempio





ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-39

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

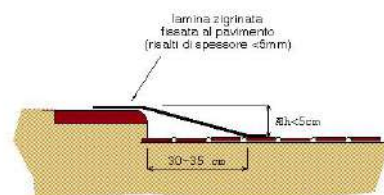


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	2		

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-40Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

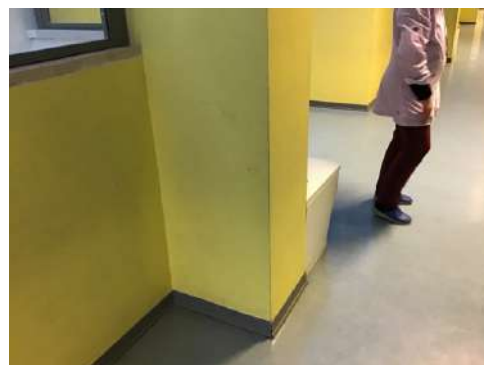
Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

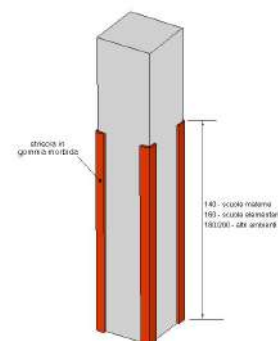
D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
30**Stima scheda €. 470,00**

Note integrative:

Esempio



**ELEMENTARI MATTEOTTI****6**

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

6-41Criticità rilevata
Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:

- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
20 1,5

Stima scheda €. 3.480,00

Note integrative:

Per collegare i diversi gazebo con tavoli e panchine da picnic.

Materiale proposto:

Quadrotti in ghiaio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio





ELEMENTARI MATTEOTTI

6

Via A. Murri n. 28

PRIORITA'

2880

TOTALE BARRIERE RILEVATE

41

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 27.150,00



POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

E' un grande edificio che ospita la scuola media e la scuola elementare, divisi in aree distinte dell'edificio.

E' un edificio che si sviluppa su tre livelli: la scuola media è in tutti e tre i piani mentre quelli usati dalla scuola elementare sono due.

La foto illustra l'ingresso alla scuola elementare.

Ci viene segnalato che tra i frequentatori della scuola elementare ci sono bambini con delle tipologie di disabilità comportamentale.

La scuola ha una complessità interna in quanto sono presenti dei salti di quota all'interno degli stessi piani.

Una grande criticità è infatti rappresentata da un dislivello di circa 1 metro nel piano primo, il quale impedisce di accedere al mezzanino utilizzato dalle scuole elementari.

Tutti i piani della scuola media, grazie alla presenza di un ascensore, sono accessibili, mentre quelli dell'elementare, a causa di questi salti di quota, non lo sono. Dovrà essere quindi prevista l'installazione di una piattaforma elevatrice.

Inoltre, per poter accedere al piano primo nella scuola elementare è necessario utilizzare l'ascensore situato all'interno del plesso della scuola media.

Si segnala che come uscita principale dalla scuola viene utilizzata, dagli alunni, un'uscita di sicurezza. Non essendo dotata di rampa dovrà esserne realizzata una.

L'ingresso all'auditorium era al momento del rilievo interdetto in quanto una parte del soffitto era crollata. Quando verrà ripristinato dovranno essere presenti degli impianti di sollevamento adeguati, delle segnaletiche tattili e dei corrimano.

L'ingresso delle scuole medie e anche le porte per accedere alla palestra sono a doppia anta con maniglione antipánico, cadauna di 71 cm, vanno quindi mantenute entrambe aperte.

È presente uno spogliatoio riservato, come da DPR 384, il quale presenta gli ausili necessari ma manca di docce accessibili, in quanto realizzate a quota inferiore senza raccordi adeguati.

Manca la segnaletica tattile di orientamento per non vedenti o ipovedenti all'interno e all'esterno della struttura.



POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7 - Polo Oriani-Rodari





POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☒ Scuola media inf. ☒ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☐ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☒ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☒ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☒ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☒ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☐ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☒ adeguam. arredi ☐
---	---	--	--

PRIORITA' CALCOLATA

10075

STRALCIO SUGGERITO

1

Presenza di utenti

- Motori ☐ 1
 Sensoriali ☐ 1
 Cognitivi ☐ 1
 Pluripatologie ☐ 1
 Lievi ☒ 1



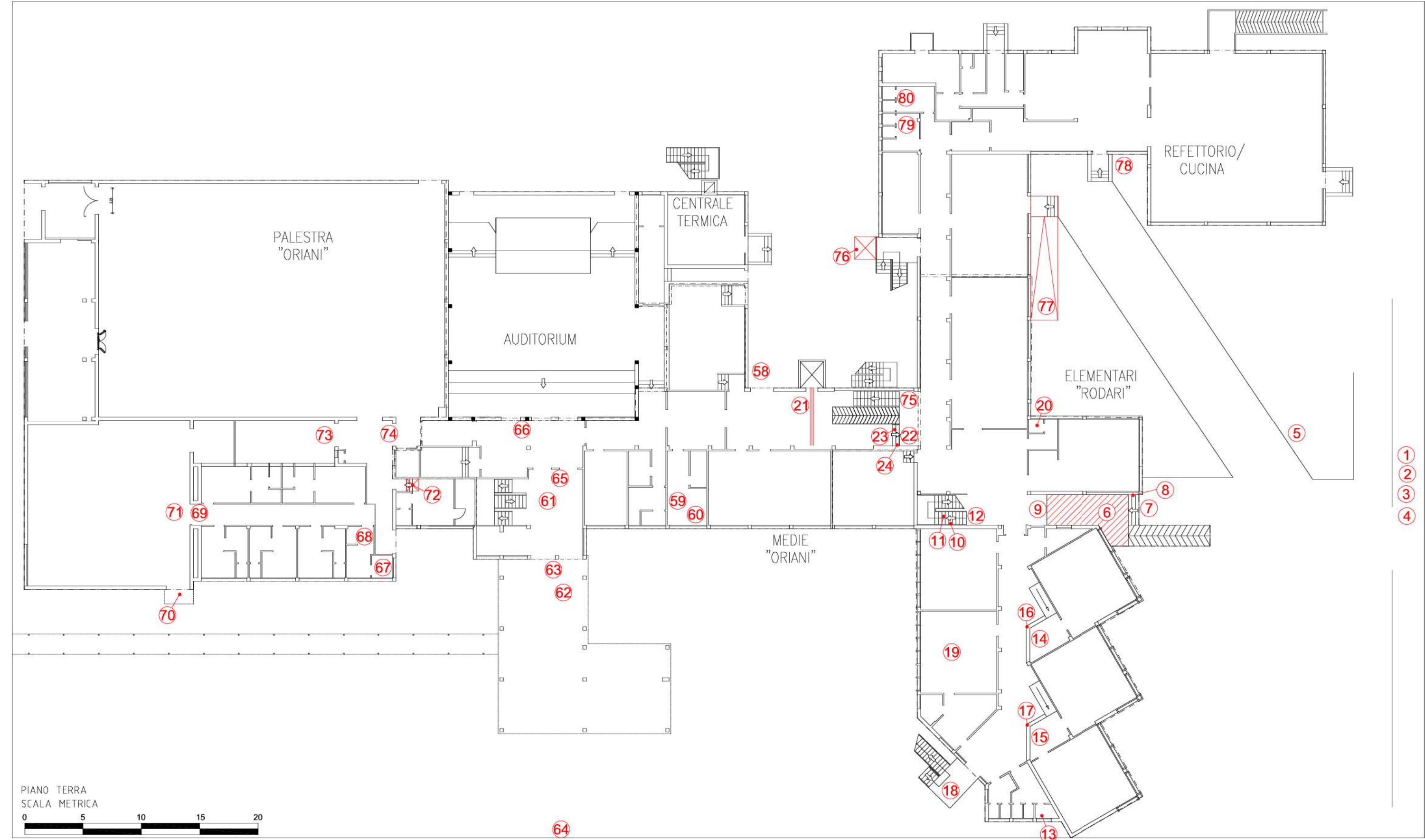
POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075





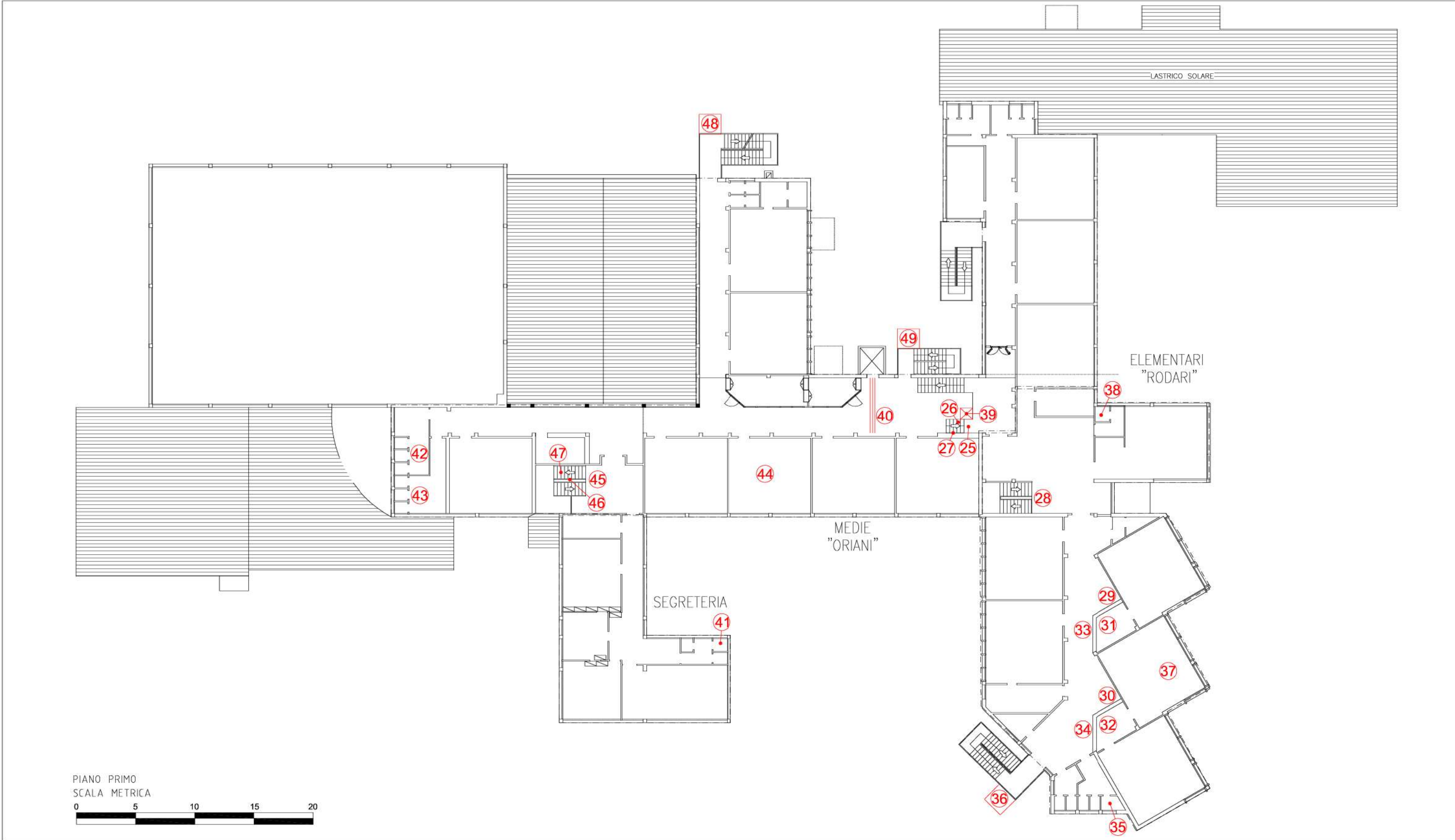
POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075





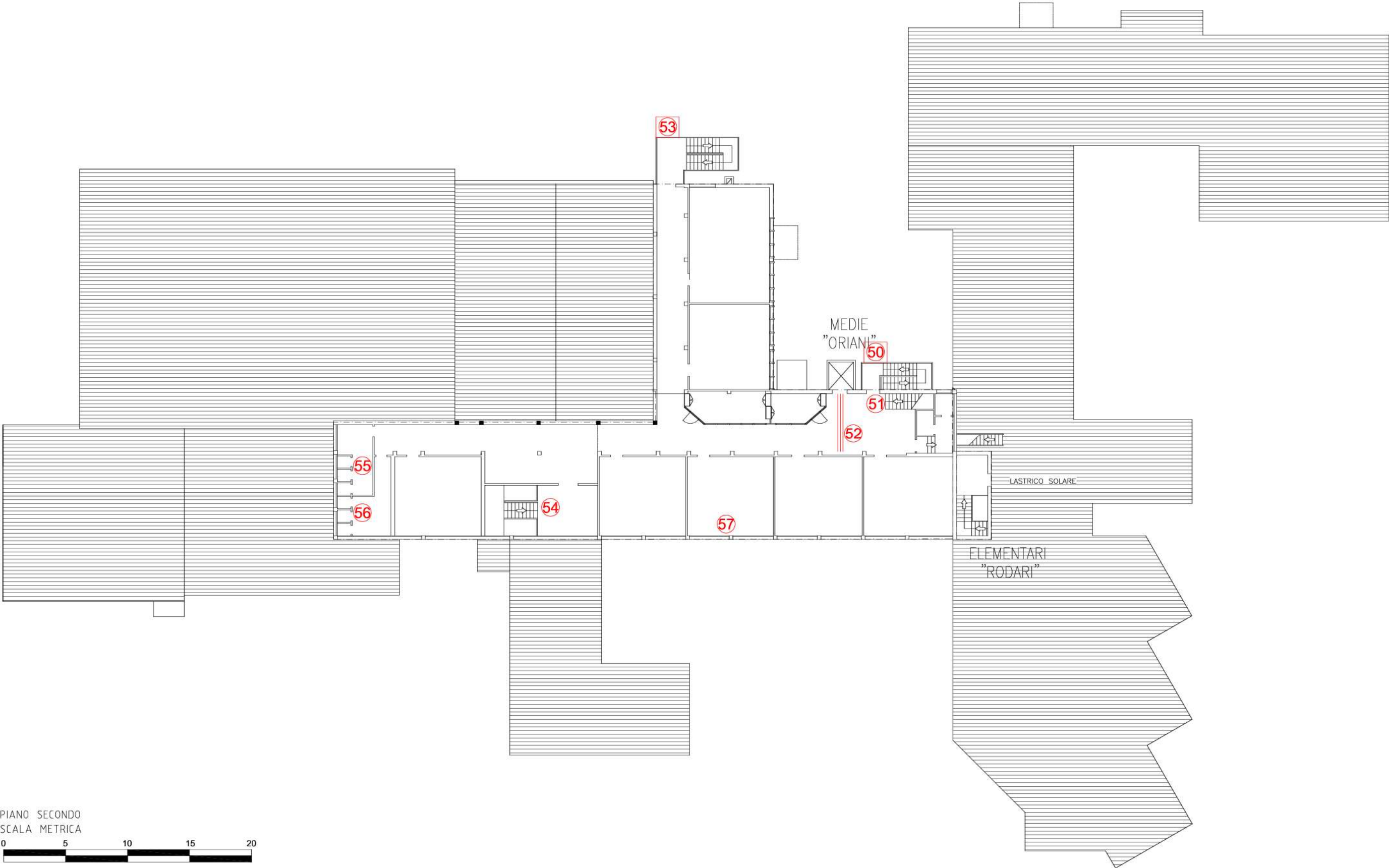
POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10

Stima scheda €. 1.600,00

Note integrative:

Accesso alla scuola elementare.



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-2

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 840,00**

Note integrative:

Antistante l'ingresso della scuola elementare.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149

Regolam.

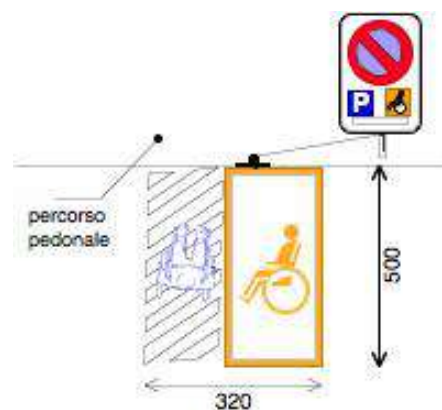
Legge 104/92 art. 28

D P R 151/2012

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-3

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
10	20	1	

Stima scheda € 20.590,00

Note integrative:

Antistante l'ingresso della scuola elementare.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-4

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-5

Criticità rilevata
Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:

- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
6	1,2		

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Percorso per raggiungere i giochi e le panchine.

Materiale proposto:

Ghiaia ben compattata

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.P.R. 380/2001 art. 82
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-6Criticità rilevata
sdruciolevolezza della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Trattamento della pavimentazione con applicazione di reagente chimico (metodo tipo SAFE-Tyle) o similare, al fine di ridurre la sdruciolevolezza.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
2.1.4 - 5.5
D.M. 236
4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503
Art. 4 - 5 - 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
20	3		

Stima scheda € 1.530,00

Note integrative:

Sostituzione della gomma attuale con un'altra poiché, a causa del degrado, quella attuale risulta scivolosa.
Dovranno essere inoltre eseguiti degli interventi atti a eliminare la sdruciolevolezza della pavimentazione in marmo che si trova di fronte all'ingresso.

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-7

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

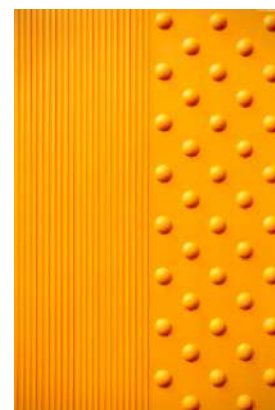


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-8Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



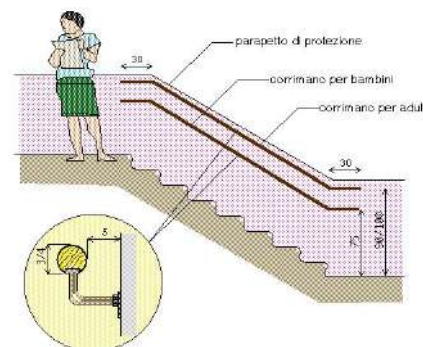
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda € 640,00**

Note integrative:

Da aggiungere un doppio corrimano su un lato e sull'altro, dove già presente, uno ad una altezza inferiore.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-9Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

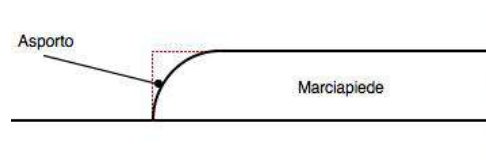


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Esempio





POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-10

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

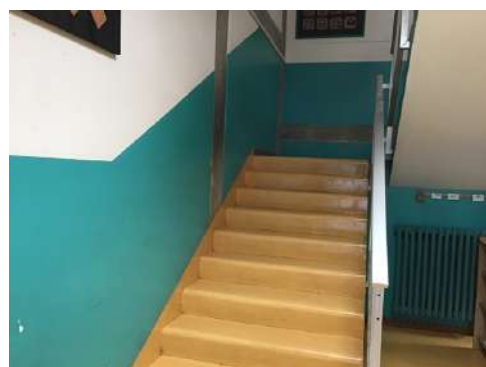
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 -
8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

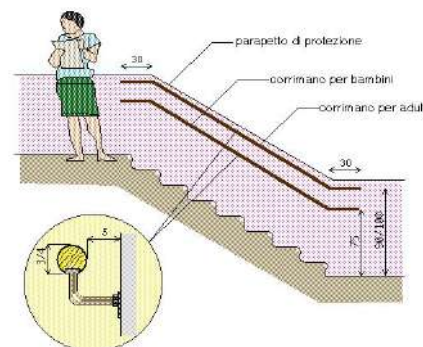
32

Stima scheda €. **5.280,00**

Note integrative:

Inserimento di corrimano sul lato esterno e di un corrimano più basso sul lato interno della scala. La lunghezza complessiva di ogni corrimano sarà di circa 16 m.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-11Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

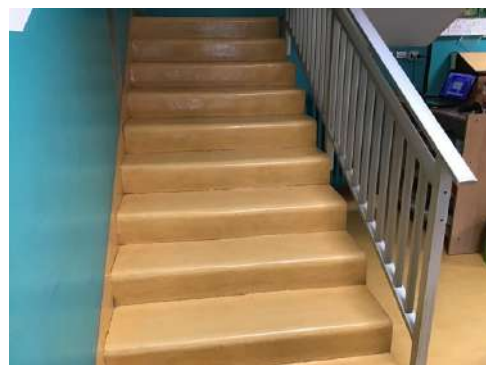
Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

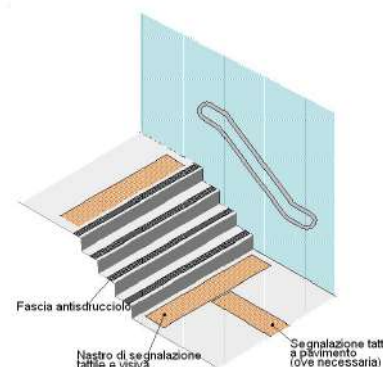


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
40

Stima scheda €. 940,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-12

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

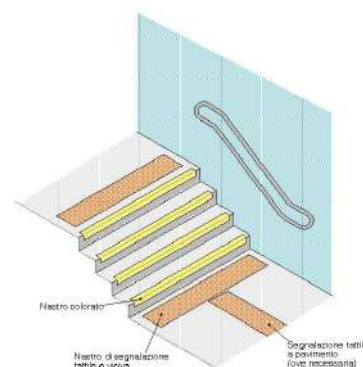


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 480,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-13Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

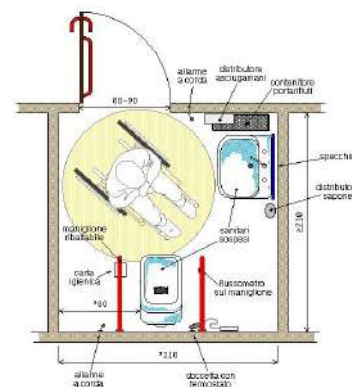
1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Da realizzare un servizio igienico accessibile per i bambini.
Valutare in sede di progetto dove posizionarlo.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-14

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

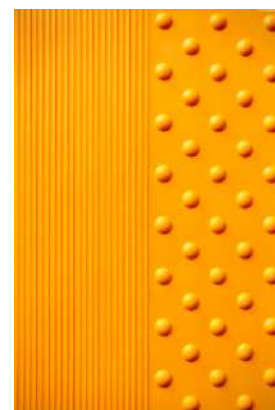


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 570,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-15

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

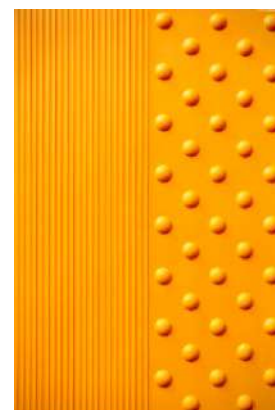


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 570,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-16Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

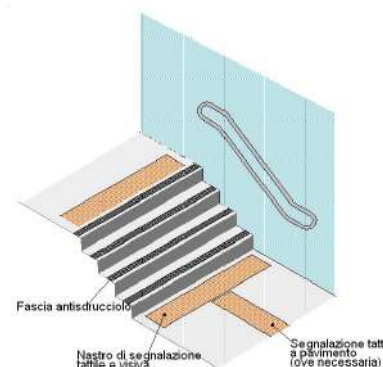


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
5

Stima scheda €. 140,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-17Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

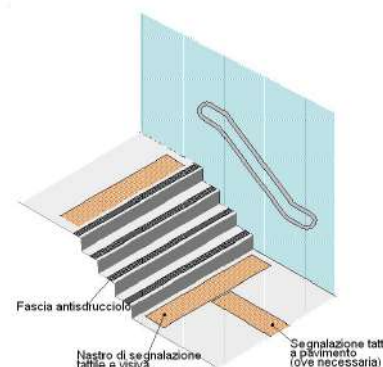


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
5

Stima scheda €. 140,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-18Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
12	1,5		

Stima scheda € 9.030,00

Note integrative:

È utilizzata come uscita.

Esempio

**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-19Criticità rilevata
protezione corpo radiante

Descrizione dell'intervento

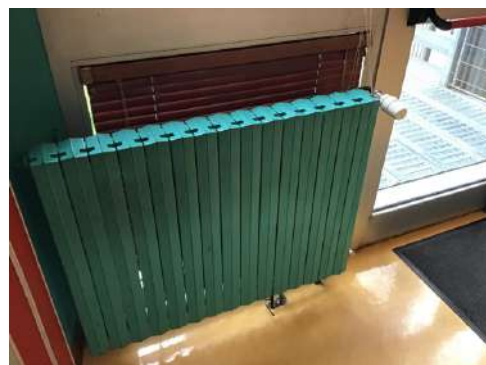
Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.lgs 81/2008

Foto del rilievo



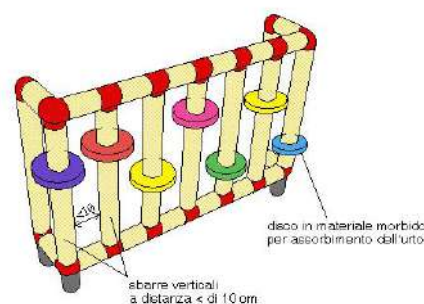
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
20

Stima scheda € 6.240,00

Note integrative:

Da proteggere quelli all'interno dei corridoi e delle aule.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-20Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

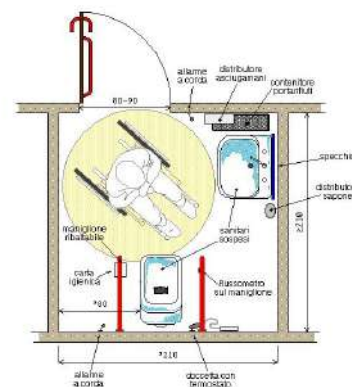
1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Servizio igienico insegnanti.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-21

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 870,00**

Note integrative:



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-22

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

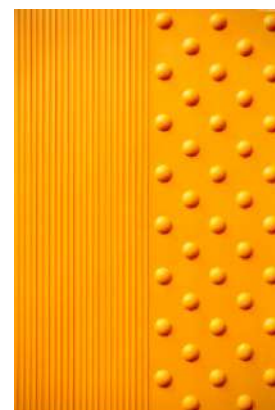
2**Stima scheda €. 290,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-23Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

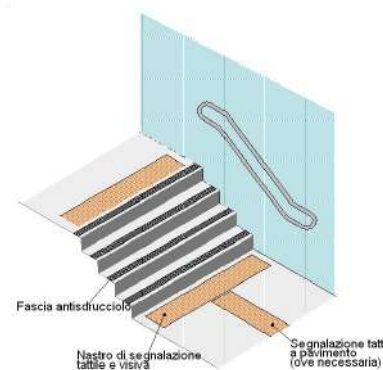


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
4

Stima scheda €. 120,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-24Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



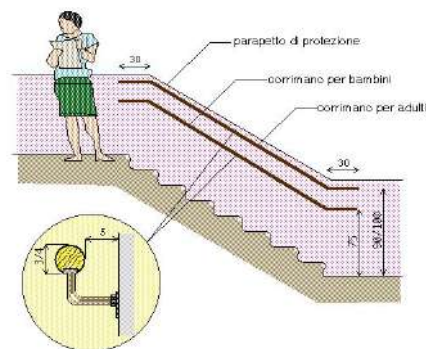
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda € 640,00**

Note integrative:

Corrimano da inserire doppio sul lato dove mancante e aggiungerne sull'altro lato uno a doppia altezza, più in basso rispetto a quello già presente.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-25

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

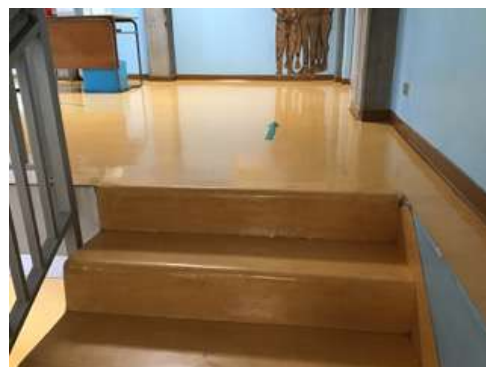
D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

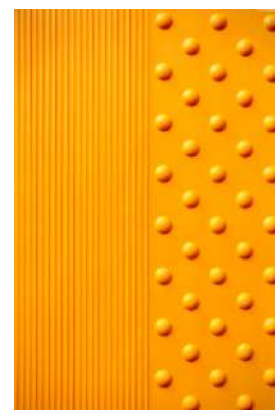
2**Stima scheda € 290,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-26Criticità rilevata
fascia antidrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antidrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



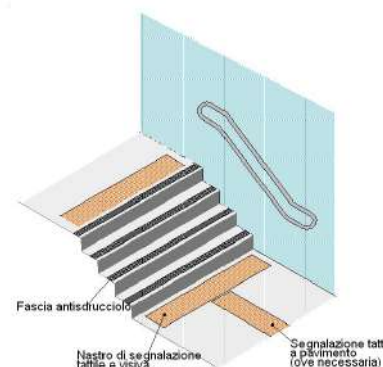
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
40

Stima scheda €. 940,00

Note integrative:

Valido per tutta la rampa di scale.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-27Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

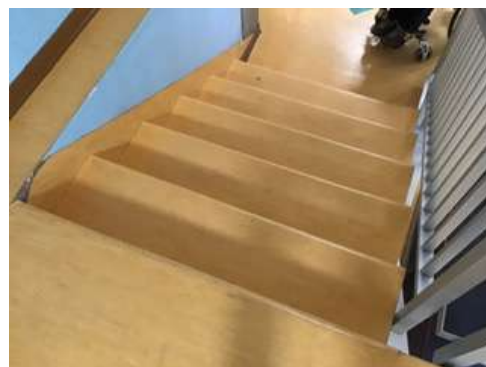
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
40

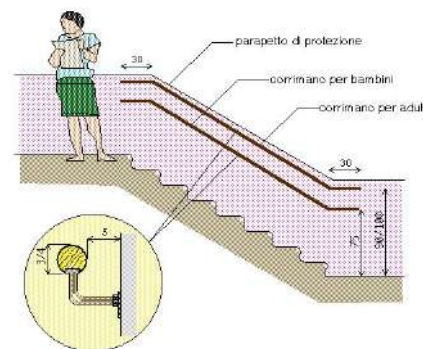
Stima scheda € 6.560,00

Note integrative:

Corrimano da inserire doppio sul lato dove mancante e aggiungerne sull'altro lato uno a doppia altezza, più in basso rispetto a quello già presente.

Valido per tutta la rampa di scale.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-28

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

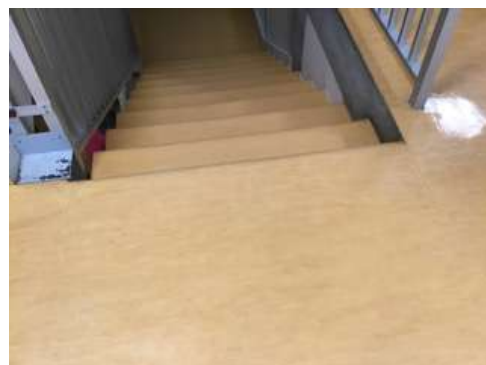
D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

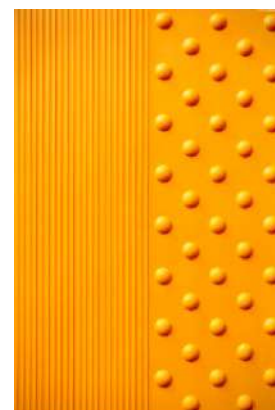
2**Stima scheda €. 290,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-29Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
6	1,2		

Stima scheda € 3.900,00

Note integrative:

Da realizzare come nel piano inferiore.

Esempio

**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-30Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
6	1,2		

Stima scheda € 3.900,00

Note integrative:

Da realizzare come nel piano inferiore.

Esempio

**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-31

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

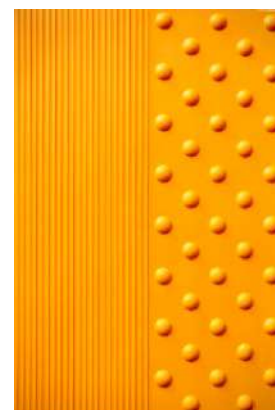


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 570,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-32

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

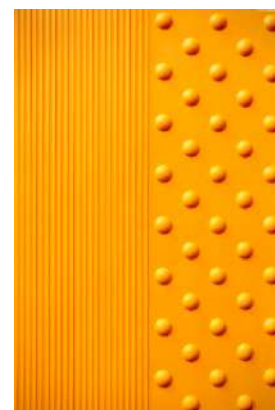
5**Stima scheda €. 570,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-33Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

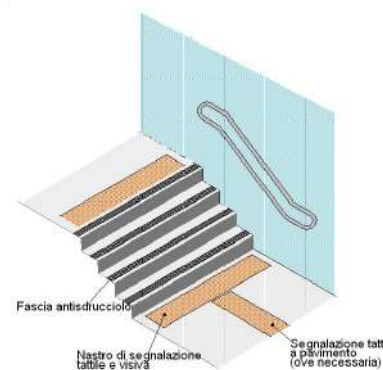


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
5

Stima scheda €. 140,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-34Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

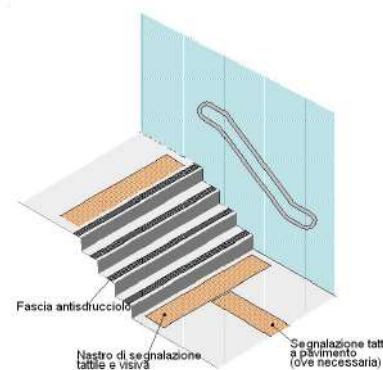


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
5

Stima scheda €. 140,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-35Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

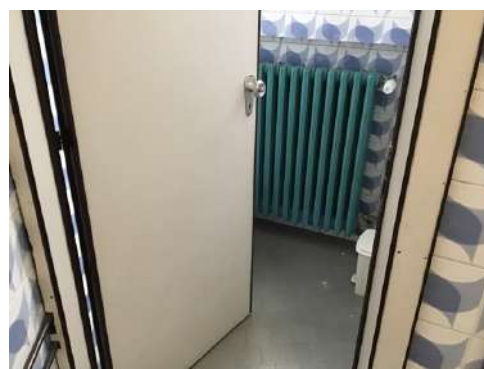
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

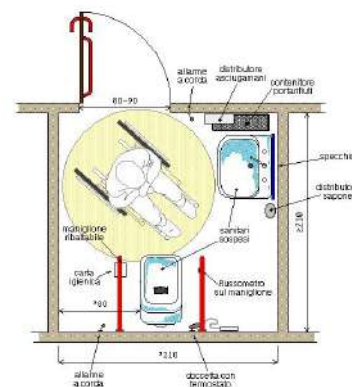
1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Realizzare un servizio igienico accessibile per i bambini.
Verificare dove posizionarlo.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-36Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

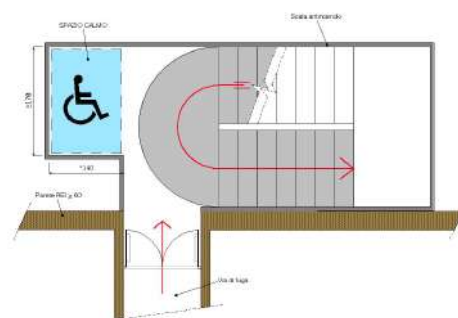


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 1,5

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-37Criticità rilevata
protezione corpo radiante

Descrizione dell'intervento

Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.lgs 81/2008

Foto del rilievo



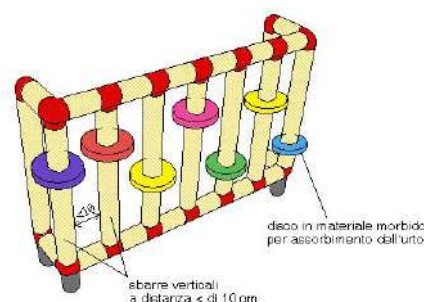
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
30

Stima scheda € 9.360,00

Note integrative:

Valido per tutti i corridoi e aule al piano primo.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-38Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

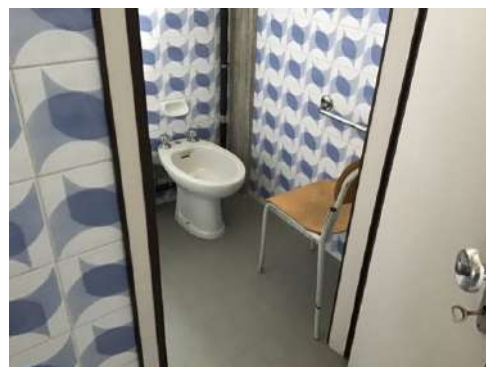
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo

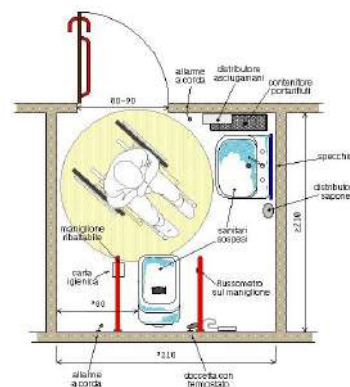


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 7.000,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-39

Criticità rilevata

Piccola piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice per il superamento di piccoli dislivelli (tipo "a pantografo") senza vano corsa. (tipo Z-SLIM)

E' ideale per il superamento di piccoli dislivelli.

L'impianto può essere predisposto per rivestimento in muratura (marmo, mattonelle, ecc.).

La piattaforma è composta da una base fissa a pantografo che si occupa del sollevamento e da un piano scorrevole che si occupa della traslazione, l'applicazione tipica è quella del superamento di brevi scalinate.

Portata 300Kg.

Elevazione massima 500mm (750mm per il modello Z-SLIM SUPER) -

Traslazione massima 1000mm

Spessore complessivo dell'eventuale rivestimento del piano 30mm.

Dimensione utili pianale 900×1525

Dimensione fossa 940×1570, profondità 130mm con piano rivestibile; 100mm con piano antiscivolo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

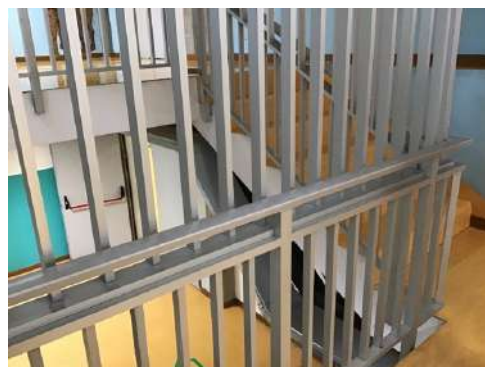
D.M. 236

4.1.13 - 8.1.13

D.P.R. 503

Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 4.500,00**

Note integrative:

Che colleghi il piano ammezzato - con ascensore - al piano primo delle elementari.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-40

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 870,00**

Note integrative:



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-41

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

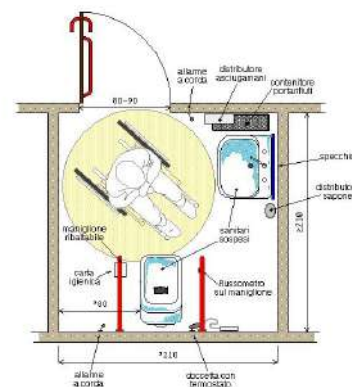
1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

Servizio igienico della segreteria della scuola media.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-42Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



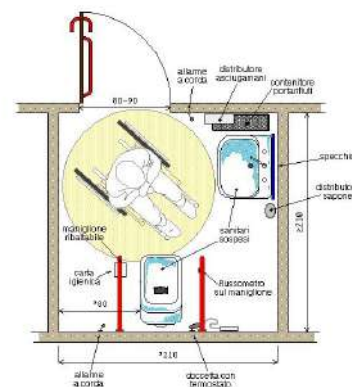
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-43

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



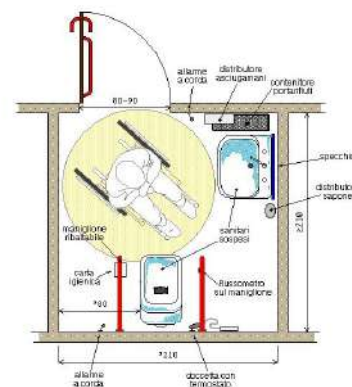
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-44Criticità rilevata
protezione corpo radiante

Descrizione dell'intervento

Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.lgs 81/2008

Foto del rilievo

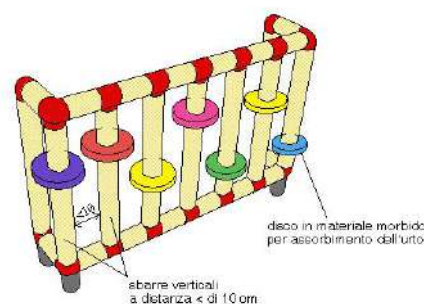


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
15

Stima scheda €. 4.680,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-45

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

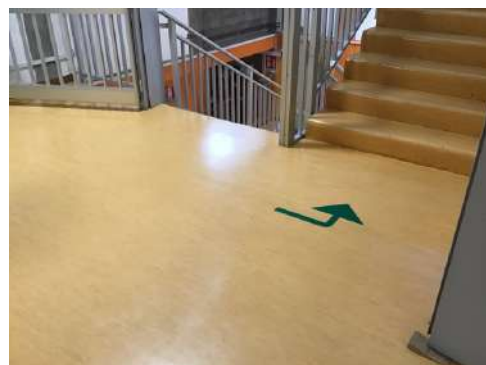
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



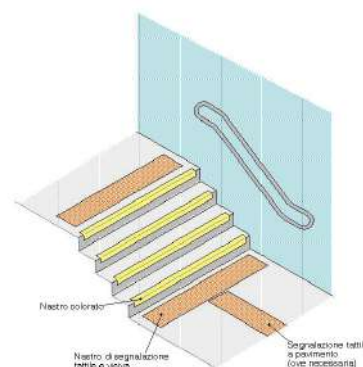
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
8

Stima scheda €. 1.240,00

Note integrative:

Con intercettazione e segnaletica di pericolo valicabile.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-46Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

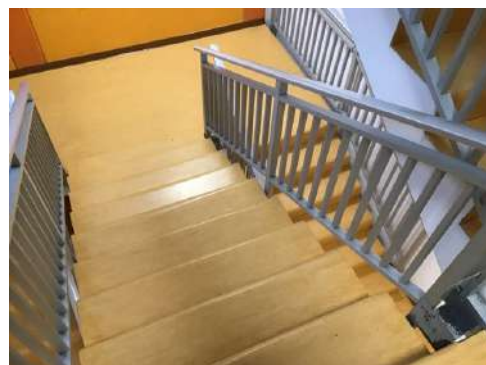
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



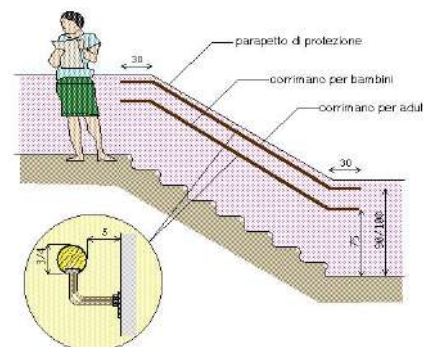
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
25

Stima scheda €. 4.160,00

Note integrative:

Inserimento di doppio corrimano, quindi posto ad altezza inferiore rispetto a quelli già esistenti.
 Da inserire lungo tutta la rampa di scale.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-47Criticità rilevata
fascia antidrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

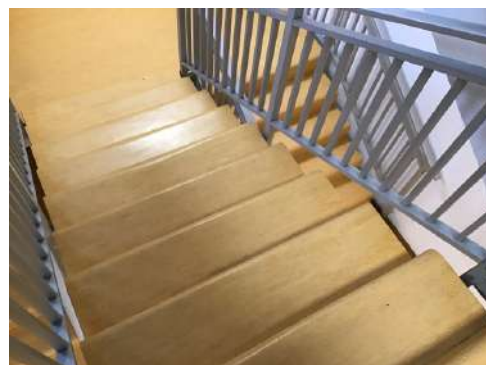
Applicazione di fascia antidrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



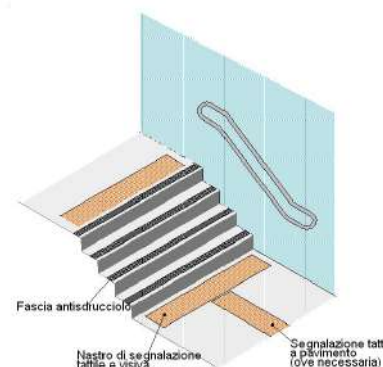
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
40

Stima scheda €. 940,00

Note integrative:

Da inserire su tutta la rampa di scale.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-48Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

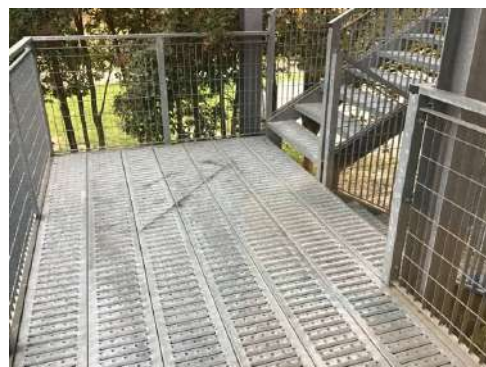
Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

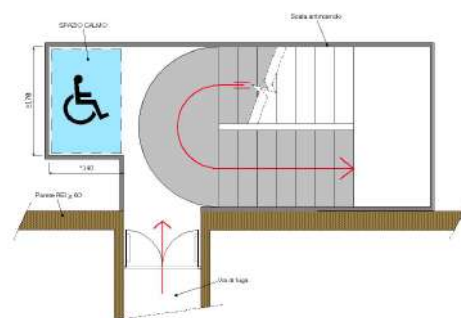


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 1,5

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-49Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

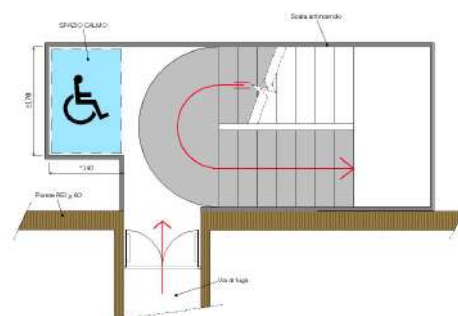


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 1,5

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-50Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

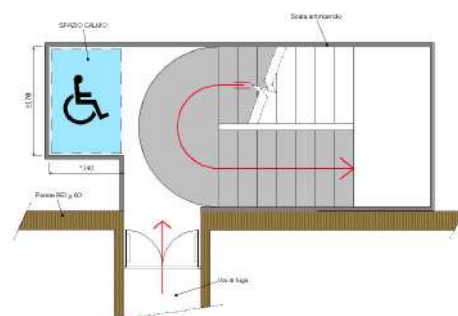


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 1,5

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-51

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

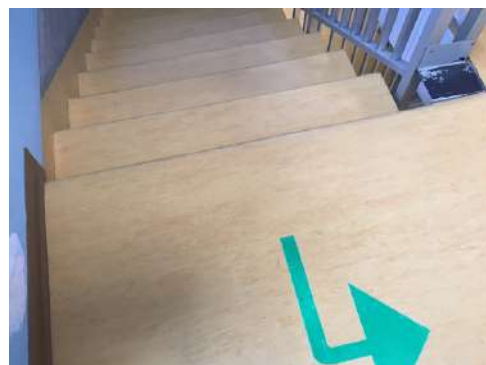
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

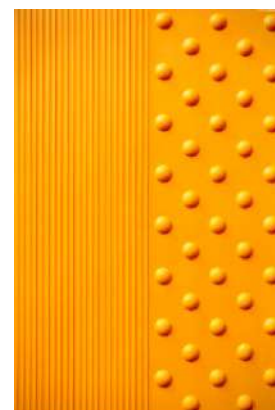


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-52

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda € . 870,00**

Note integrative:



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-53

Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

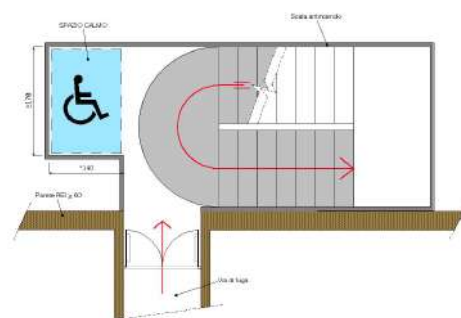


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 1,5

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-54

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

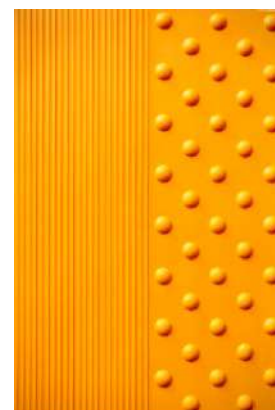
Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-55Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



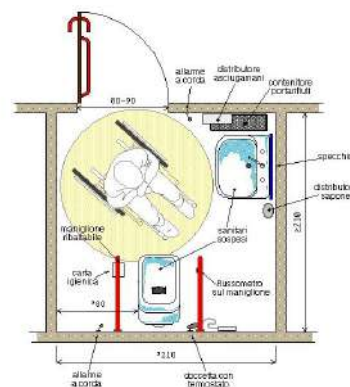
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Esempio





POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-56

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori
annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.

L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **7.000,00**

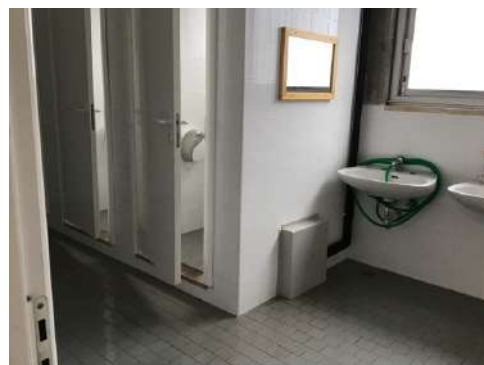
Note integrative:

Materiale proposto:

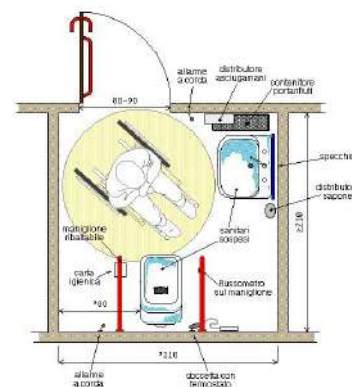
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-57Criticità rilevata
protezione corpo radiante

Descrizione dell'intervento

Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.lgs 81/2008

Foto del rilievo

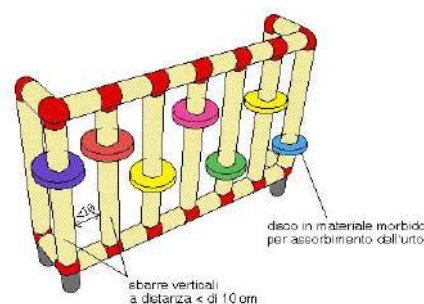


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10

Stima scheda € 3.120,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-58

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**5****Stima scheda €. 1.880,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-59Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



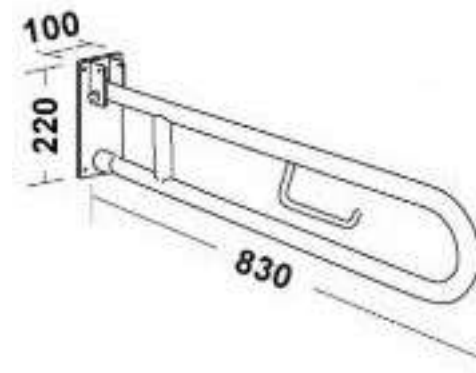
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 640,00

Note integrative:

Servizio igienico riservato vicino all'auditorium.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-60Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Servizio igienico riservato vicino all'auditorium.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-61Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

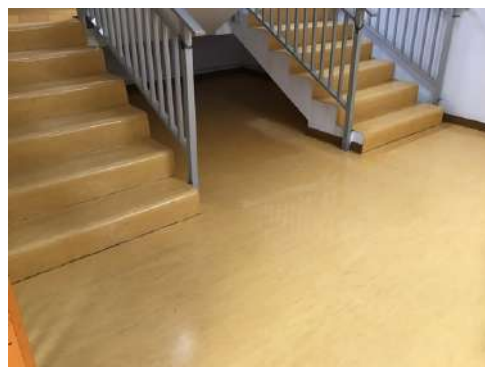
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



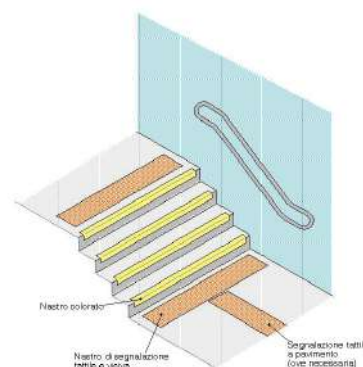
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
14

Stima scheda €. 2.070,00

Note integrative:

Ingresso scuola media.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-62

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-63Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

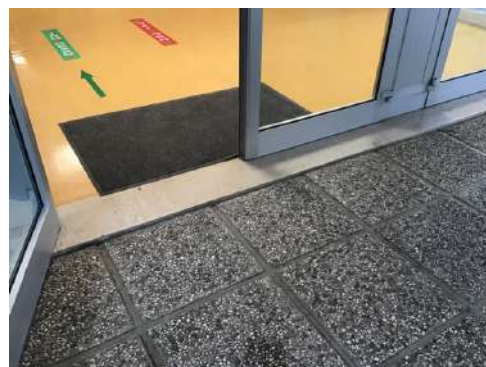
Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

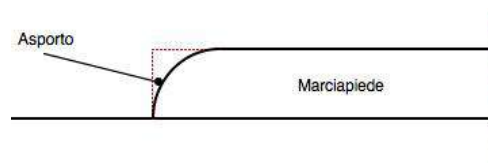


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 530,00

Note integrative:

Esempio





POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-64

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

1,2

Stima scheda €. **320,00**

Note integrative:

Attualmente non è presente un percorso pedonale.



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-65

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Ingresso scuola media.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-66

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Ingresso scuola media.

Esempio





POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-67

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

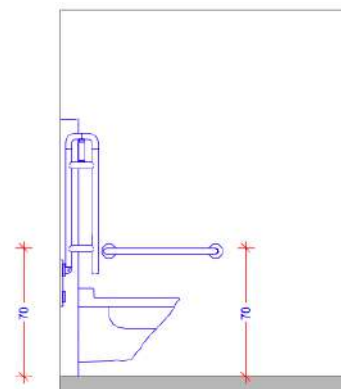


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **260,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-68Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

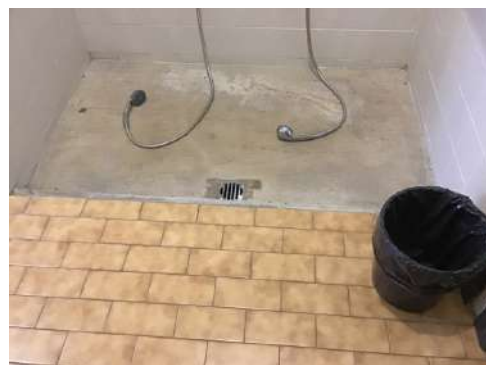
Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



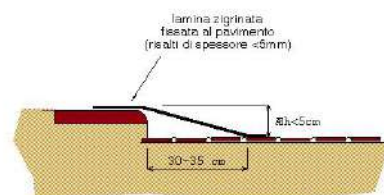
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,2	1,5		

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Andrà realizzato un piccolo raccordo che dovrà essere caratterizzato da una griglia in materiale inossidabile per garantire il deflusso dell'acqua.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-69Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

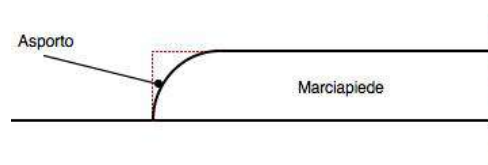


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda €. 300,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-70Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



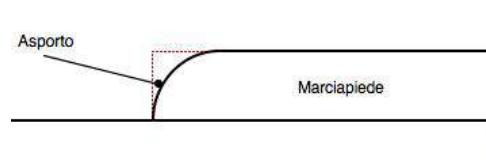
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Sono presenti due gradini in corrispondenza dell'uscita di sicurezza dalla sala dedicata alle arti marziali.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-71Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Legno

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,2		

Stima scheda € 1.050,00

Note integrative:

Per garantire l'accessibilità del tatami.

Esempio

**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-72

Criticità rilevata

Piccola piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice per il superamento di piccoli dislivelli (tipo "a pantografo") senza vano corsa. (tipo Z-SLIM)

E' ideale per il superamento di piccoli dislivelli.

L'impianto può essere predisposto per rivestimento in muratura (marmo, mattonelle, ecc.).

La piattaforma è composta da una base fissa a pantografo che si occupa del sollevamento e da un piano scorrevole che si occupa della traslazione, l'applicazione tipica è quella del superamento di brevi scalinate.

Portata 300Kg.

Elevazione massima 500mm (750mm per il modello Z-SLIM SUPER) -

Traslazione massima 1000mm

Spessore complessivo dell'eventuale rivestimento del piano 30mm.

Dimensione utili pianale 900×1525

Dimensione fossa 940×1570, profondità 130mm con piano rivestibile; 100mm con piano antiscivolo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236

4.1.13 - 8.1.13

D.P.R. 503

Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 4.500,00**

Note integrative:

Per l'infermeria.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-73

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

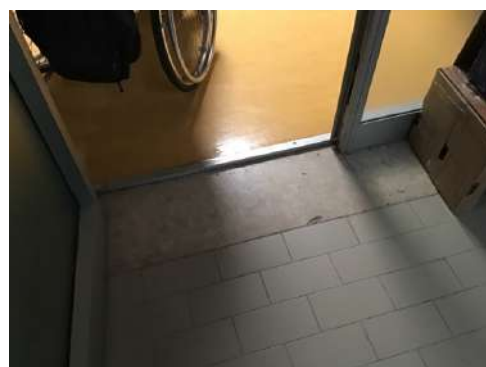
Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



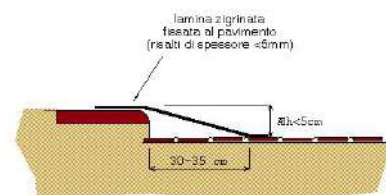
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	1		

Stima scheda €. **260,00**

Note integrative:

Magazzino della palestra.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-74

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Porta della palestra.

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-75

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

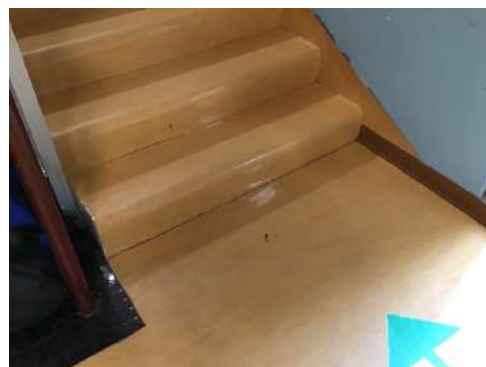
D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

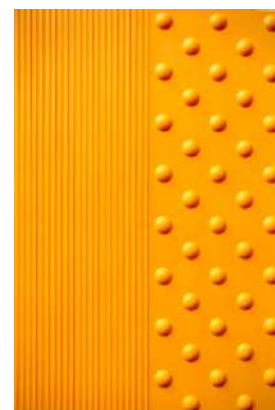
Stima scheda €. 210,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-76Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

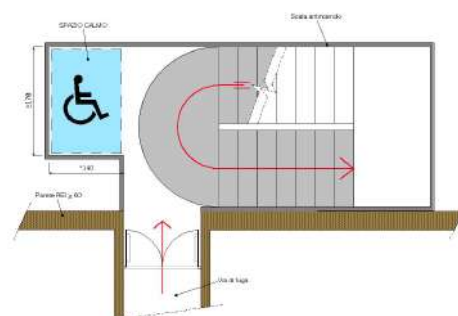


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 1,5

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio



**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-77Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
12	1,5		

Stima scheda € 9.030,00

Note integrative:

Esempio

**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-78Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
12	1,5		

Stima scheda € 9.030,00

Note integrative:

Esempio

**POLO ORIANI-RODARI****7**

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-79Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



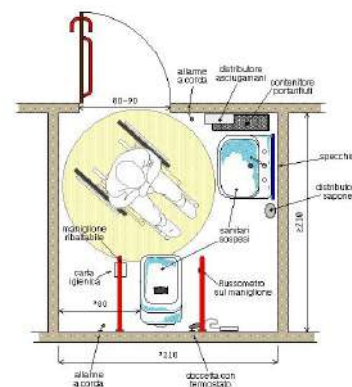
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 7.000,00**

Note integrative:

Realizzazione di un servizio igienico accessibile unendo i due bagni presenti, se necessario.

Esempio





POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

7-80

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori
annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **7.000,00**

Note integrative:

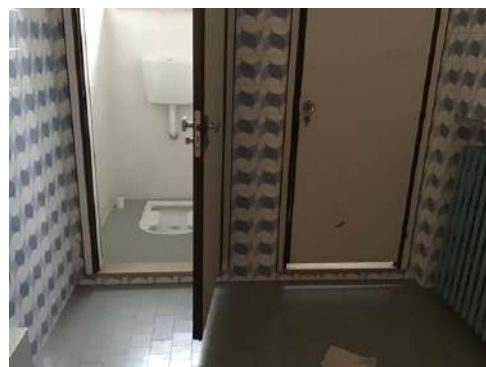
Realizzazione di un servizio igienico accessibile unendo i due bagni presenti.

Materiale proposto:

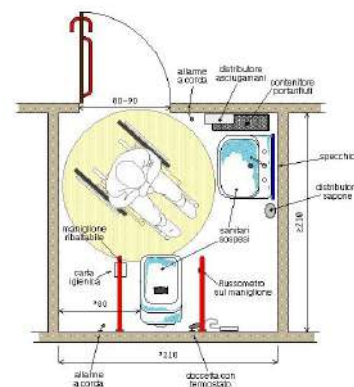
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio





POLO ORIANI-RODARI

7

Via A. Murri n. 26

PRIORITA'

10075

TOTALE BARRIERE RILEVATE

80

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 212.360,00



FREE TO FLY

8

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

L'accesso all'edificio avviene da Corso Giuseppe Garibaldi, tratto urbano principale dell'agglomerato urbano a sud del fiume Senio.

L'edificio è un centro ricreativo giovanile, aperto nei pomeriggi all'interno del quale vengono organizzate diverse attività sociali.

Il fabbricato è a due piani senza ascensore; quando verrà deciso di installarlo bisognerà valutare il posizionamento più consono.

Il piano terra è situato ad una quota superiore rispetto il piano campagna ma è raccordato, almeno per l'ingresso principale, mediante una rampa.

E' presente un ingresso laterale solo con gradini che conduce a un laboratorio per il quale si è proposto di inserire una rampa con pendenza adeguata.

Al piano terra c'è un bagno accessibile.

Al piano primo invece, dove c'è una scuola di musica, non è stato possibile accedere ai servizi igienici. Basandosi sul disegno della pianta però, si ritiene che sia un bagno con dimensioni insufficienti e non accessibili, quindi è stato inserito un codice relativo alla realizzazione di un nuovo servizio igienico.

Si segnala l'assenza di segnaletica tattile di orientamento per non vedenti e ipovedenti.



FREE TO FLY

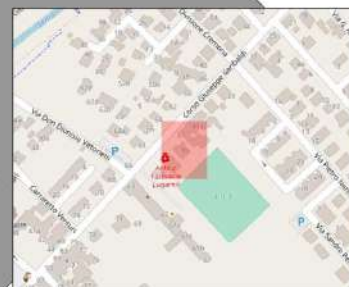
8

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8 - Free to fly



16 - CORSO GIUSEPPE GARIBOLDI

8 -Free To Fly

0 10 20 m

PEBA 2023

-  PAU tratti urbani rilevati
-  PEBA edifici rilevati



FREE TO FLY

8

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☒ Centro ricreativo ☒ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☒ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☒	Frequenza Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☒ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☐ Alto ☒ Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 10/07/2023 ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☐ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☒ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐												
Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☒ 1</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> </table>				Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐ 1	Medio	da 25.000 a 50.000	☒ 1	Alto	oltre 50.000	☐ 1
Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐ 1													
Medio	da 25.000 a 50.000	☒ 1													
Alto	oltre 50.000	☐ 1													
Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐															
PRIORITA' CALCOLATA 8190															
STRALCIO SUGGERITO 3															
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1															



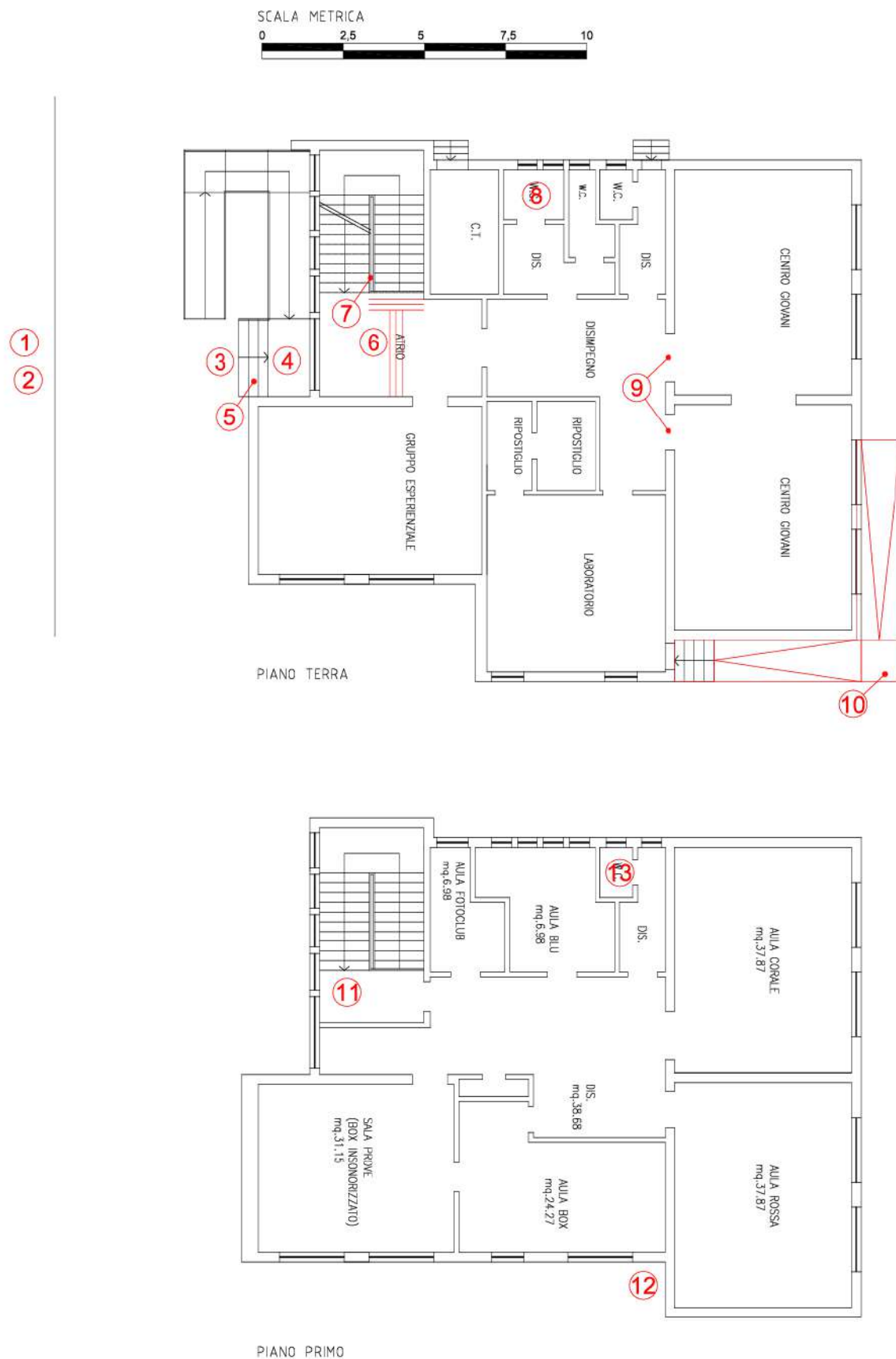
FREE TO FLY

8

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda €. 580,00**

Note integrative:



Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-2Criticità rilevata
Campanello di allarme: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme. Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.

Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.5

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 110,00

Note integrative:

Da abbassare.

Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-3

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

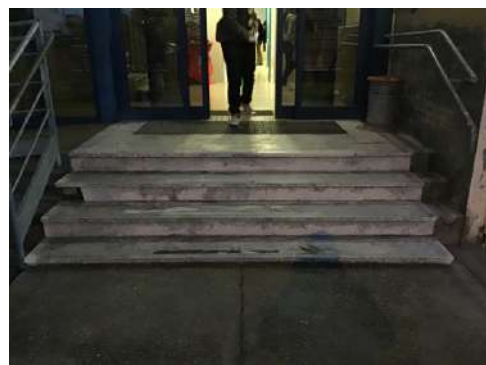
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

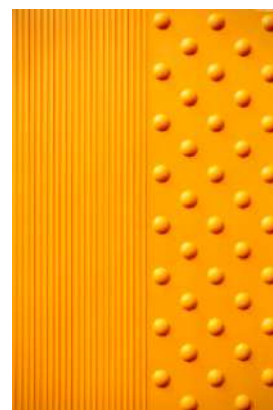


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-4

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

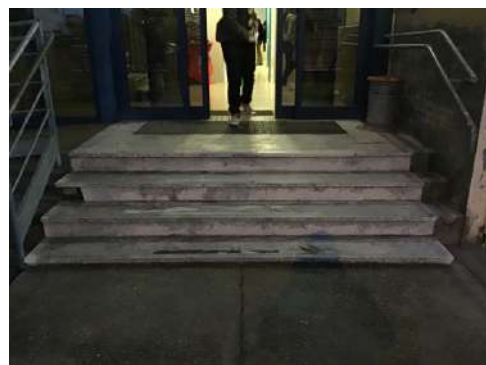
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

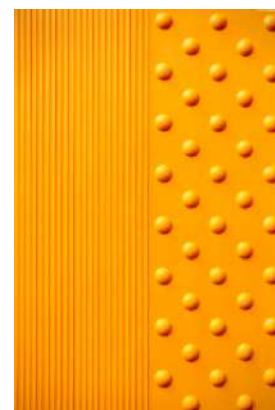


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-5

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

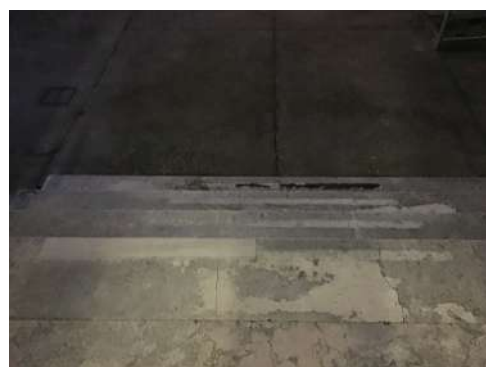
Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

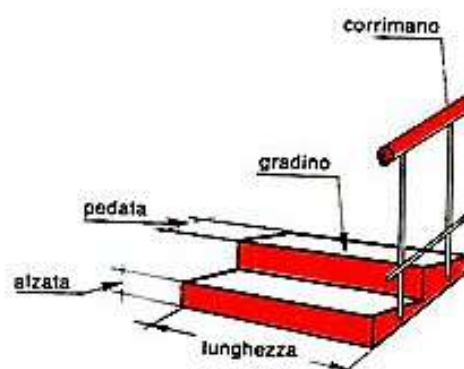
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

9**Stima scheda € 340,00**

Note integrative:



Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-6

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

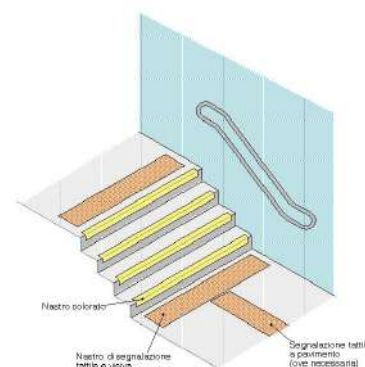


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 830,00**

Note integrative:

Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-7

Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

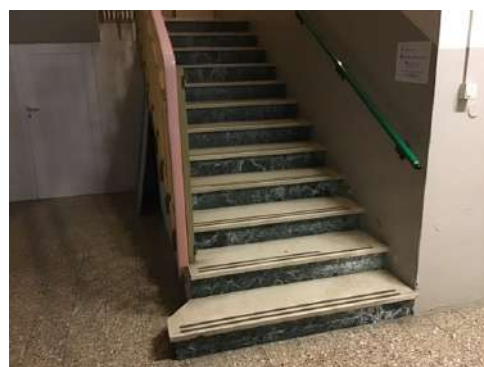
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

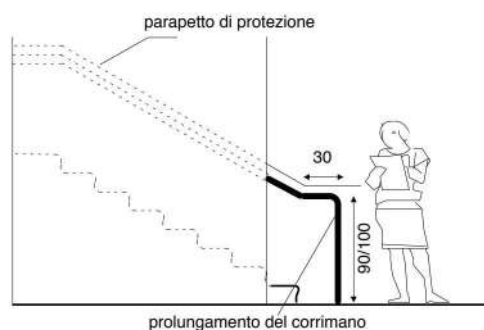
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 320,00**

Note integrative:



Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-8

Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

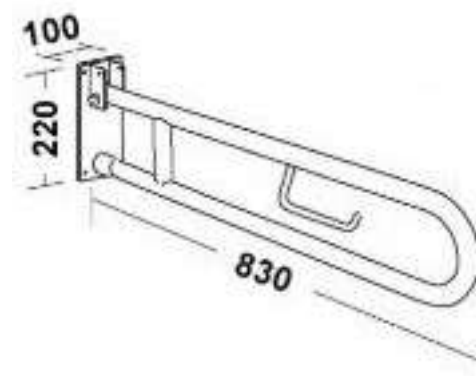


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-9

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-10Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

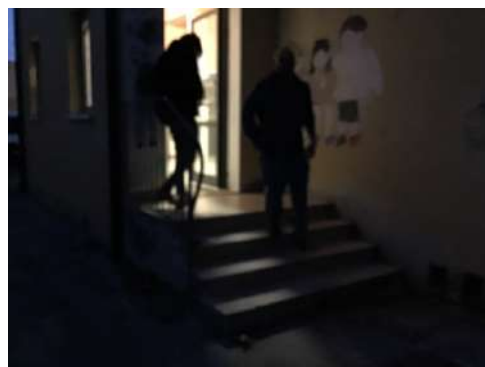
Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
14	1,5		

Stima scheda € 10.450,00

Note integrative:

Esempio

**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-11

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

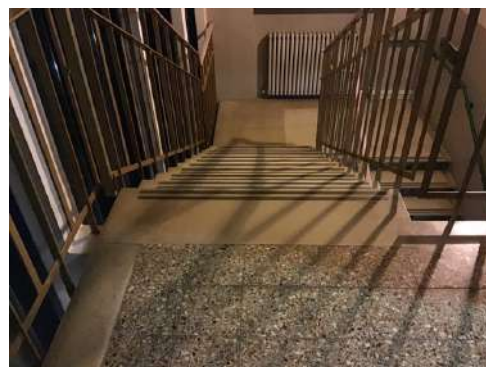
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

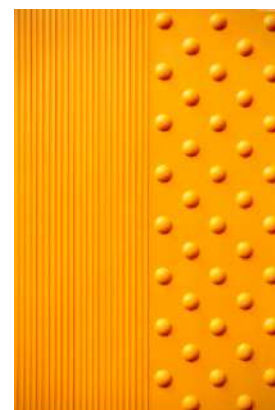


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-12Criticità rilevata
ascensore: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le botoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.

La botoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti ad un'altezza compresa tra cm 110 e 120, un

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



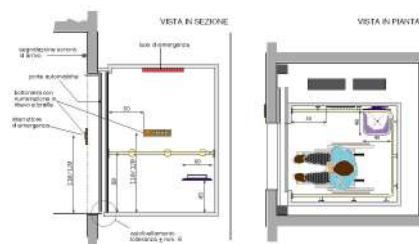
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 18.000,00**

Note integrative:

L'ascensore potrebbe essere installato ponendolo parzialmente all'esterno rispetto la sagoma dell'edificio.

Esempio



**FREE TO FLY****8**

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

8-13

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

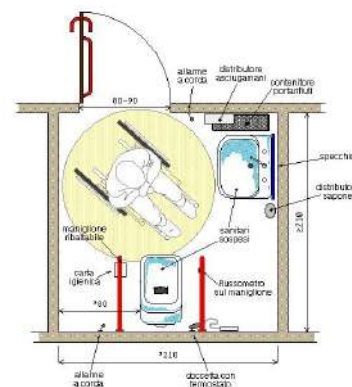
1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

Non è stato possibile entrare per verificare lo stato e gli eventuali ausili presenti all'interno del servizio igienico.

Esempio





FREE TO FLY

8

Corso Garibaldi n. 55

PRIORITA'

8190

TOTALE BARRIERE RILEVATE

13

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 38.850,00



MUNICIPIO

9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

E' un edificio storico della città a tre piani affacciato alla piazza principale.

Esternamente, al momento del rilievo, erano presenti alcune transenne che impedivano l'accesso a delle aree di pertinenza dell'edificio a causa della caduta di mattonelle dal rivestimento.

L'ingresso al piano terra avviene mediante delle porte scorrevoli trasparenti, per le quali non si ritiene necessario inserire una segnaletica a contrasto (vetrofania).

Complessivamente l'edificio presenta una segnaletica di comunicazione ben visibile e riconoscibile. Il servizio igienico accessibile si trova al piano terra, in corrispondenza dell'area ex-URP.

C'è un ascensore che conduce ai diversi piani.

Il primo ed il secondo presentano due nuclei igienici per piano. Si segnala che all'ultimo piano solo un nucleo è aperto poiché gli uffici sono sotto utilizzati.

Al piano terra c'è un ingresso differenziato per gli ambienti dati in gestione attualmente alla farmacia. La soglia presenta un piccolo gradino e una porta scorrevole larga 70 cm; dovrà essere valutato come agire per allargarla. Inoltre all'interno della farmacia c'è un servizio igienico riservato non fruibile utilizzato come deposito.

È presente un parcheggio riservato nelle vicinanze correttamente segnalato.

Mancano segnaletiche di orientamento tattile per non vedenti e ipovedenti.



MUNICIPIO

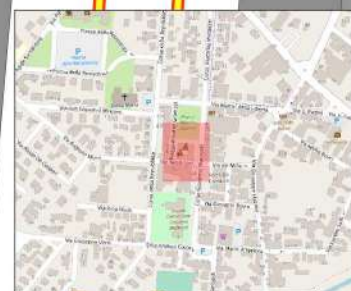
9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9 - Municipio



12 - PIAZZA ANTONIO GRAMSCI

9 - Municipio

13 - CORSO GIACOMO MATTEOTTI

10 - VIA TERZO LORI

PEBA 2023

- PAU tratti urbani rilevati
- PEBA edifici rilevati

0 20 40 m



MUNICIPIO

9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

Destinazione d'uso

Asilo nido

Scuola materna

Scuola elementare

Scuola media inf.

Scuola media sup. Uman.

Scuola media sup. Comm.

Scuola media sup. Tecn.

Direzione didattica

Uff. pubbl. statale

Uff. pubbl. regionale

Uff. pubbl. provinciale

Uff. pubbl. comunale

Azienda municipalizzata

Chiesa

Cimitero

Ufficio postale

Istituto di credito

Ambulatorio A.S.L.

Ospedale

Day hospital

U.S.L.

Casa protetta, R.S.A.

Centro sociale anziani

Centro diurno

Centro ricreativo

Sede associazioni, sala circosc.

Consultorio

Centro handicap

Centro sportivo polifunz.

Centro sport. natatorio

Centro sport. atletica

Centro sport. calcio

Palestra pubblica

Centro sport. tennis

Centro ippico

Centro culturale

Biblioteca

Museo, pinacoteca

Teatro, cinematografo

Ristorante, albergo

Pubblica sicurezza

Sede giudiziaria

Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

Motori

Sensoriali

Cognitivi

Pluripatologie

Lievi

Frequenza

Bassa

Media

Alta

Nessuna

Concentrazione di funzioni

Bassa

Media

Alta

Nessuna

Edificio storico

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

Scarso

Medio

Alto

Costo totale degli interventi proposti

Minimo

Contenuto

Medio

Alto

da 0 a 10.000

da 10.000 a 25.000

da 25.000 a 50.000

oltre 50.000

Criteri assoggettati a correttivi

Edificio o ambienti di proprietà

Edificio o ambienti dati in uso o gestione

Completamento interventi già avviati

Avvio di nuovo progetto

Interesse turistico

Basso

Medio

Alto

Nessuno

Collocazione ambientale

Centro storico

Area urbana

Periferia

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

10/07/2023

Interventi previsti

parcheggio

segnaletica est.

segnaletica int.

percorso est.

percorso int.

pavimentaz. est.

pavimentaz. int.

pensilina di protezione

rampa fissa est.

rampa fissa int.

servoscala est.

servoscala int.

corrimano est.

corrimano int.

ascensore est.

ascensore int.

accesso princ.

accesso second.

soglie, zerbini

ausili est.

mod.vano ascens.

mod.cabina ascens.

mod.comandi ascens.

mod. infissi

adeguamento WC

costruzione WC

mod. strutt. murarie

inserim. stalli

adeguam. arredi

PRIORITA' CALCOLATA

7680

STRALCIO SUGGERITO

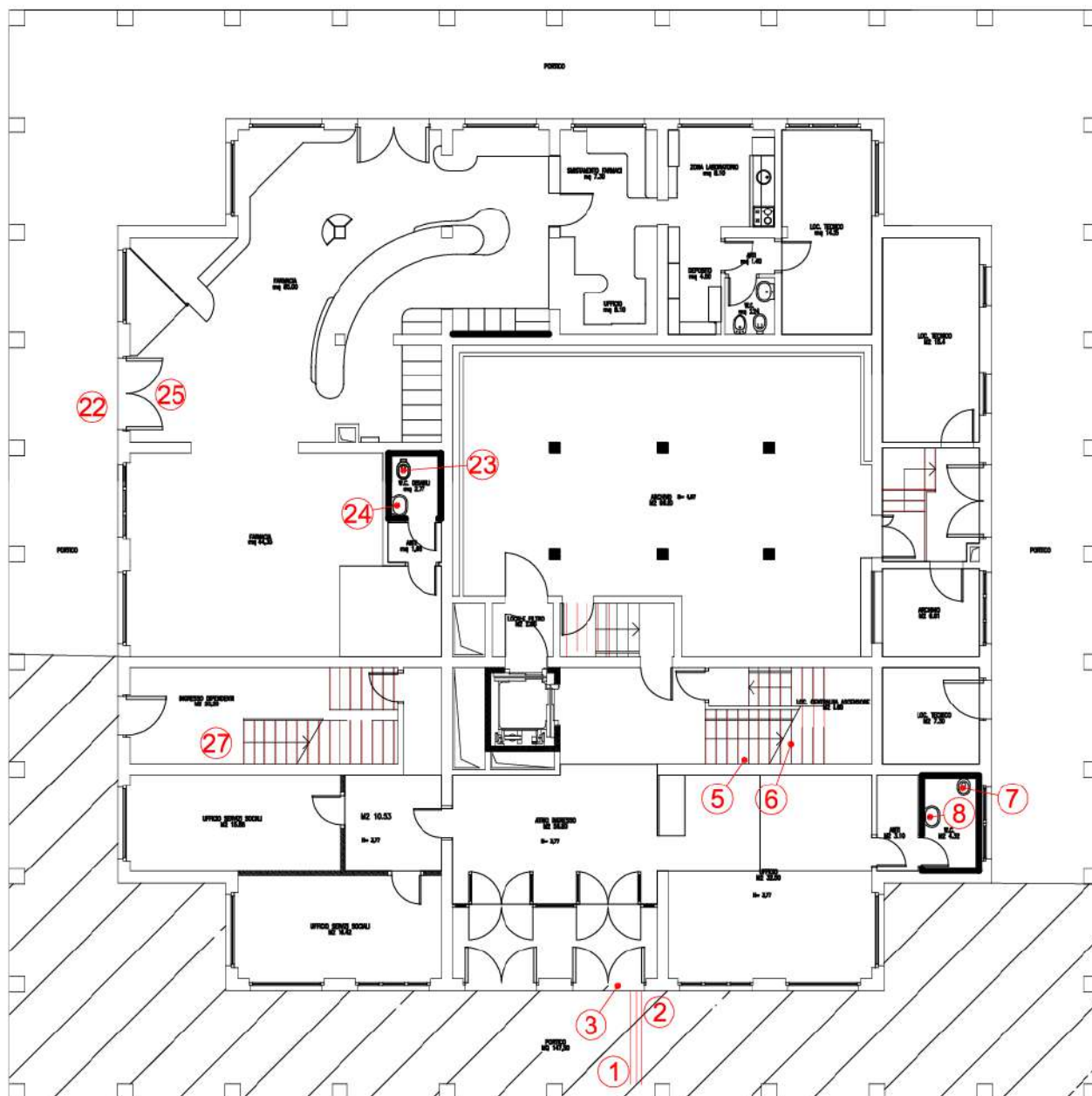
4

**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680



PIAZZA GRAMSCI

PIANO TERRA
SCALA METRICA



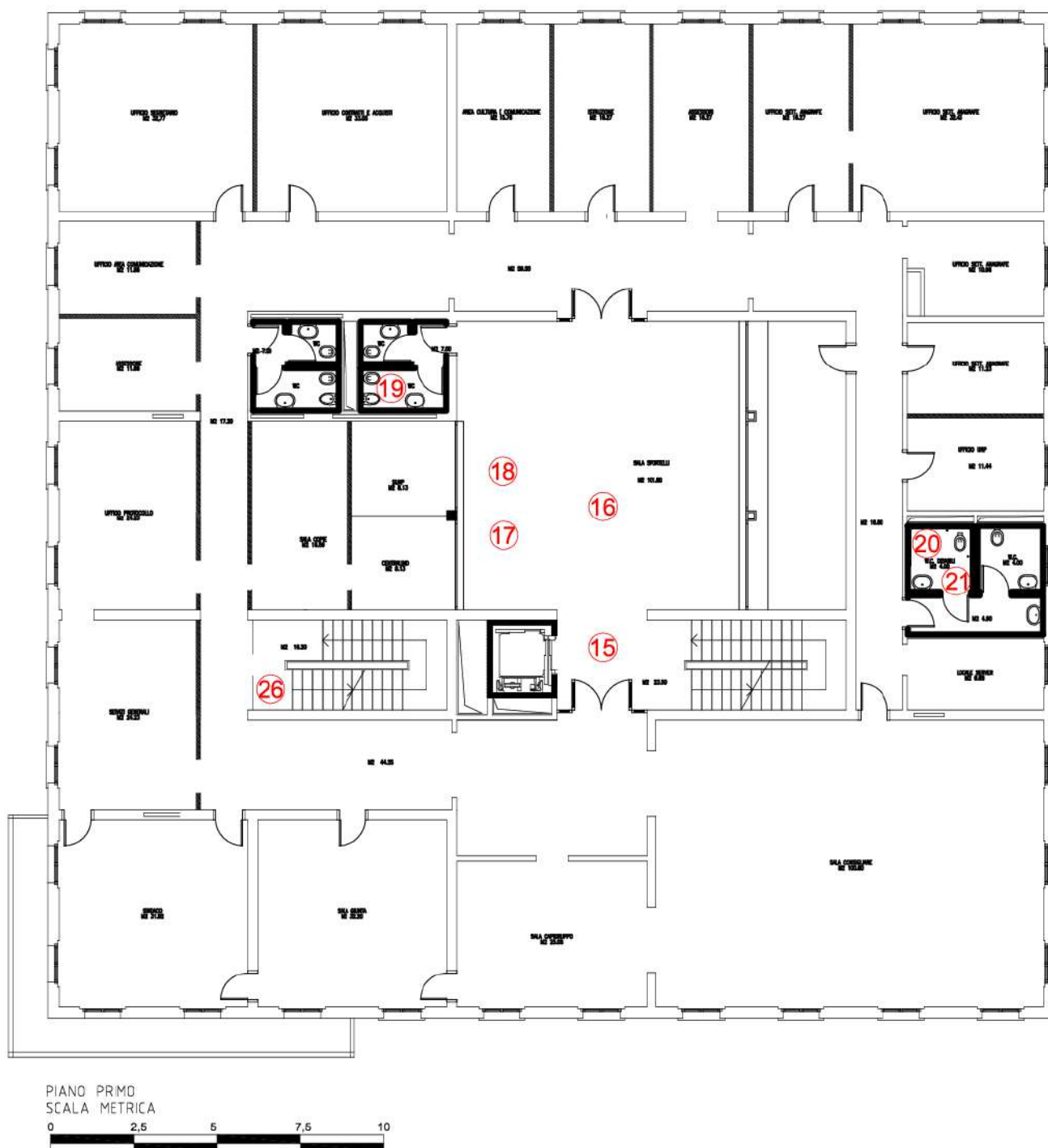
MUNICIPIO

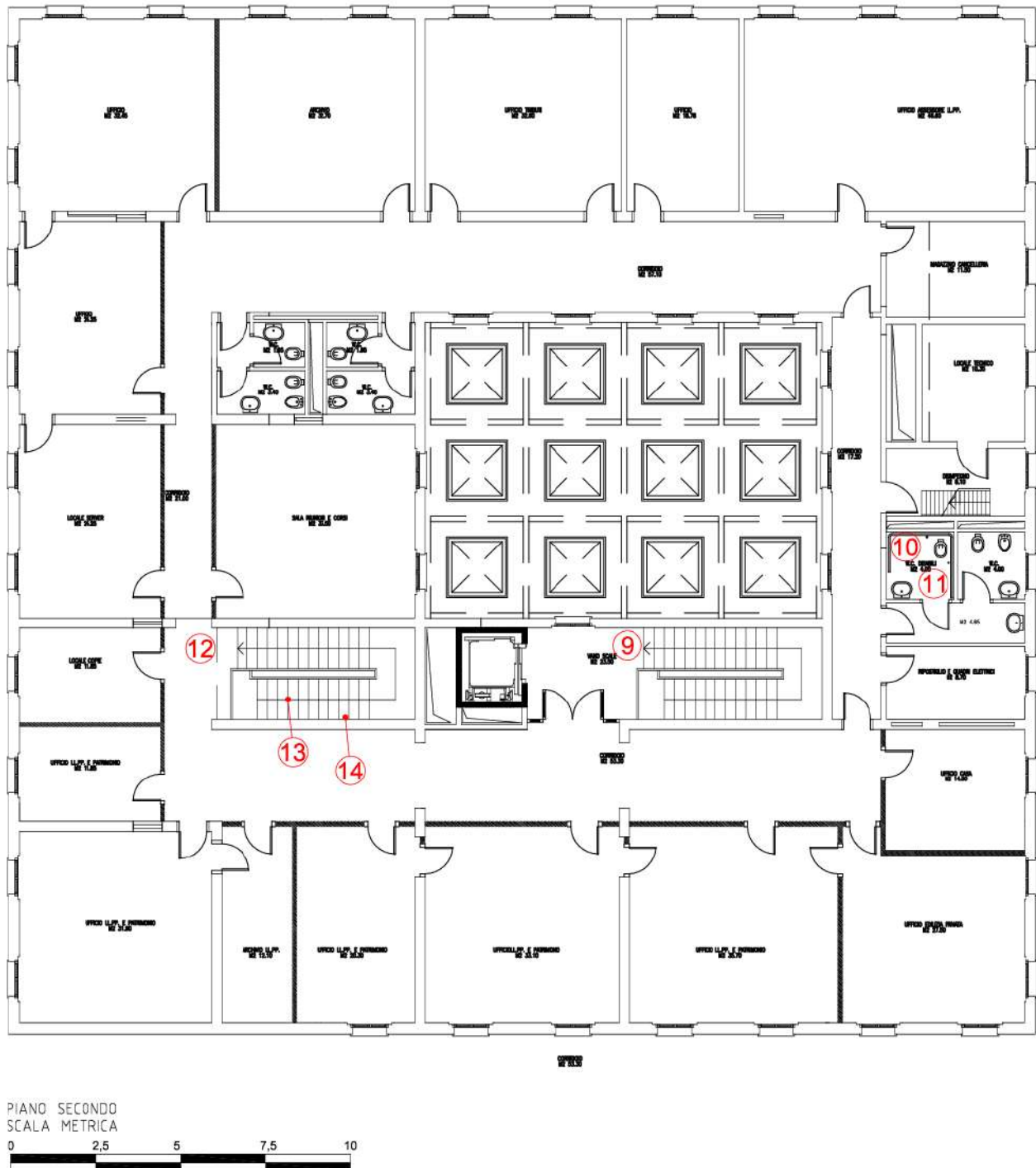
9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680





**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

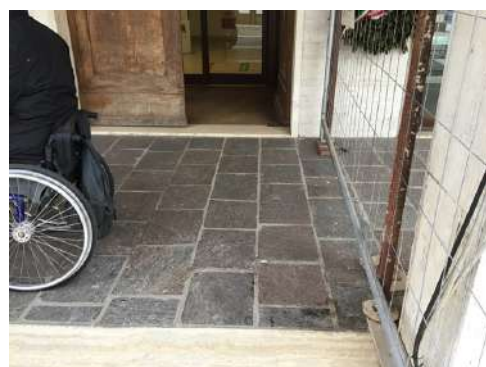
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 510,00

Note integrative:



Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-2

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

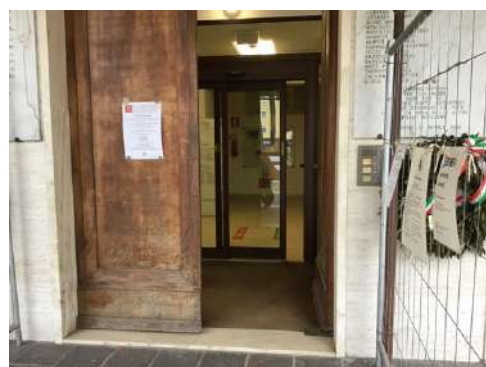
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 750,00**

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-3Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

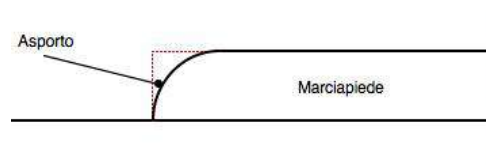


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO

9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-4

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5,5

Stima scheda €. **940,00**

Note integrative:

Intercettazione per scale e ascensore con pre segnalazione scala.



Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-5Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

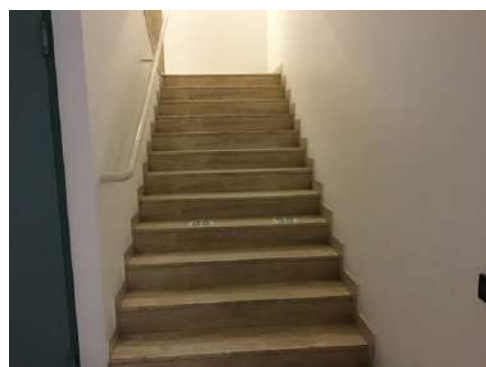
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

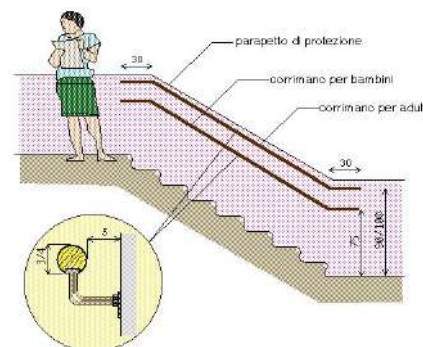
32**Stima scheda € 5.280,00**

Note integrative:

Valido per tutti i piani.

Un corrimano per lato da 16 metri cadauno.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-6Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



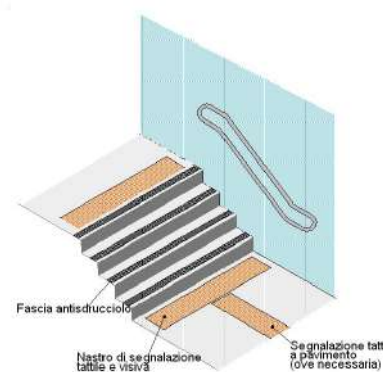
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
72

Stima scheda €. 1.680,00

Note integrative:

Valido per tutti i gradini della rampa.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-7

Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



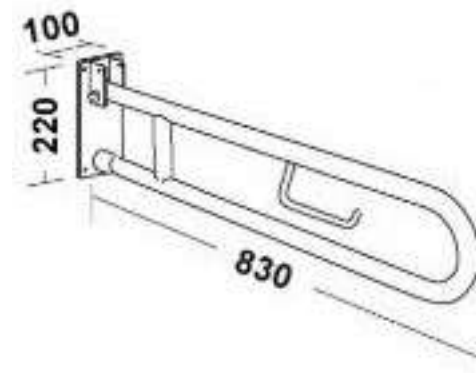
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Bagno servizio cittadinanza, ex URP.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-8Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Bagno servizio cittadinanza, ex URP.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-9

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



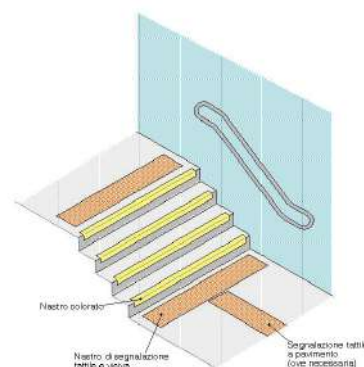
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1,2	5,5

Stima scheda € 1.080,00

Note integrative:

Intercettazione scala e ascensore con segnaletica di pericolo valicabile in corrispondenza del primo gradino della scala.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-10Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



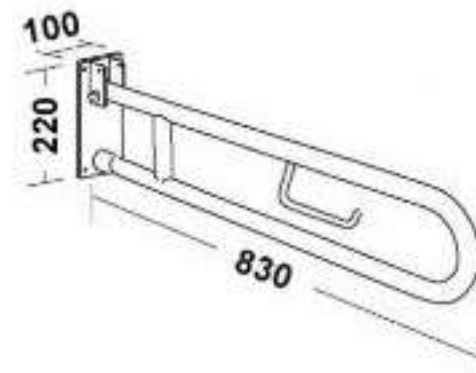
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Servizio igienico dipendenti.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-11Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Servizio igienico dipendenti.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-12

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

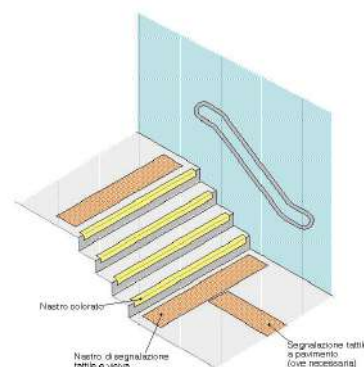


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1,2	3,5

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-13Criticità rilevata
fascia antisdrucchiolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

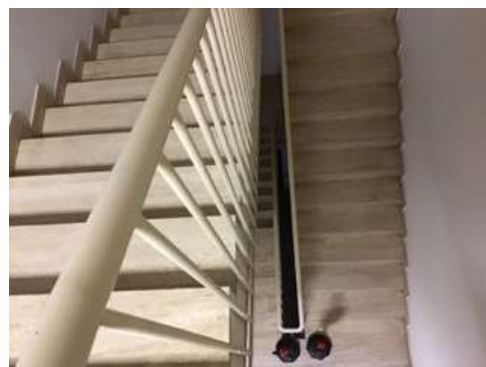
Applicazione di fascia antisdrucchiolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



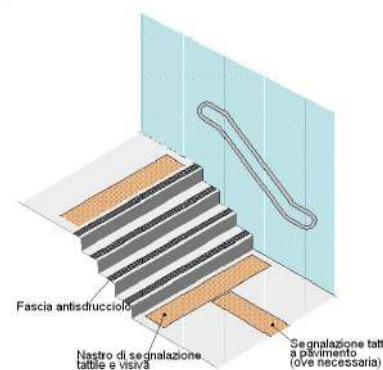
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
48

Stima scheda €. 1.130,00

Note integrative:

Valido per tutti i gradini della scala.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-14Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

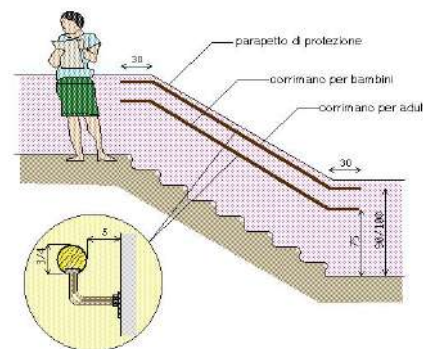
32**Stima scheda € 5.280,00**

Note integrative:

Valido per tutti i piani.

Un corrimano per lato da 16 metri cadauno.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-15Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



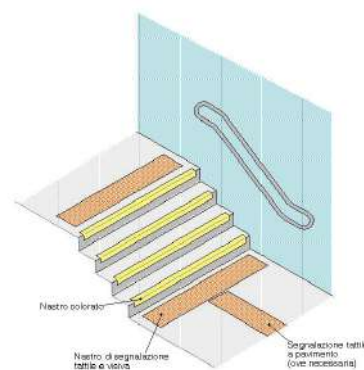
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1,2	5,5

Stima scheda € 1.080,00

Note integrative:

Intercettazione scala e ascensore con segnaletica di pericolo valicabile in corrispondenza del primo gradino della scala.

Esempio





MUNICIPIO

9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-16

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
12

12

Stima scheda €. **1.890,00**

Note integrative:

Linea guida dall'ingresso al bancone dove chiedere informazioni.



Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-17

Criticità rilevata

Assenza di sistema di comunicazione per non udenti

Descrizione dell'intervento

Installazione sistema di comunicazione per non udenti, tipo:

- monitor con traduttore simultaneo nel linguaggio dei segni;
- dispositivo che consente di convertire il segnale audio che riceve all'ingresso in un testo leggibile su qualsiasi monitor a lui connesso;
- videocitofono che permetta di leggere labiale con sottotitolazione e tastiera con tasti di dimensioni più grandi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. P. R. 503 24/07/1996

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 1.500,00**

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-18Criticità rilevata
Bancone sportello pubblico: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo



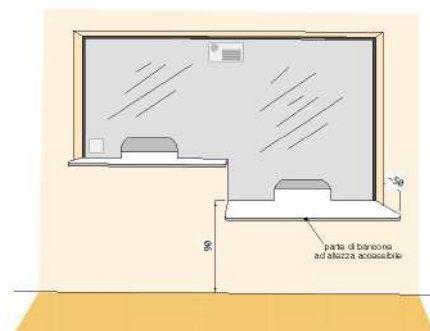
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1**Stima scheda € 1.200,00**

Note integrative:

Altezza bancone 1,1 m, dovrà esserne abbassato uno.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-19Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

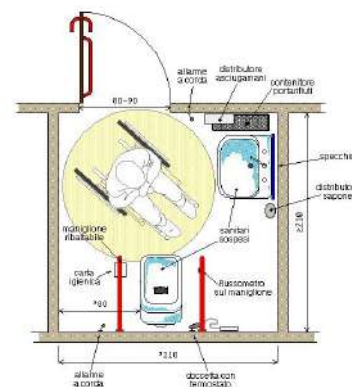
1**Stima scheda € 7.000,00**

Note integrative:

Si tratta del bagno per il pubblico.

Dovrà esserne previsto il completo rifacimento eliminando il bidet, girando la tazza wc e cambiando il senso di apertura della porta.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-20Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



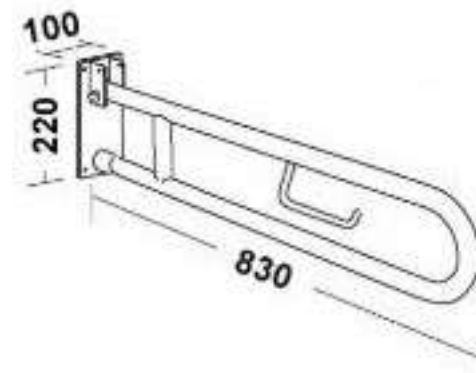
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Servizio igienico dipendenti.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-21Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Servizio igienico dipendenti.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-22Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



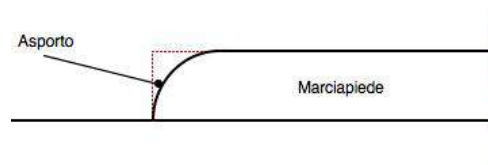
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3

Stima scheda € . 600,00

Note integrative:

Da realizzare due interventi uguali da 1,5 m ciascuno: uno in corrispondenza del porticato e l'altro della porta scorrevole d'ingresso.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-23Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



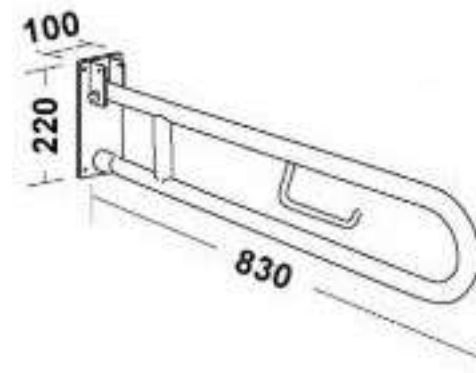
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Servizio igienico farmacia.

Esempio





MUNICIPIO

9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-24

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Servizio igienico farmacia.

Esempio





MUNICIPIO

9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-25

Criticità rilevata
serramento esterno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento esterno previa rimozione dell'esistente.

L'infisso dovrà avere almeno un'anta mobile di larghezza non inferiore a cm 90 (mai superiore a cm 120); l'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm). L'anta mobile dovrà poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 3,5 kg.

L'infisso dovrà preferibilmente consentire la libera visuale fra interno ed esterno: i vetri (antifurtuno) saranno collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento e segnalati mediante apposito adesivo colorato posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180.

Qualora sarà indispensabile inserire una soglia, il dislivello massimo non dovrà superare i 2,5 cm: la soglia sarà arrotondata e realizzata con materiale d'immediata percezione visiva.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.1 - 5.6 - 6.1.1
D.M. 236
4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503
Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

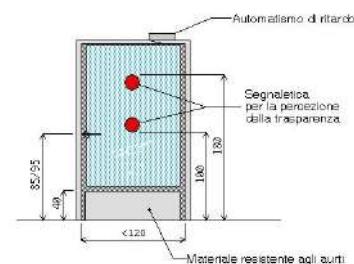
1

Stima scheda € 2.150,00

Note integrative:

Si tratta delle porta scorrevole d'ingresso alla farmacia. Attualmente la luce d'ingresso, quando entrambe le ante si aprono, è di 70 cm.

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-26

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

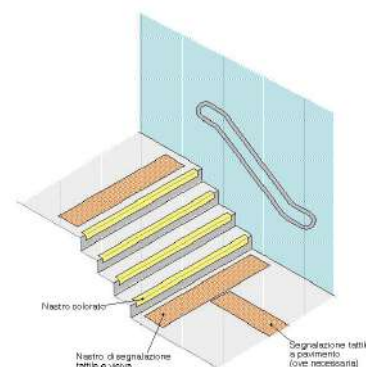


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1,2	3,5

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**MUNICIPIO****9**

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

9-27

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

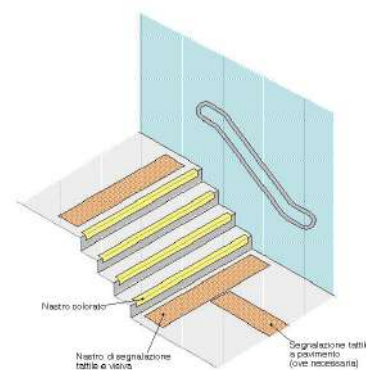


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1,2	1

Stima scheda € 330,00

Note integrative:

Esempio





MUNICIPIO

9

Piazza Gramsci n.1

PRIORITA'

7680

TOTALE BARRIERE RILEVATE

27

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 35.630,00



MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

Il museo si trova a poca distanza dal centro di Alfonsine, a nord ovest. Accanto al museo, unita alla medesima struttura, si trova la biblioteca comunale.

Antistante il museo è presente un'ampia piazza con pavimentazione in asfalto utilizzata come parcheggio. I percorsi sono in massello autobloccante.

L'ingresso al museo avviene dalla piazza, mediante un percorso in quadrotti di ghiaino con fugature larghe.

All'interno del museo sono presenti delle sale multimediali e anche degli spazi per eventi dedicati all'università popolare e alla biblioteca.

Il museo è frequentato soprattutto dalle scuole e, nel caso siano presenti ragazzi con disabilità, essi sono sempre accompagnati.

Al piano terra è presente un servizio igienico accessibile il quale è caratterizzato da una tazza wc senza schienale e in posizione avanzata.

Al piano primo c'è una sala espositiva e una sala conferenze con palco situato ad una quota di 30 cm rispetto alla pavimentazione circostante, non accessibile.

La sala con video ha delle tende in corrispondenza dell'ingresso poco accessibili.

La sala con audio rifugio antiaereo ha un gradino antistante l'ingresso.

Non è presente segnaletica tattile per persone non vedenti.



MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

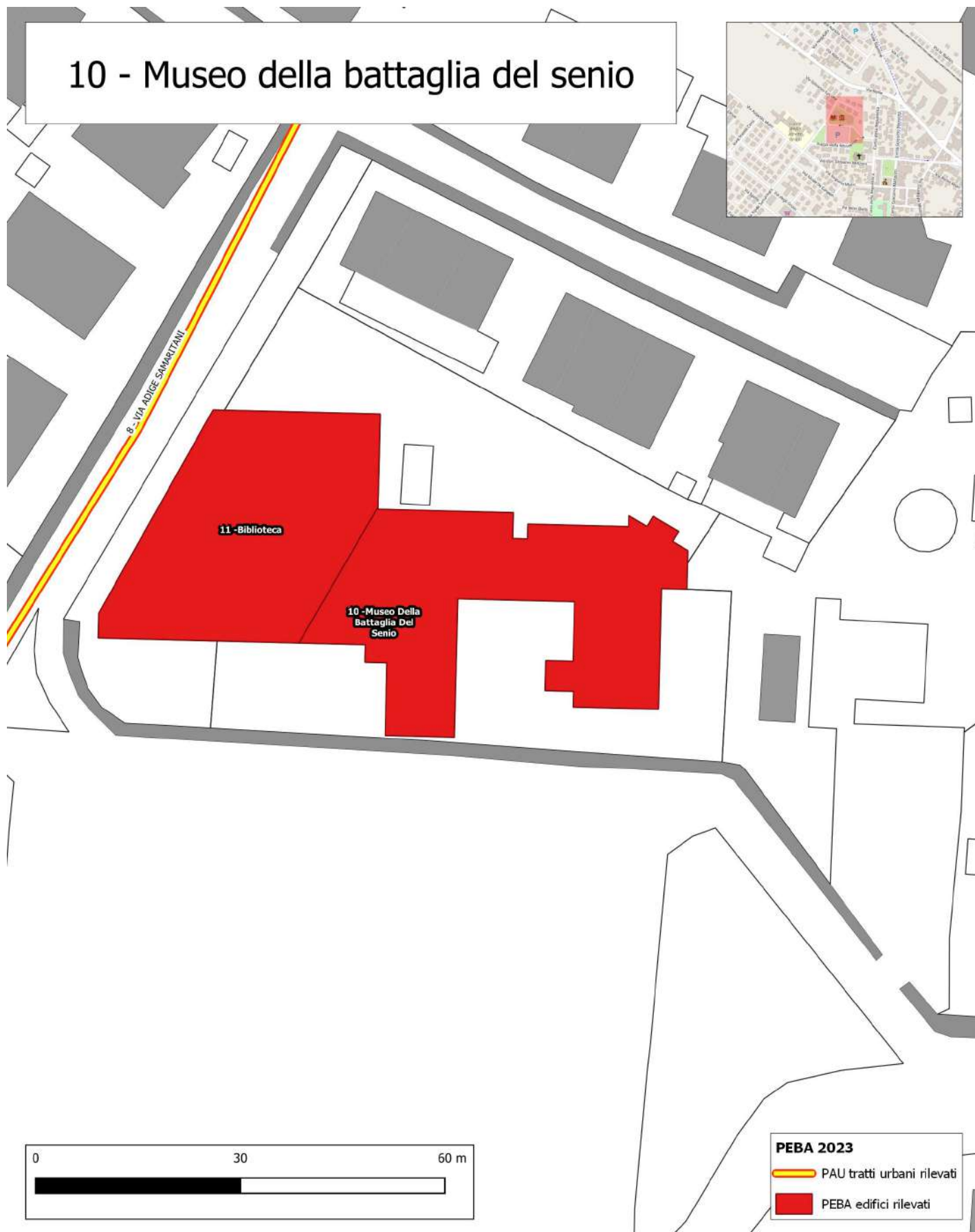
10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10 - Museo della battaglia del senio





MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☒ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☒ 1 Nessuno ☐ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☒ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☒ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☒ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☒ adeguam. arredi ☐
PRIORITA' CALCOLATA 3720 STRALCIO SUGGERITO 8			
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☒ 1			



MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

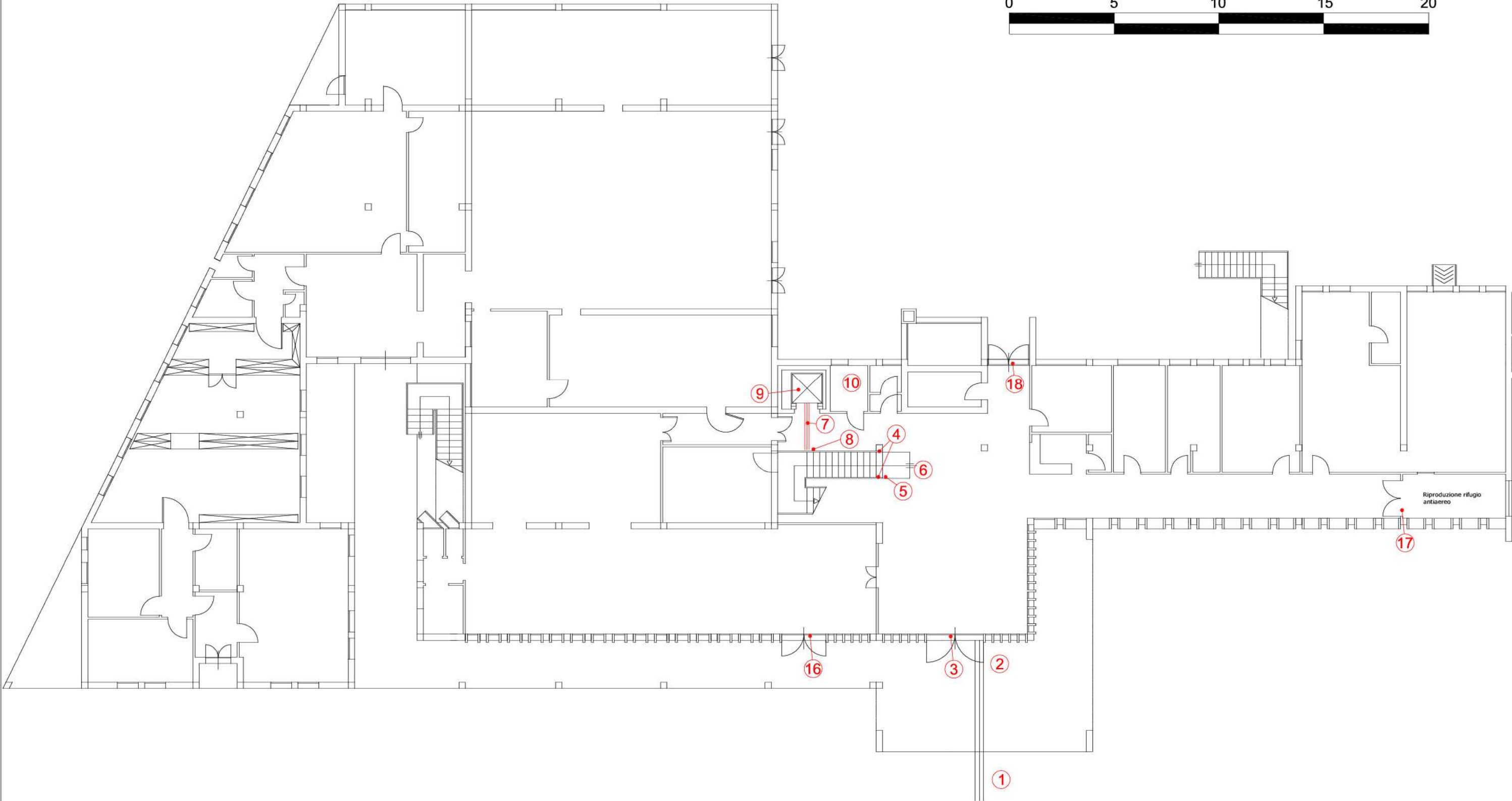
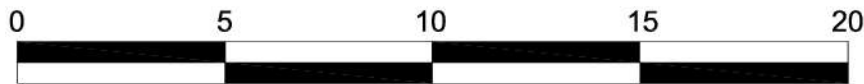
10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

PIANO TERRA
SCALA METRICA





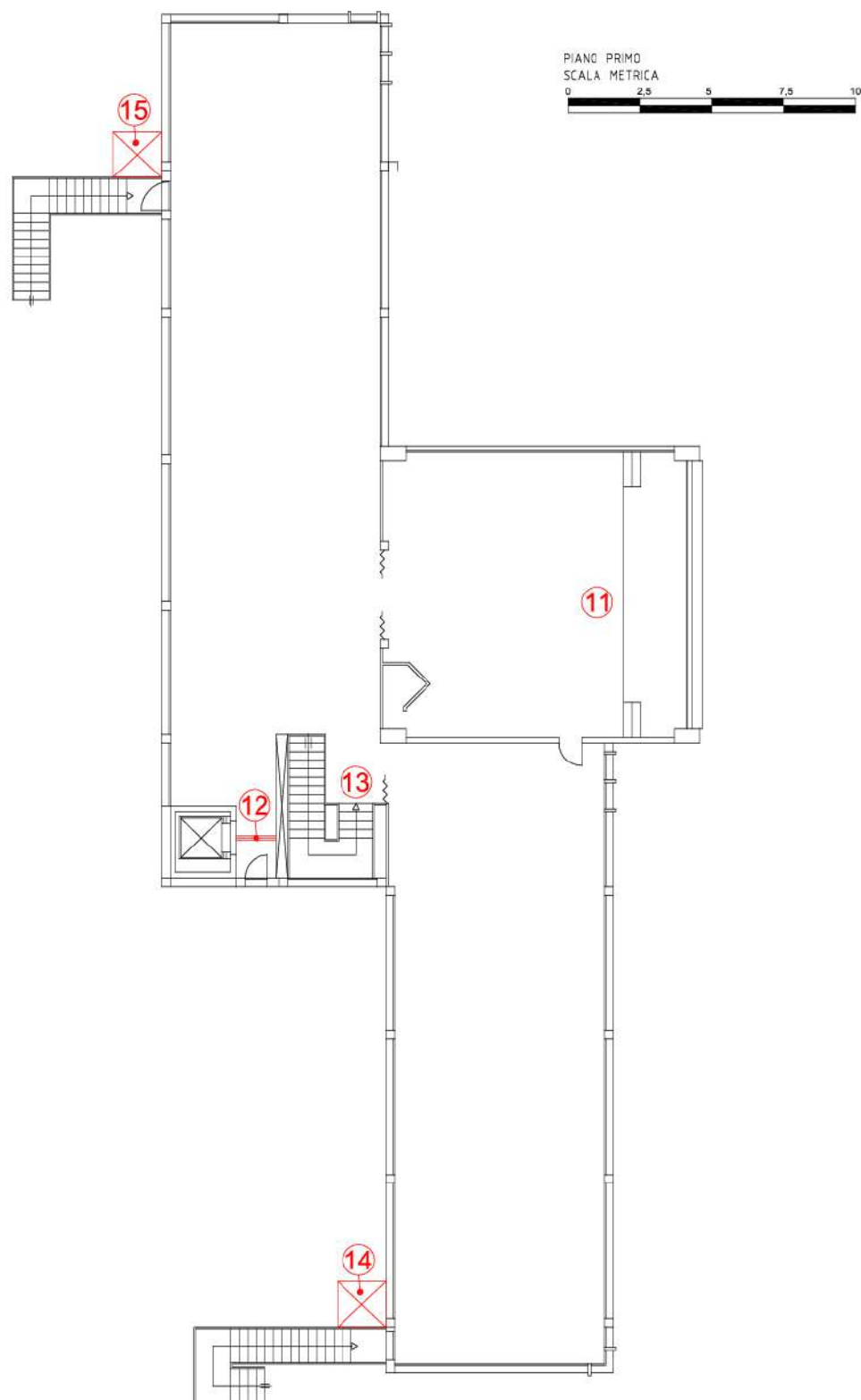
MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
20

Stima scheda €. 3.050,00

Note integrative:



Esempio





MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-2

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-3

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

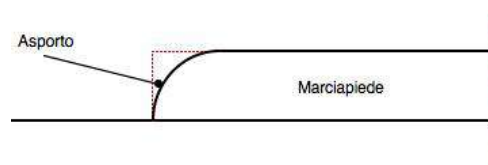


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € 450,00**

Note integrative:

Esempio





MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-4

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

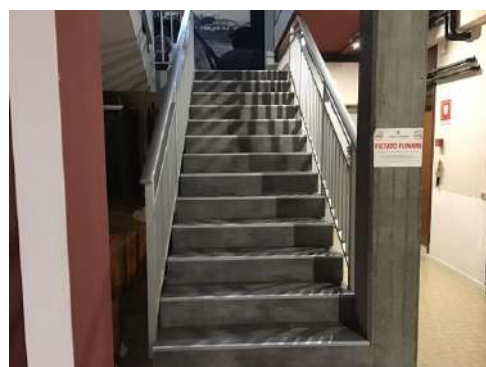
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

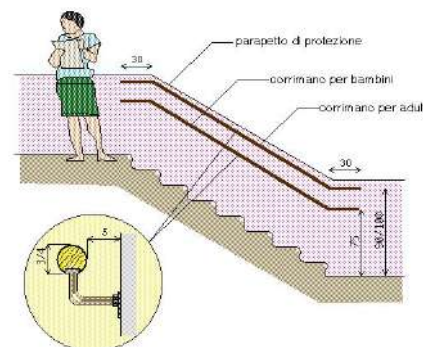
12

Stima scheda € 2.080,00

Note integrative:

Da inserire un corrimano più basso per lato di lunghezza 6 metri ciascuno, in modo da renderlo accessibile anche ai bambini.

Esempio





MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-5

Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

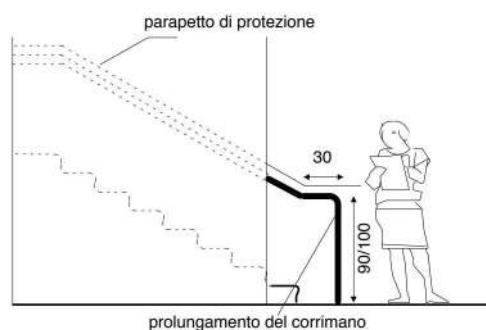


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio





MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-6

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

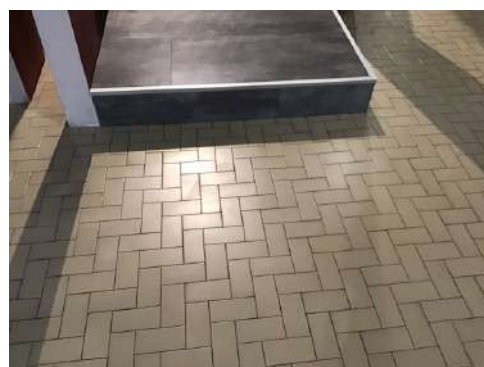
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

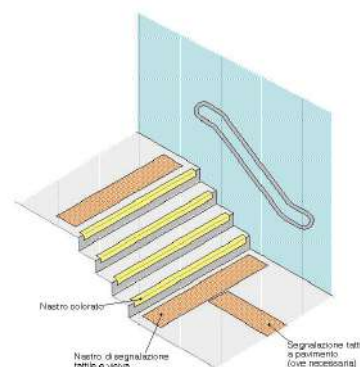


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda € 480,00

Note integrative:

Esempio



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-7

Criticità rilevata
Protezione ostacolo sporgente dal muro

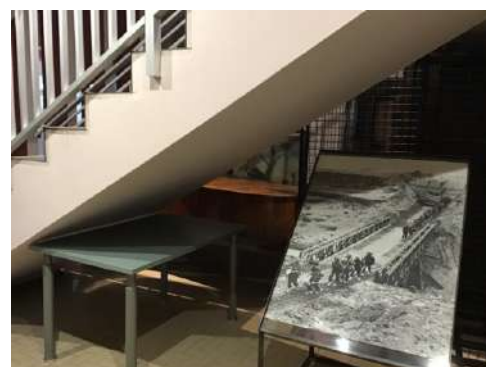
Descrizione dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



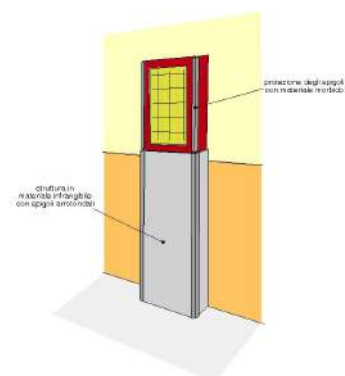
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	2,5

Stima scheda € 700,00

Note integrative:

Sottoscala pericoloso, vi è il rischio di sbattere la testa.

Esempio





MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-8

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. **360,00**

Note integrative:



Esempio



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-9Criticità rilevata
placca con iscrizioni in braille: assenza (ascensore)

Descrizione dell'intervento

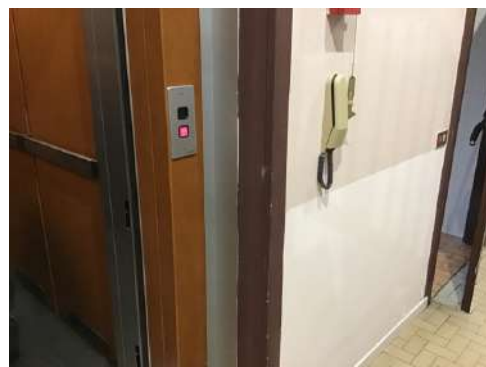
Fornitura e posa in opera di placca in Braille da posizionare in prossimità della pulsantiera dell'ascensore, e comunque ad altezza conforme a quanto indicato dalla normativa vigente.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.3
D.M. 236
4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503
Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:

Da posizionare all'interno della cabina e all'esterno, al piano terra e al piano primo.

Esempio

Nessuna immagine
di supporto

**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-10Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

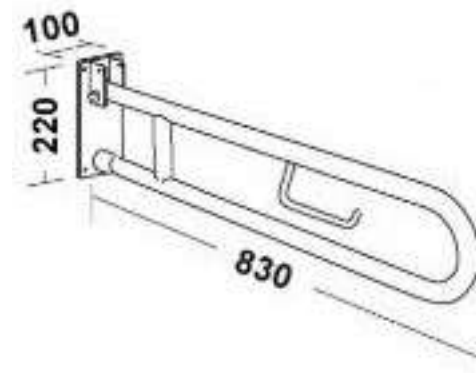


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 640,00

Note integrative:

Esempio



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-11Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Ceramica (gres)

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
5	1,5		

Stima scheda €. 4.210,00

Note integrative:

Esempio

**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-12

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

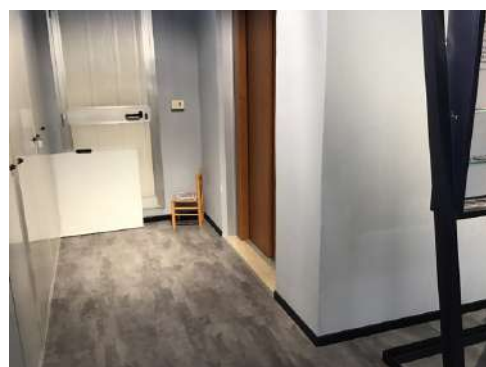
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 870,00**

Note integrative:



Esempio





MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-13

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

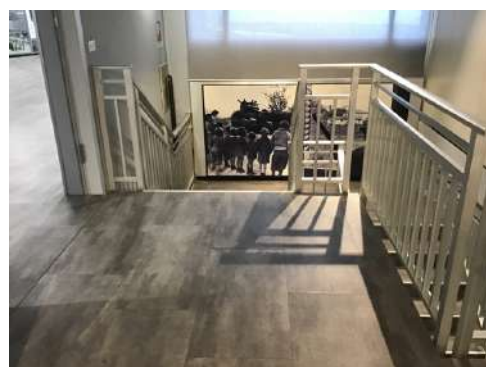
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



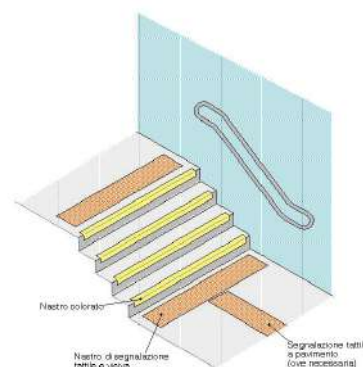
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda € 550,00

Note integrative:

Esempio



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-14Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

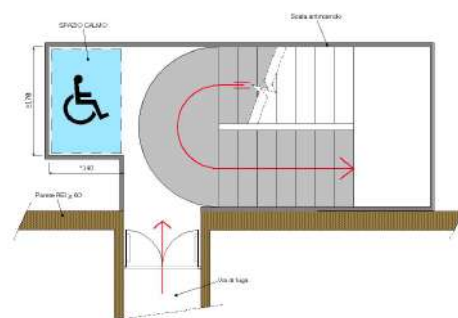


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5 2

Stima scheda €. 880,00

Note integrative:

Esempio



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-15Criticità rilevata
Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.

Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo

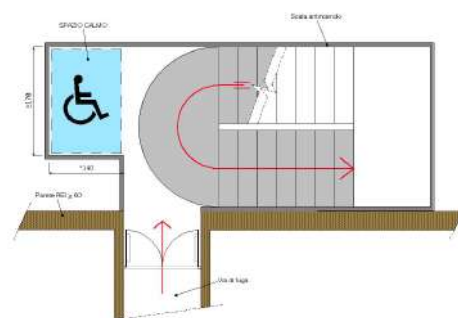


Lunghezza: 1,5 Larghezza: 2 Quantità: Metri Lineari

Stima scheda € 880,00

Note integrative:

Esempio



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-16Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



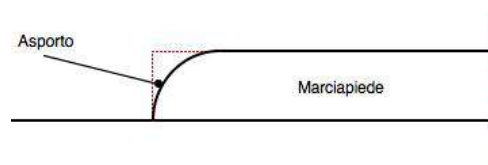
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 300,00

Note integrative:

Spazio mostre.

Esempio



**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-17Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

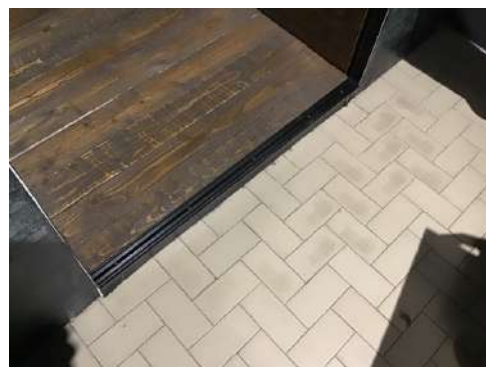
Materiale proposto:

Legno

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,7	1		

Stima scheda € 810,00

Note integrative:

Asporto materiale.

Esempio

**MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO****10**

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

10-18Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

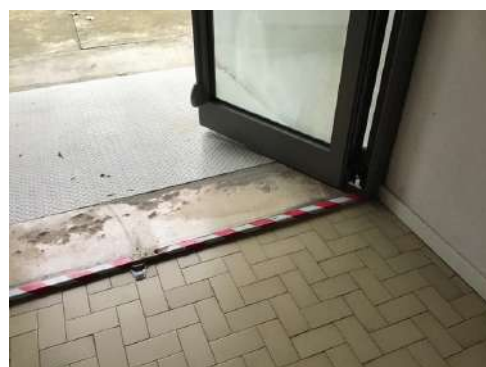
Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

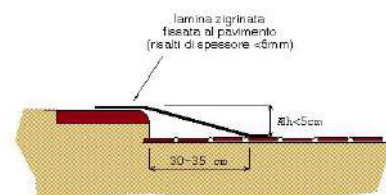


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	1,5		

Stima scheda € 290,00

Note integrative:

Esempio





MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

10

Piazza della Resistenza n. 1

PRIORITA'

3720

TOTALE BARRIERE RILEVATE

18

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 17.960,00



BIBLIOTECA

11

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960



**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

La struttura della biblioteca è condivisa con quella del Museo della Battaglia del Senio. Entrambi gli edifici hanno ingressi indipendenti ma dal museo è presente un'uscita di sicurezza che conduce all'ingresso della biblioteca.

C'è un servizio igienico riservato all'interno del quale dovrà essere sostituito il maniglione verticale con uno ribaltabile.

Ci sono tre sale di lettura differenziate per età, con delle uscite di sicurezza che presentano un gradino di 10 cm verso l'esterno.

La scala di sicurezza che conduce dal piano primo del museo all'esterno occupa parte del percorso di accesso alla biblioteca ed essendo a sbarco con spigoli vivi può risultare pericolosa. Si consiglia perciò di proteggerla ed eventualmente installare dei paraspigoli.

È presente per un cancello non indicato come uscita di sicurezza.



BIBLIOTECA

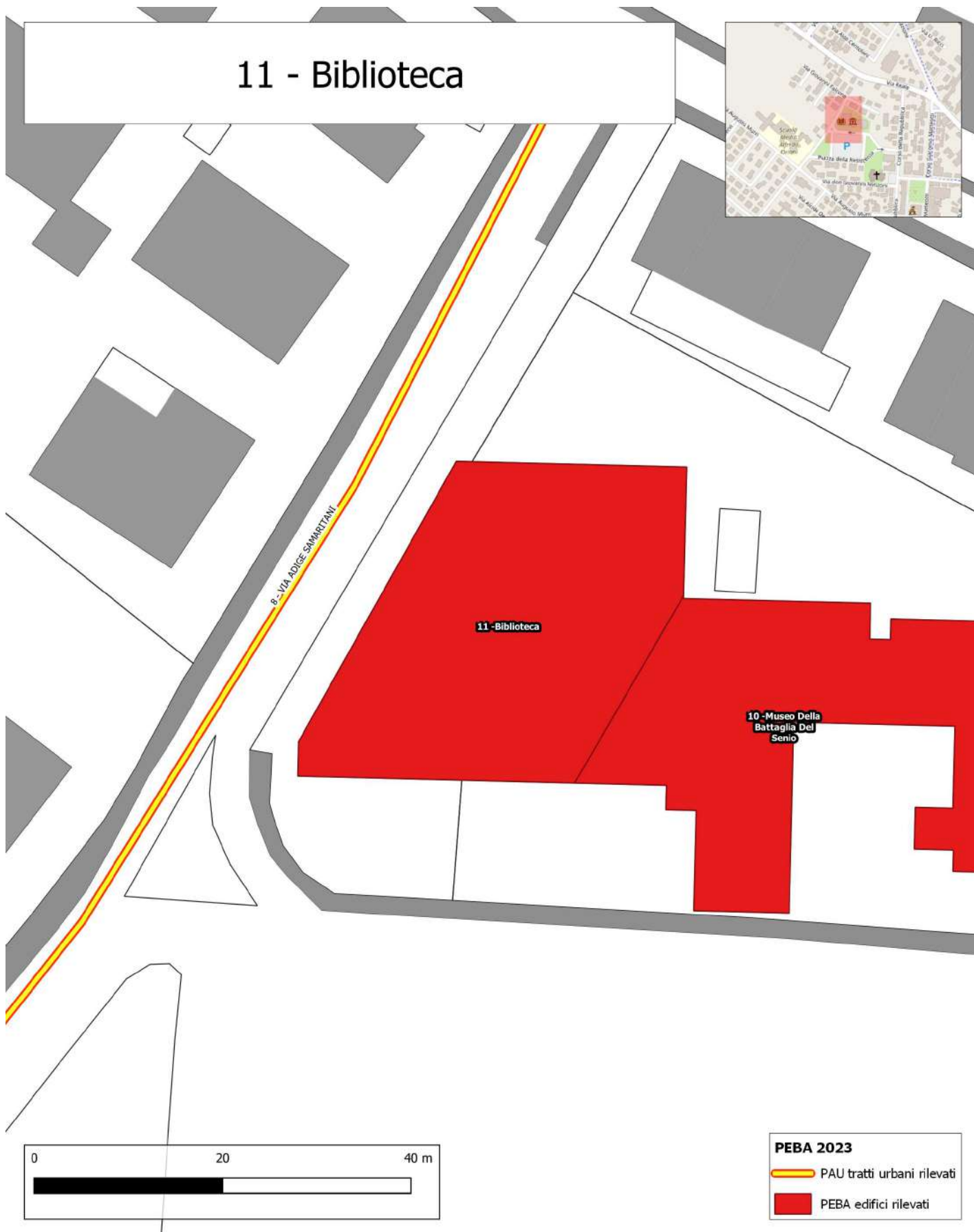
11

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11 - Biblioteca





BIBLIOTECA

11

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☒ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☒ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☐ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☒ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☒ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☐ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☒
PRIORITA' CALCOLATA 4960			
STRALCIO SUGGERITO 6			
Presenza di utenti Motori ☒ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☒ 1			



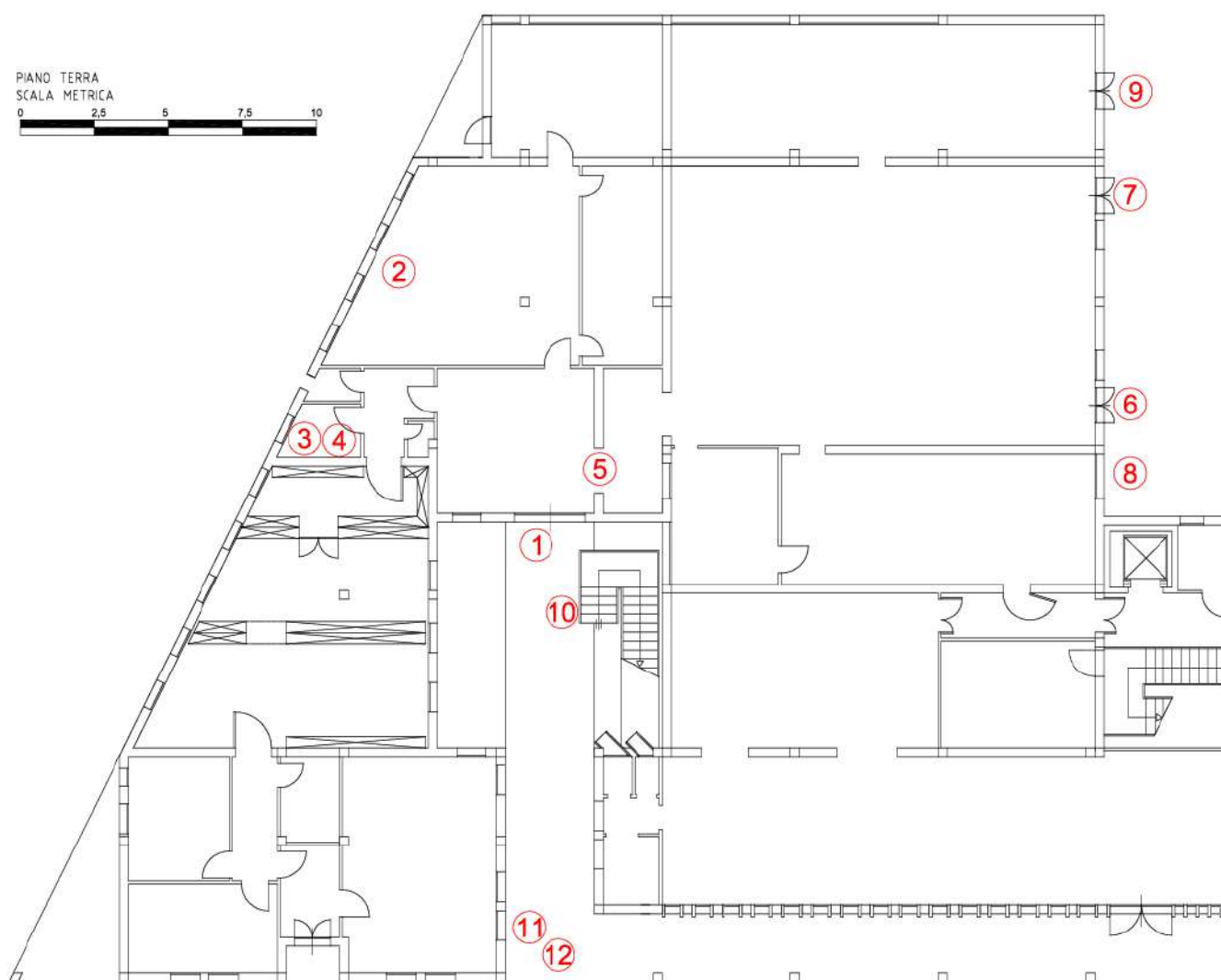
BIBLIOTECA

11

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960



**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-1Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

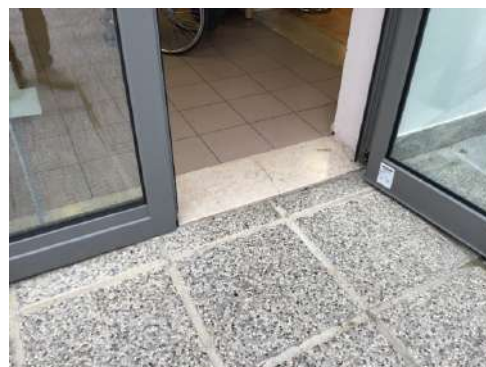
Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



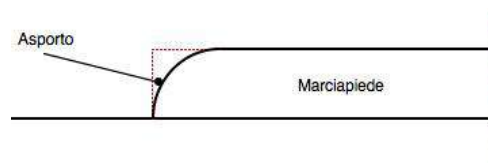
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 300,00

Note integrative:

Biblioteca.

Esempio





BIBLIOTECA

11

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-2

Criticità rilevata
protezione corpo radiante

Descrizione dell'intervento

Inserimento di struttura protettiva atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Le sbarre verticali della struttura dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra; in strutture con prevalente presenza di bambini dovranno essere dotate di ulteriori elementi ammortizzanti in materiale morbido a totale assorbimento d'urto. La schermatura del corpo radiante non dovrà ostacolare la diffusione del calore nonché la facile ed efficace pulizia del corpo stesso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.lgs 81/2008

Foto del rilievo

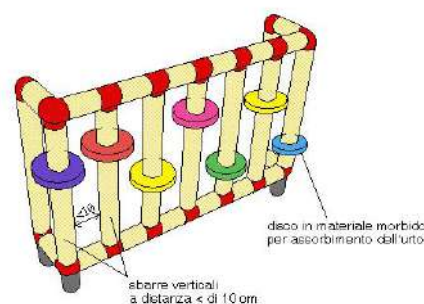


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **620,00**

Note integrative:

Esempio



**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-3Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA

11

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-4

Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **320,00**

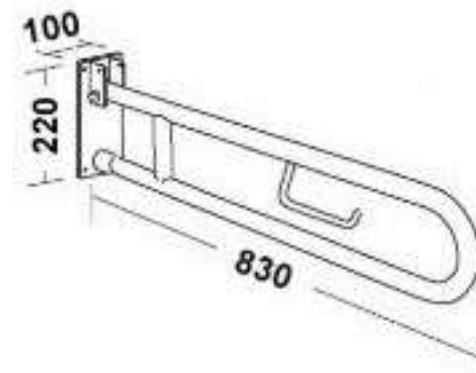
Note integrative:

Sostituzione del maniglione verticale con uno ribaltabile.

Foto del rilievo



Esempio



**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-5Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

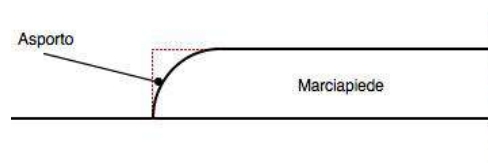


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 450,00

Note integrative:

Esempio



**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-6Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

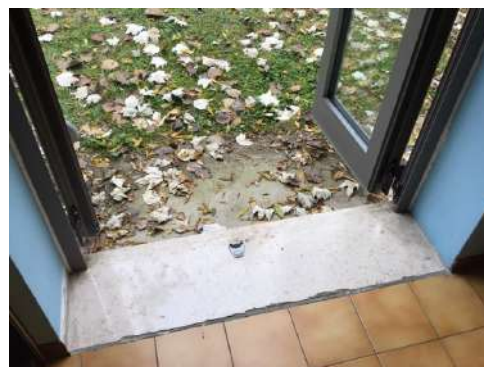
Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	1,2	1	

Stima scheda €. 1.620,00

Note integrative:

Esempio

**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-7Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

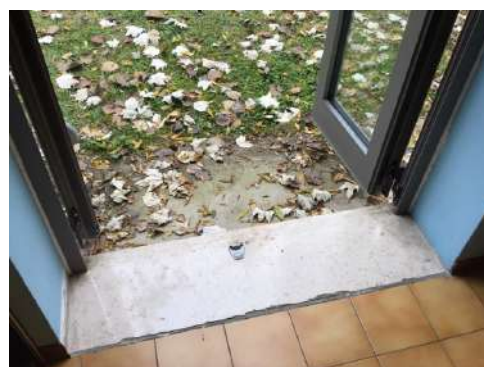
Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	1,2	1	

Stima scheda € 1.620,00

Note integrative:

Esempio

**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-8Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

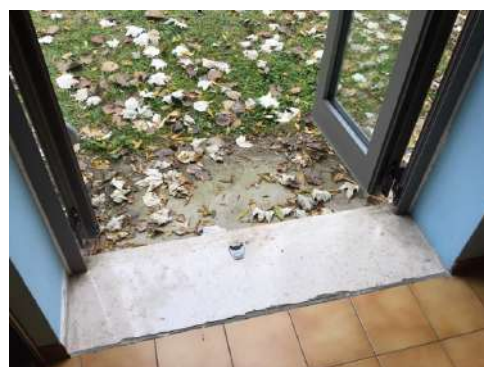
Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	1,2	1	

Stima scheda € 1.620,00

Note integrative:

Esempio

**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-9Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

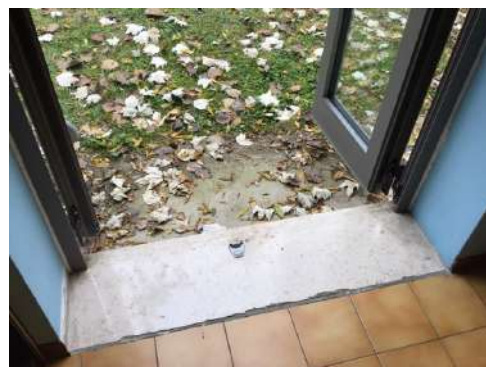
Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	1,2	1	

Stima scheda € 1.620,00

Note integrative:

Esempio

**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-10Criticità rilevata
Protezione ostacolo sporgente dal muro

Descrizione dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo

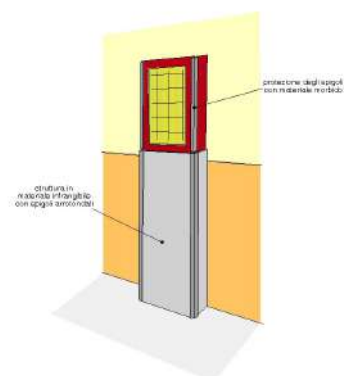


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 200,00

Note integrative:

Esempio



**BIBLIOTECA****11**

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-11

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

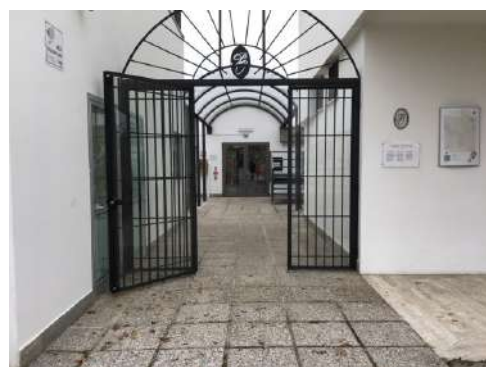
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 750,00

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA

11

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

11-12

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

20

20

Stima scheda €. **3.050,00**

Note integrative:



Esempio





BIBLIOTECA

11

Via G. Falcone n.2

PRIORITA'

4960

TOTALE BARRIERE RILEVATE

12

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 12.170,00



POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

L'edificio è situato a Longastrino.

E' a due piani che attualmente sono collegati mediante una rampa di scale. È presente all'interno dell'edificio un ascensore di nuova realizzazione non ancora collaudato che collegherà il piano terra al piano primo.

La quota interna è superiore rispetto alla pavimentazione esterna ma sono presenti delle rampe con pendenza adeguata in corrispondenza dell'ingresso e dell'uscita.

Nel caso di un'uscita di sicurezza raccordata solo da dei gradini è stato proposto di inserire una rampa.

Il servizio igienico riservato situato al piano terra viene utilizzato come deposito materiali.

Sono presenti dei servizi igienici accessibili sia al piano primo che al piano terra, quest'ultimo è attualmente utilizzato come deposito materiali.

All'interno della scuola c'è una palestra con relativi spogliatoi. Essi hanno dei servizi igienici accessibili si presentano in buono stato.

I serramenti sono formati da profili spigolosi in alluminio tra i quali solo alcuni si aprono a vasistas.

Si segnala che il piano primo viene utilizzato dalle scuole elementari del Comune di Argenta.

Manca la segnaletica tattile di orientamento per non vedenti o ipovedenti.



POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

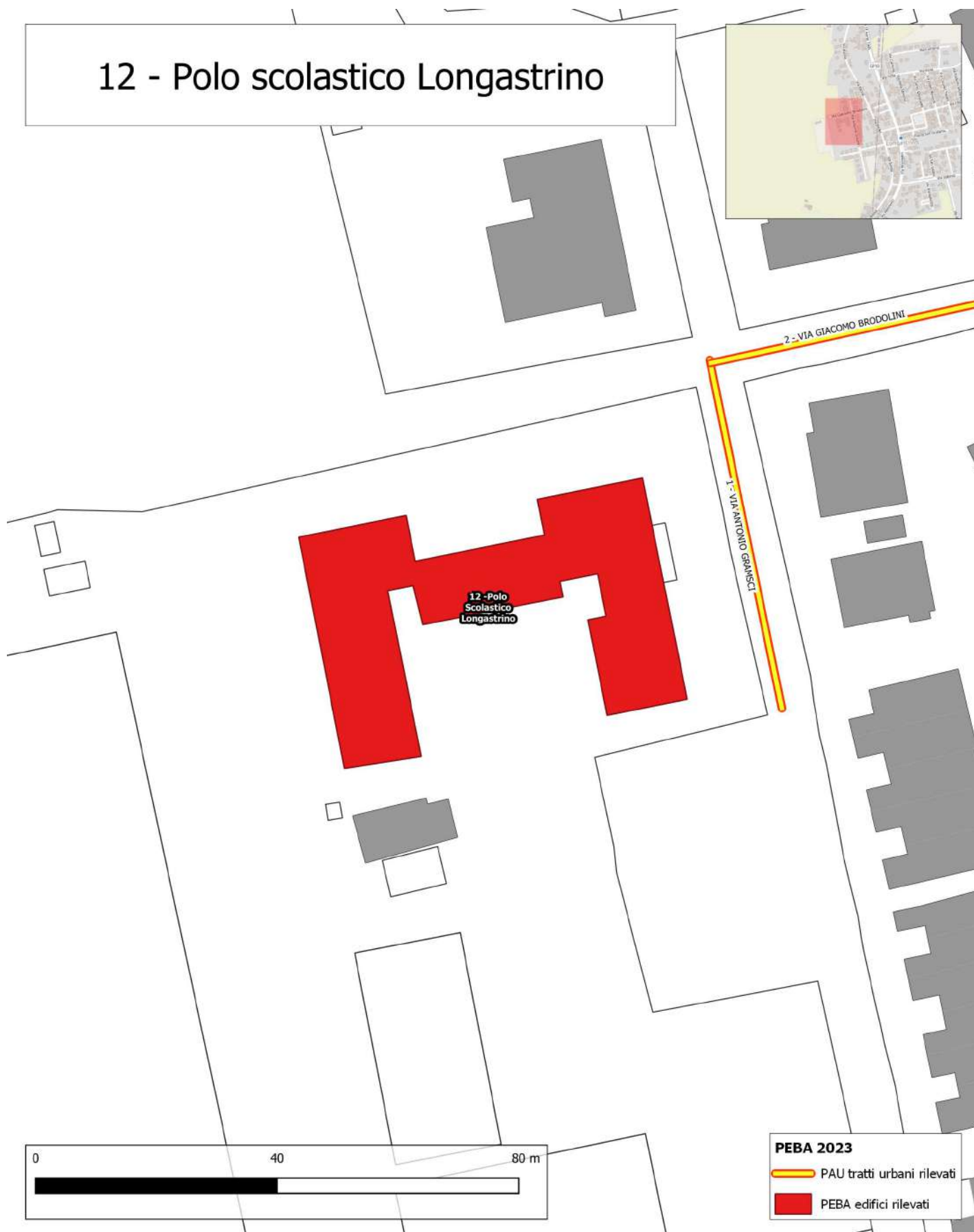
12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12 - Polo scolastico Longastrino





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

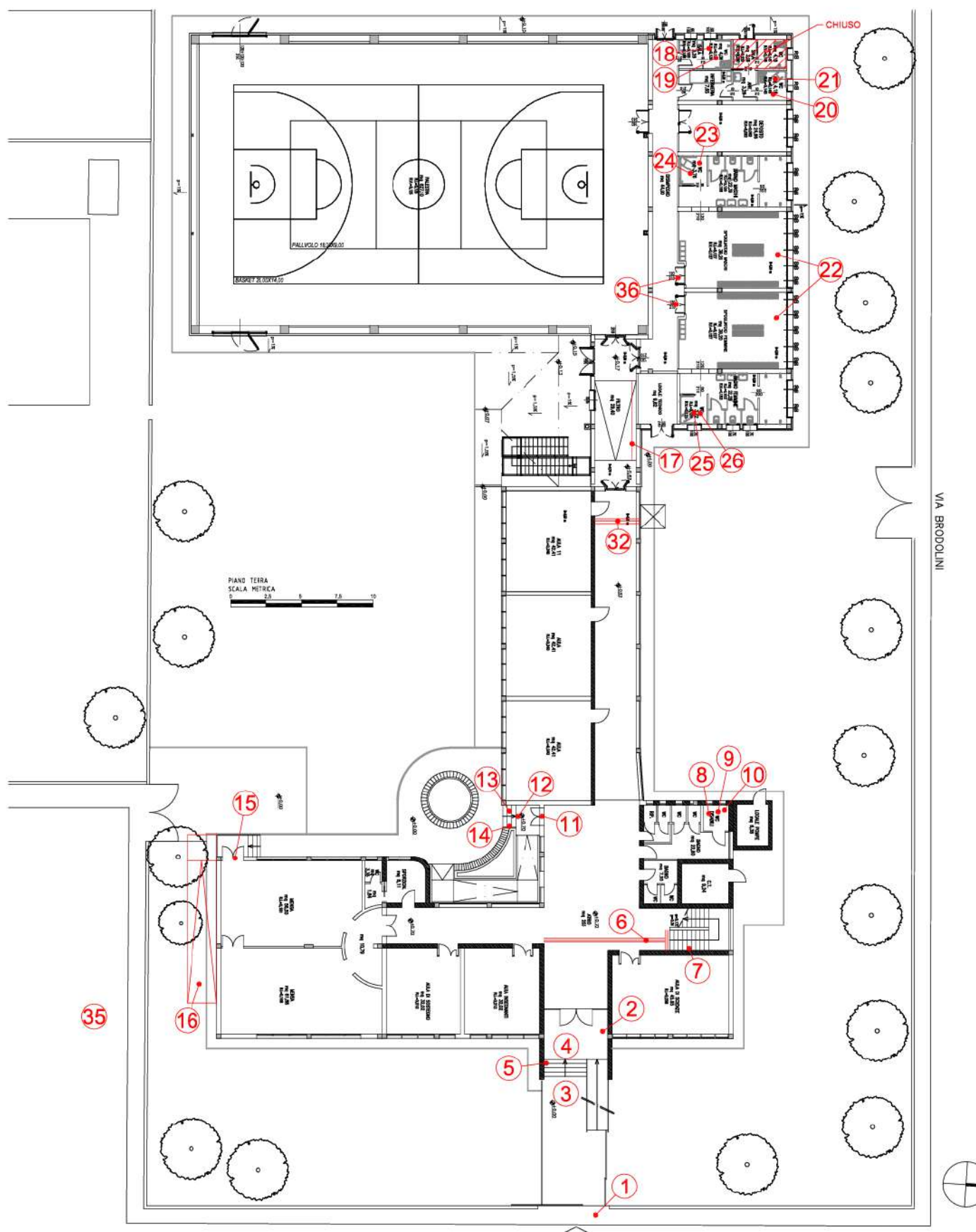
Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☒ Scuola media inf. ☒ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☐ 1 Media ☒ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☐ 1 Periferia ☒ 1 Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☒ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☐ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☐ segnaletica int. ☐ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☒ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☒
PRIORITA' CALCOLATA 8600 STRALCIO SUGGERITO 2			
Presenza di utenti Motori ☒ 1 Sensoriali ☒ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☒ 1			

**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600





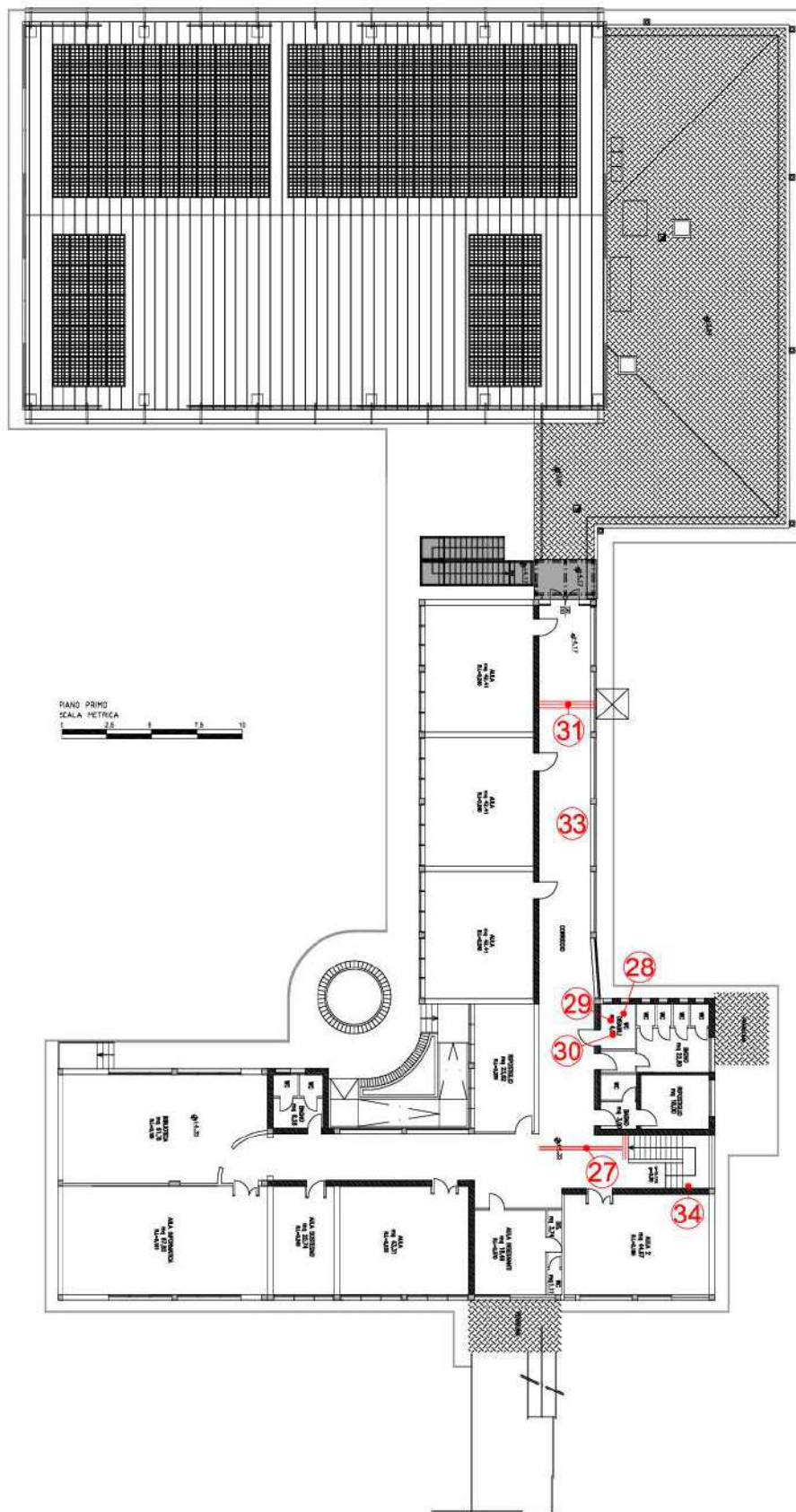
POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 360,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-2

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-3

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

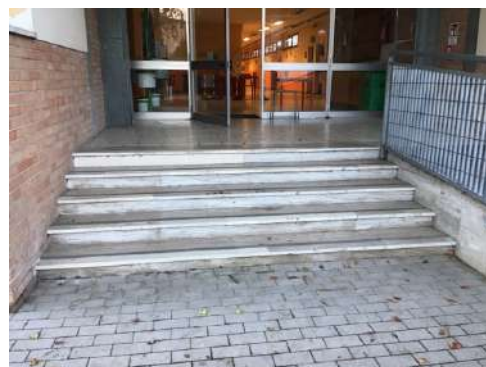
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

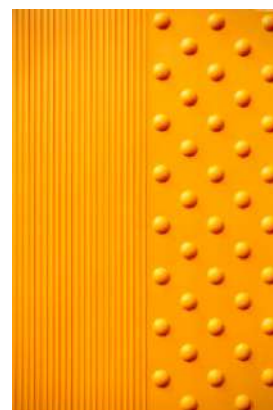


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda € . 380,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-4

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

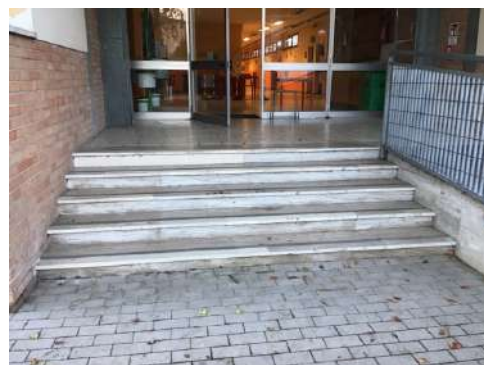
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

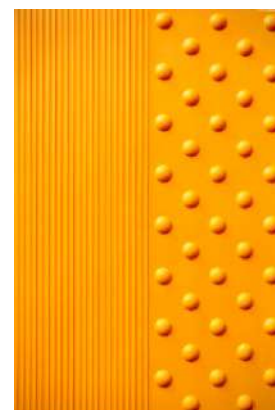


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3**Stima scheda € . 380,00**

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-5

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

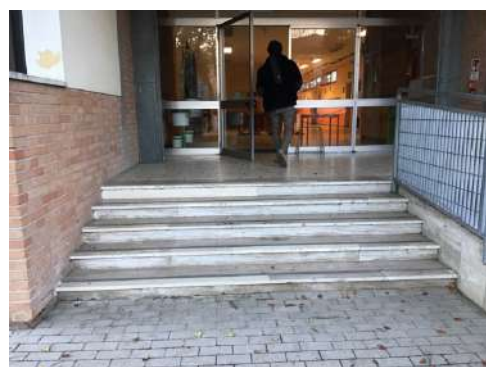
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

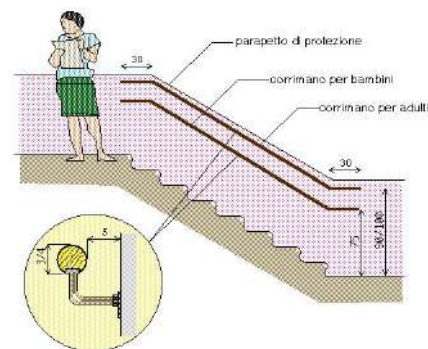
4

Stima scheda € 800,00

Note integrative:

Un corrimano per lato, cadauno da 2 m.

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-6

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

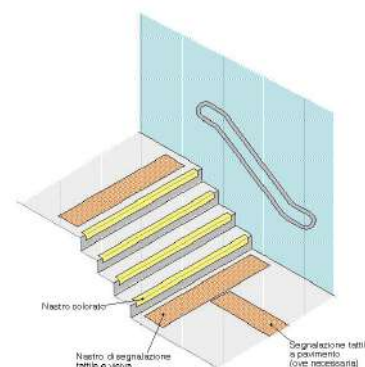


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10

Stima scheda €. 1.520,00

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-7

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

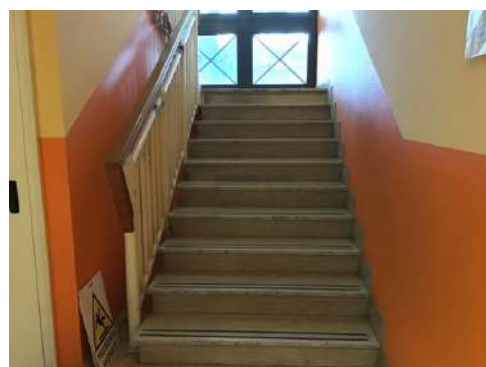
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



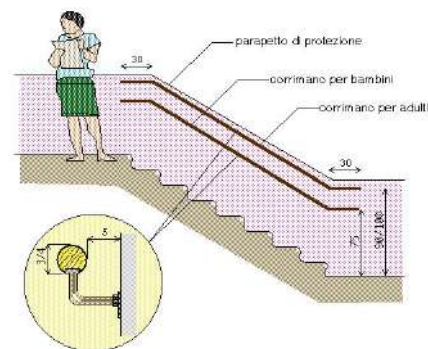
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

7

Stima scheda € 1.280,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-8

Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



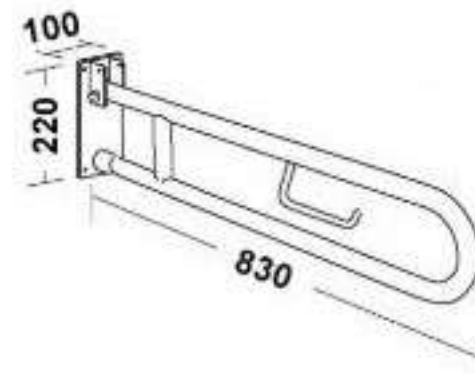
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 640,00

Note integrative:

Il wc riservato viene utilizzato come deposito.

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-9Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

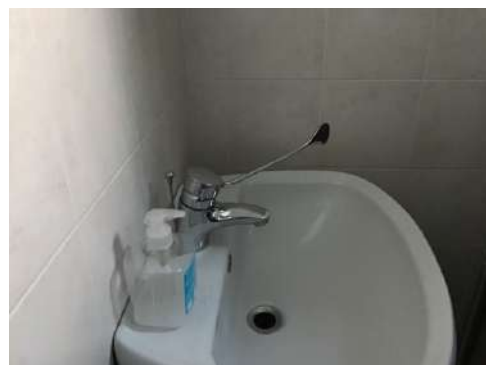
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-10

Criticità rilevata

Spazio sottodimensionato causa elementi mobili mal posizionati o inadeguati

Descrizione dell'intervento

E' necessario riorganizzare gli elementi mobili dello spazio interno (tavoli, sedie, armadiature...) valutando, in caso, anche la demolizione parziale di tramezzature per garantire maggior spazio, oppure il cambio di destinazione d'uso dell'ambiente.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 8

D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2**Stima scheda € 0,00**

Note integrative:

Esempio

**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-11Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

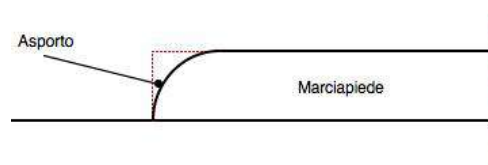


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-12

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

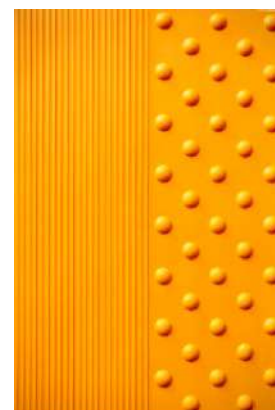


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda €. 330,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-13

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
 D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
 ISO/TC 59/SC 16 n° 140
 ISO/FDIS 23599:2012 (E)
 CFN/TS 15209

Foto del rilievo

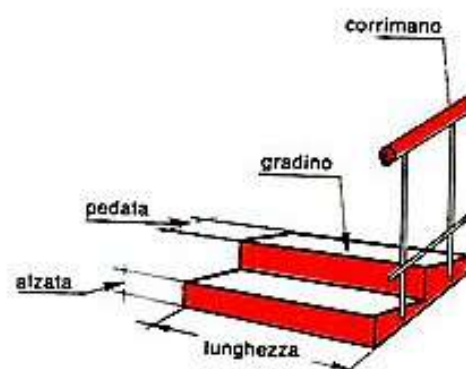


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5**Stima scheda €. 200,00**

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-14

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

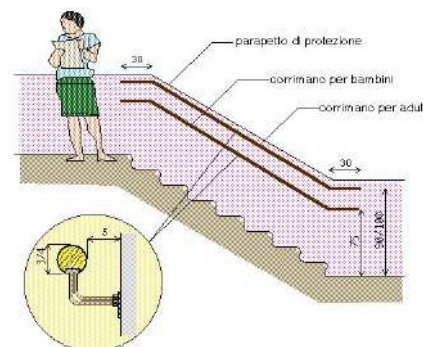
3

Stima scheda € 640,00

Note integrative:

Inserire 2 corrimani cadauno da 1,50 m.

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-15Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

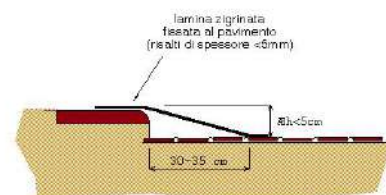


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	1,2		

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-16Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
12	1,5		

Stima scheda € 9.030,00

Note integrative:

Uscita di sicurezza dalla mensa.

Esempio

**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-17Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

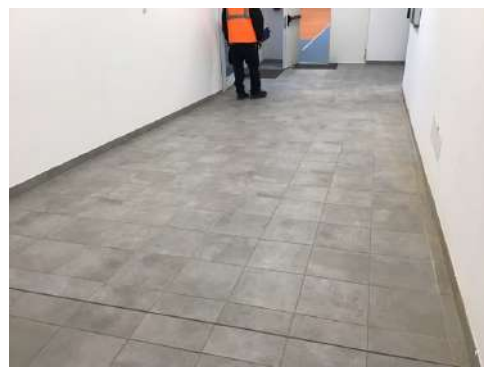
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

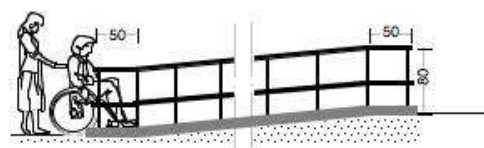
6

Stima scheda €. 700,00

Note integrative:

Rampa interna di recente realizzazione.

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-18

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

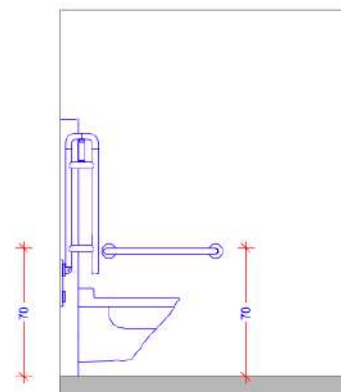


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 520,00

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-19

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-20Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-21

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

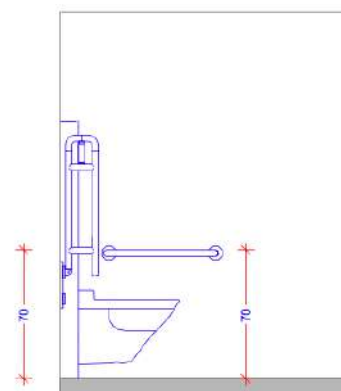


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 520,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-22

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

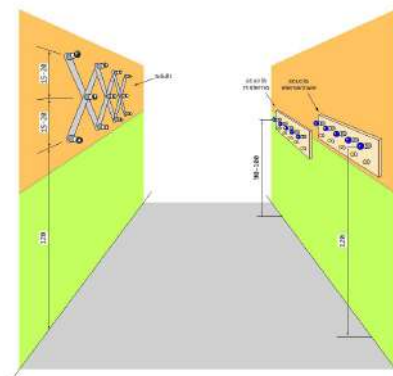


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 110,00

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-23

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

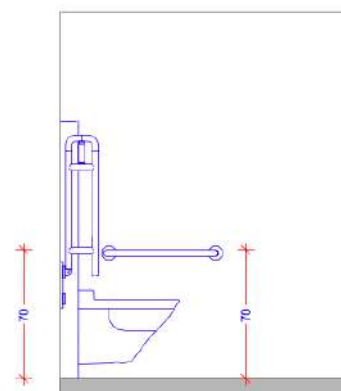


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 520,00

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-24

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **0,00**

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-25

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

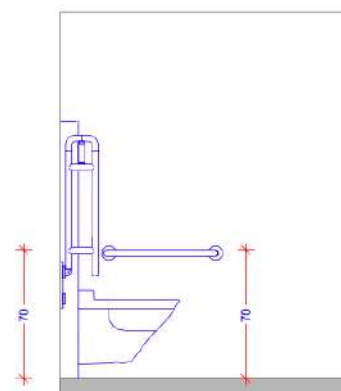


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

Stima scheda €. **520,00**

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-26Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-27

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

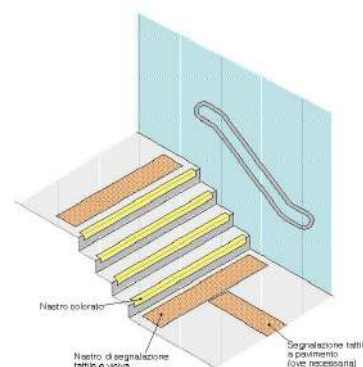


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
7

Stima scheda € 1.100,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-28Criticità rilevata
Maniglione: inadeguato

Descrizione dell'intervento

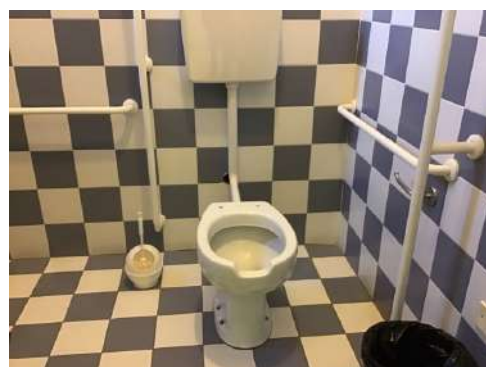
Sostituzione di maniglione ribaltabile previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione avrà una lunghezza di cm 80 e sarà posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio (diametro di 3-4 cm).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

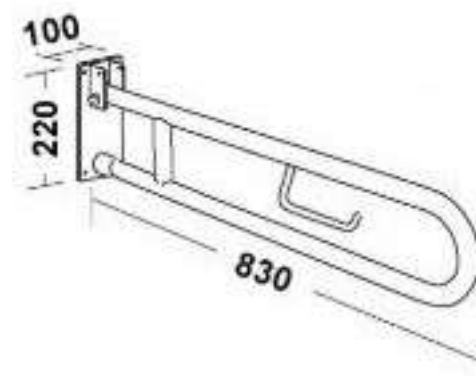


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-29Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-30Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 50,00

Note integrative:

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-31

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

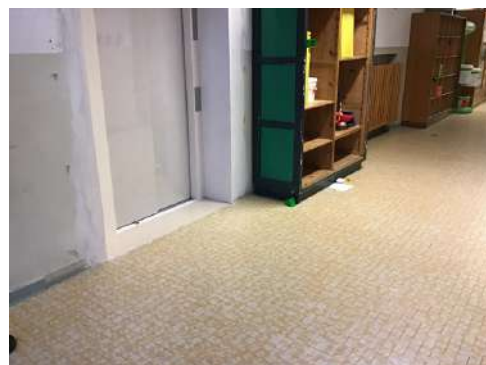
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

3

Stima scheda €. **580,00**

Note integrative:



Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-32

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

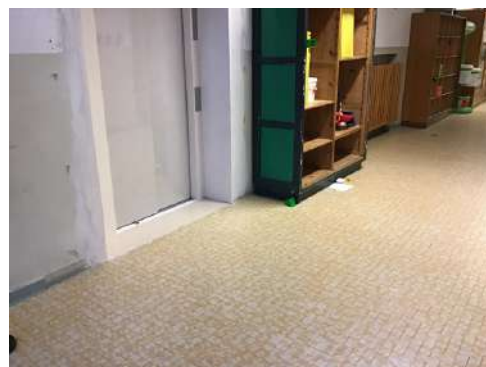
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

3

Stima scheda €. **580,00**

Note integrative:



Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-33

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



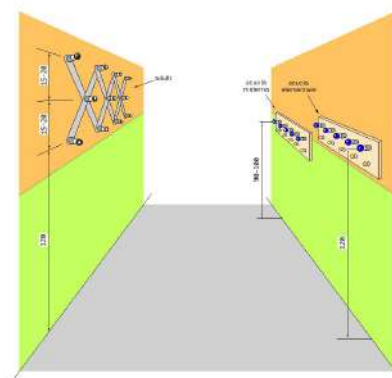
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
6

Stima scheda €. **330,00**

Note integrative:

Abbassare gli attaccapanni utilizzati dai bambini presenti nei corridoi.

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-34

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

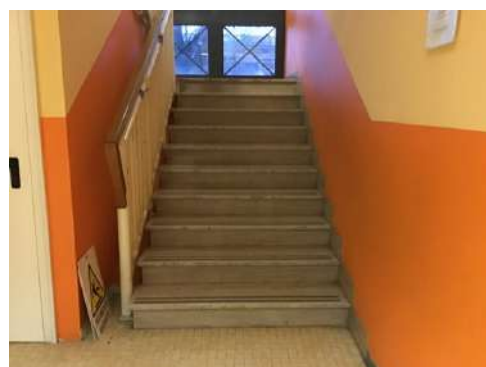
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

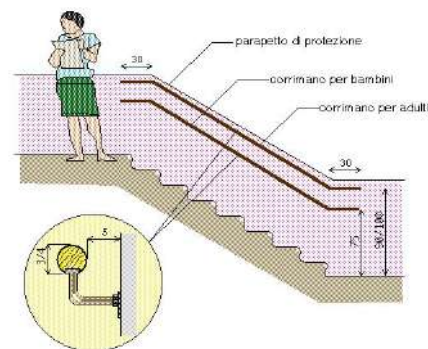
6

Stima scheda € 1.120,00

Note integrative:

Secondo corrimano da porre ad una altezza di 75 cm rispetto la pedata.

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-35

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
D.P.R. 503/96 art. 10 - 11
D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149
Regolam.
Legge 104/92 art. 28
D P R 151/2012

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 840,00

Note integrative:

Esempio



**POLO SCOLASTICO LONGASTRINO****12**

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

12-36

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € . 0,00

Note integrative:

Ingresso spogliatoio.

Esempio





POLO SCOLASTICO LONGASTRINO

12

Via Gramsci n. 4

PRIORITA'

8600

TOTALE BARRIERE RILEVATE

36

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 24.770,00